PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 54 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 30 Maggio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 488. N. 11823

GLI AVVENIMENTI IN ALBANIA

Nuove dichiarazioni ufficiali sul problema albanese alle Delegazioni a.-u.

Alla Delegazione austriaca

BUDAPEST 29 (N). Continua alla Delegazione austriaca la discussione sul bilancio per la Bosnia-Erzegovina. Dopo Krek (v. «Piccolo della sera» di ieri) parlano Mastalka, Exner ed Ellenbogen; il ministro Bilinski espone quindi il suo programma per lo sviluppo economico, culturale e politico della Bosnia-Erzegovina, soffermandosi specialmente sulle costruzioni ferroviarie, sulla questione linguistica, sull'attività del Consiglio provinciale e sulla questione dell'annessione della Bosnia al potere legislativo di uno dei due Stati.

Viene quindi approvata la proposta della Commissione bosniaca sui crediti suppletori per l'esercito in Bosnia-Erzegovina e sul preventivo del ministro delle finanze comuni.

Dopo le relazioni Grabmayr vengono approvati i preventivi della Corte dei Conti comuni, le entrate daziarie, le disposizioni comuni della legge finanziaria, la ripartizione dei crediti suppletori e il consuntivo 1912.

Il conte Stürgkh risponde quindi alle interpellanze. Occupandosi della faccenda Stapinski a Kielanovice, si riserva di parlare fino a tanto che non gli sieno giunte nuove informazioni.

Il ministro della guerra risponde ad un'interrogazione sulla classifica dei cavalli e il caposezione Macchio ad una sulla trattazione daziaria di libri ruteni in Russia.

Constatata la concordanza delle decisioni delle due Delegazioni, la sessione e la seduta dopo i saluti di consuetudine vengono chiuse.

Alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 29 (N). Alla Delegazione ungherese il caposezione conte Wickenburg rispose oggi alle critiche e alle osservazioni dei delegati, attenendosi particolarmente alle informazioni contenute nel Libro rosso.

Se noi - dice l'oratore - ci fossimo scostati dalla politica e dal contegno assunto dall'Europa, avremmo ottenuto verosimilmente lo scioglimento della conferenza di Londra. Noi non abbiamo potuto immischiarci nella questione dell'arbitrato per questioni di opportunità politica. L'oratore nega quindi che il ministro degli esteri faccia politica di prestigio, mentre afferma che la politica sempre seguita fu quella dei reali interessi della monarchia. L'oratore condivide il desiderio espresso dal conte Andrassy che rapporti d'amicizia fra l'Albania e la Grecia sono nel comune interesse dei due Stati. Questo punto di vista fu dall'Austria sostenuto anche a Durazzo e ad Atene, che sembrano averlo accettato. La vitalità dell'Albania non dipende dalle dimensioni del nuovo Stato, ma dalla consolidazione dei rapporti interni. Questo è in primo luogo compito del principe. Il dovere naturale dell'A.-U. è di eventualmente dare consigli al Governo, ma non di prendere delle misure, che sono di competenza unicamente del Governo albanese. I consigli al Governo di Durazzo devono essere dati non unilateralmente ma per mezzo della Commissione di controllo. L'atteggiamento a.-u. in questa questione è eguale a quello delle altre Potenze. Le condizioni albanesi non si devono del resto giudicare alla stregua degli ultimi avvenimenti, ma bensì da un punto di vista più alto e più vasto.

Per l'Austria la questione albanese è di tale importanza che noi non possiamo perdere la fede nell'Albania e nella sua esistenza come Stato. E' affare già conchiuso che l'Albania verrà aiutata con un prestito garantito internazionalmente. Questo prestito deve mettere l'Albania in grado di camminare con le proprie gambe e di cominciare quel lavoro culturale, che le è indispensabile. A noi - continua l'oratore - è amico ognuno che tende all'autonomia albanese e in questo senso lavora. Chi non fa questo è nostro nemico. Noi non ci lasciamo influenzare da questioni religiose. Desideriamo che la popolazione albanese, senza distinzione di religioni, raggiunga la sua mèta nazionale.

L'inviato a.-u. a Durazzo.

Al rimprovero fatto dal principe Windisch-Graetz perchè il nostro rappresentante a Durazzo ha abbandonato il suo posto, rifugiandosi sulla «Szigetvar», osservo che tale questione è ora completamente chiarita. Il nostro inviato in quei torbidi giorni mise al sicuro sulla «Szigetvar» il materiale cifrato di grande importanza diplomatica e alla sera si recò sulla nave per spedire di qui alcuni telegrammi cifrati. Fatto ciò, egli ritornò a Durazzo. L'oratore viene quindi a parlare degli ultimi avvenimenti albanesi sui quali egli dice esser autentiche le seguenti informazioni: La Commissione di controllo avviò trattative con i ribelli di Sciak. All'intervento del console Krall si deve la liberazione dei prigionieri. Ora la Commissione si trova a Cavaja, e se i ribelli non furono ancora dispersi, essi però hanno smessa l'offensiva.

I rapporti con le Potenze.

I nostri rapporti con l'Italia - dice l'oratore - sono superiori a quegli incidenti, dei quali fu fatto cenno nella Delegazione. Per quanto riguarda l'accordo austro-italiano per l'Albania mi richiamo a quanto disse il marchese di San Giuliano, che cioè l'Italia non permetterà che si sposti l'equilibrio adriatico a suo danno. Ciò risponde perfettamente al nostro punto di vista. Noi non sopporteremo uno spostamento dell'equilibrio adriatico a nostro danno. E' assolutamente da escludersi il progetto di un condominio in Albania.

L'oratore nega quindi che la Germania abbia piantato in asso l'Austria durante la crisi balcanica, mentre essa prestò tutto il suo sincero appoggio d'alleata. Col Governo di Bucarest l'Austria è in rapporti amichevoli. Per quanto riguarda la Bulgaria, il tentativo di appianare le divergenze tra Bucarest e Sofia non suscitò alcun malinteso da parte bulgara. Il ministro degli esteri ignora che a Sofia sieno nate delle correnti autiaustriache. Il nuovo assetto delle cose balcaniche influirà - secondo l'oratore - sinistramente sul commercio a.-u., perchè in luogo dei bassi dazi turchi sono subentrati i dazi molto forti dei nuovi Stati. Il commercio a.-u. è anche inceppato dall'aspirazione dei nuovi occupatori di svilupparsi autonomicamente in linea economica. Ad ogni modo il nuovo assetto balcanico aumenterà il consumo - circostanza questa che compenserà l'Austria dei danni subentrati. E compito, del resto, di una saggia politica economica trovare nuovi sbocchi ai prodotti a.-u.

Riguardo alle ferrovie orientali l'oratore ricorda che il principio sanzionato dalla conferenza di Londra è che «le concessioni ferroviarie date dalla Turchia mantengono la loro validità anche dopo mutate le condizioni politiche». Questa è oggi la base d'azione della monarchia a.-u. rispetto alle ferrovie orientali.

Stefano Rakovszky dopo aver accennato alla questione delle ferrovie orientali osserva che in questa sessione per la prima fu notata alla Delegazione una corrente autotriplicista.

Andrassy osserva che l'ostilità alla Triplice è provocata anche dalle condizioni politiche interne.

Tisza ammette che la Triplice non sia l'unica combinazione internazionale possibile, ma afferma essere l'ottima.

Wickenburg, rispondendo ad alcune interrogazioni, comunica che nella Commissione di delimitazione dei confini nord-albanesi il rappresentante a.-u. sostenne, assieme ai rappresentanti dell'Italia, della Germania e dell'Inghilterra l'opportunità di assegnare il Tarabos all'Albania.

Il bilancio degli esteri venne quindi approvato e votata fiducia al ministero.

Constatata la concordanza dei conchiusi delle due Delegazioni la seduta e la sessione vennero chiuse.

La rivolta fomentata dai giovani turchi

Per un'energica rimostranza alla Turchia

DURAZZO 29 (B). Poichè si è venuti nel convincimento che l'insurrezione è inspirata e appoggiata dai giovani turchi, la Commissione decise di pregare le grandi potenze a intraprendere a Costantinopoli passi energici.

Il nuovo gabinetto non è stato ancora composto. L'inviato francese de Fontenay ha presentato al principe le credenziali.

I mirditi contro gl'insorti

DURAZZO 29 (N). Ad Alessio sono raccolti duemila mirditi, pronti ai cenni del principe. Una deputazione di essi fu ricevuta stamane dal principe. Oltre a questi, che sono albanesi alle dipendenze di Prenk Bib Doda, altri armati sono pronti al comando di Aziz pascià Vrioni. Gli albanesi di Kroja e i volontari Toschi hanno pregato il principe di dare l'ordine di attacco.

La Commissione internazionale è però dell'avviso che per ora si debba stare sulle difensive.

Del resto, la situazione è invariata.

Bib Doda licenzia gli armati?

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi: Le ultimissime notizie da Durazzo recano che Bib Doda si mostra molto riluttante ad accettare il portafoglio degli esteri. Intanto egli ha licenziati i suoi 6000 mirditi che aveva raccolti ad Alessio.

Con la torpediniera giunta stamane è arrivato anche l'ufficiale medico della nave «Iride», che dopo la battaglia del 23 corrente andò col ministro Aliotti al campo dei ribelli per offrire l'opera sua. Egli confermò che l'Aliotti e lui furono ricevuti con molta deferenza, ma che i soccorsi furono rifiutati, assicurando gli insorti di essere sufficientemente provvisti di medici e di materiale sanitario.

Arresti a Durazzo

Uno dei capi degli insorti è il direttore di polizia

DURAZZO 29 (B). Dopo cinque giorni di ricerche i gendarmi riuscirono ad arrestare Dervisc bey Elbonani, uno dei capi degli insorti. Dervisc bey fu condotto a Vallona e rinchiuso in quelle carceri.

Anche il direttore della polizia di Durazzo, Rapni, fu tratto agli arresti. Egli andava dicendo che fra un paio di giorni Essad pascià sarebbe tornato in Albania.

A SCUTARI

Manifestazioni antiitaliane

SCUTARI 29 (N). La situazione a Scutari è torbida. Ieri notte furono affissi per le strade manifesti contro le scuole italiane. I capi dei musulmani dichiararono al colonnello inglese Philipps che, mentre prima non volevano saperne del principe Guglielmo, ora, dati gli avvenimenti, sono pronti a sottomettersi ai voleri dell'Europa, a patto tuttavia di non essere mandati in guerra per conto del principe e di essere esonerati dal pagamento di tasse.

L'assemblea degli insorti

si raccoglierà martedì

DURAZZO, via Scutari, 29, ore 9.30 (N). Si annuncia che forti nuclei di insorti si concentrano a Tirana e a Sciak. Il fermento è grande, tuttavia la situazione a Durazzo rimane invariata. Furono aumentate la vigilanza e la difesa. Martedì i capi degli insorti si riuniranno a Sciak oppure a Tirana per concretare i loro già noti desiderata. La commissione di controllo interverrà alla riunione. In seguito alle notizie dall'Epiro furono inviati a Vallona due cannoni. Sono giunti da Alessio, dove si trovano riuniti 9000 cattolici, monsignor Buci Gioloini ed altri, che proporrebbero di marciare contro gli insorti. Si tenne a questo proposito una conferenza, ma nulla fu stabilito.

Il ministero albanese è stato così costituito: Turkhan pascià, presidenza; Mufdi bey, giustizia; Nogga, finanze; Nidhat, lavori pubblici, poste e telegrafi; Turtuly, istruzione; principe Bib Doda, esteri; Akhim pascià, interni; Adbi bey, agricoltura. Questi tre ultimi però non hanno ancora accettato.

Il principe chiese alle potenze piccoli distaccamenti internazionali da collocarsi lungo i confini e le coste.

Campagna di chiacchiere e di malignità

VIENNA 29 (N). Due giornali, che pure essendo di colore diverso, rappresentano le aspirazioni comuni dei circoli clerico-militaristi, la «Reichspost» e la «Zeit», continuano la loro campagna di accuse e di insinuazioni contro i rappresentanti ufficiali e non ufficiali dell'Italia a Durazzo.

Il più preso di mira è il barone Aliotti. La campagna iniziata contro di lui ha lo scopo evidente di denigrarlo specialmente presso il principe Guglielmo.

La «Reichspost» insiste anche oggi nell'affermazione che l'inviato italiano, il dragomanno della legazione italiana e altri italiani vanno e vengono dall'accampamento dei ribelli senza difficoltà.

La «Zeit» stampa una lettera da Durazzo piena di insinuazioni maligne e di accuse apertamente calunniose contro gli italiani. La lettera dice:

«Negli ultimi tempi a Durazzo si erano diffuse voci, secondo le quali «una grande Potenza» che si era sempre atteggiata a particolare amica e protettrice dell'Albania, non era estranea ai torbidi. L'ipotesi assunse forme sempre più concrete, finchè si formò il convincimento che la Potenza, a mezzo di seguaci e complici di Essad pascià, se non provocò addirittura, almeno almeno favorì l'agitazione. Sta il fatto che i capi dei ribelli, i quali, del resto, si tengono all'ombra, sono esattamente informati di tutto ciò che accade a Durazzo e che i loro seguaci (composti non solo di maomettani ma anche di cattolici e di ortodossi) non sanno il motivo per cui veramente si posero in marcia contro Durazzo.

Notevole è inoltre che il rappresentante della summenzionata grande Potenza, quantunque generalmente si sapesse come stesse la situazione e di quante forze disponessero i ribelli, annunciò al principe che le truppe fedeli erano state battute, che era caduto l'ultimo riparo della città e che il nemico era quattro volte più forte di quanto non fosse in realtà.

Lo stesso diplomatico indusse poi il principe a recarsi a bordo di una nave italiana e ve lo trattenne fino alla sera. E' strano anche che molti contadini italiani, molti ufficiali e borghesi, che di solito si mettono sempre in vista, durante le giornate critiche se ne stettero invece ritirati. Anche tutti gli stranieri presenti a Durazzo, germanici, inglesi e austriaci cooperarono alla difesa, e in parte perfino sacrificarono il loro sangue per l'Albania, quanti altri stranieri non si prestarono allo stesso servizio cavalleresco. Tutti se ne restavano tranquilli al loro consolato, preparando odiose insinuazioni a carico di coloro che riescono sacrificati e che avevano lavorato.

E' a supporre che essi non si sieno esposti, perchè sapevano che le truppe del principe erano minacciate della cattura e della distruzione. Solo dopo tirata l'ultima fucilata questi amici e protettori dell'Albania ricomparvero e si mostrarono molto affaccendati presso... i ribelli. I morti e i feriti delle truppe governative furono cercati dai tedeschi, dagli austriaci e dagli albanesi che si avventurarono nel territorio nemico e rischiarono la pelle. Gli altri invece, ben sapendo che non minacciava alcun pericolo, si erano rifugiati dal consolato a bordo delle navi, spiegando un ridicolo affaccendarsi senza far nulla. Essi, del resto, avevano fatto abbastanza: il principe, causa le loro false informazioni, era compromesso. Per fortuna egli finì con l'accorgersi dell'intrigo.

Essad pascià

ricevuto da Di San Giuliano

ROMA 29 (N). Oggi a mezzogiorno Essad pascià fu ricevuto dal ministro degli esteri marchese Di San Giuliano, col quale ebbe un lungo colloquio. Faceva da interprete il console Stranieri.

La notizia pubblicata da alcuni giornali che Ismail Kemal bey abbia fatto colazione all'ambasciata d'Austria-Ungheria non risponde ai fatti. L'ambasciatore ricevette Kemal bey nel pomeriggio di giovedì, ma non lo trattenne a colazione.

Commenti turchi

al discorso dell'on. Di San Giuliano

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il «Jeune Turc» commentando il discorso dell'on. Di San Giuliano osserva che le modeste concessioni economiche di cui si parlava diventano un esteso programma, che la Porta studierà con spirito conciliante. Tale programma sembra ancora confuso. Il giornale rileva l'osservazione del ministro Di San Giuliano che la Turchia impiega una savia lentezza nelle sue decisioni, e nota che quando si tratta di convenzioni che impegnano l'avvenire, non si può essere mai abbastanza circospetti. Il giornale dichiara di non dubitare che l'Italia abbia interesse al mantenimento della integrità della Turchia e ritiene che l'Italia avrà cura di dissipare alcune prevenzioni. Il capitale italiano sarà accolto con soddisfazione, ma non si tratta di sapere ciò che l'Italia chiede, convien conoscere ciò che il marchese Di San Giuliano non dice. Non si può trattare di una semplice esecuzione del trattato di Losanna; è quindi infinitamente desiderabile sapere se vi è sotto qualche altra cosa.

Il prestito bulgaro

Dichiarazioni di Toncieff

VIENNA 29 (N). Il ministro bulgaro Toncieff ha avuto un colloquio con un redattore della «Neue Freie Presse». Egli si trova di passaggio a Vienna e sarà martedì a Berlino per condurre a termine le trattative con la «Disconto» di Berlino per il prestito bulgaro. Il prestito servirà all'assanamento del bilancio. La Bulgaria deve alla Francia 75, alla Russia 27, all'Austria 30, alla Banca nazionale bulgara 140 milioni e un'anticipazione sulle requisizioni di 150 milioni di franchi. Il prestito è di 500 milioni, di cui 250 fino a 300 saranno versati subito, il resto come opzione nell'aprile 1915. Il prestito sarà garantito dai redditi delle imposte e specialmente dalla produzione dei tabacchi. Toncieff dichiarò che la Bulgaria non pensa affatto a una rivincita, ma desidera vivere in pace e pensa soltanto al suo progresso.

— Noi desideriamo di rimanere in relazioni economiche con la Turchia - disse Toncieff - ed escludiamo ogni idea di rivincita. Con la Serbia abbiamo riannodate le relazioni diplomatiche; ora dipende soltanto dalla Serbia se si potranno ritornare a relazioni amichevoli. In Bulgaria non si è alcuna crisi economica, nessun fallimento e nessun processo cambiario. I depositi delle banche aumentano. Le tasse fluiscono più favorevolmente che non negli ultimi due anni. Il raccolto è molto buono. Il paese spera in una rinascita economica. Il prestito servirà al pagamento dei debiti; il resto si impiegherà a scopi di coltura ed economia.

I negoziati turco-germanici

COSTANTINOPOLI 29 (N). Oggi furono ripresi i negoziati economico-politici fra la Germania e la Turchia. La parte politica è trattata dal ministro delle finanze Giavid e dall'ambasciatore germanico bar. de Wangenheim; quella economica dallo stesso ministro delle finanze e dai direttori della ferrovia di Bagdad, Huguenin e Günther.

CAMERA ITALIANA

ROMA 29 (N). Camera. L'aula è poco affollata quando il vicepresidente onor. Grippo dichiara aperta la seduta. Sul processo verbale chiedono di parlare l'on. Gallenga sulle dichiarazioni dell'on. Daneo, ministro dell'istruzione, a proposito del concorso del professore aggiunto di plastica all'Istituto di Belle Arti a Roma, e l'on. Lucci per lamentare che l'on. Salandra, presidente del Consiglio, nella seduta di avant'ieri, rispondendo all'interrogazione circa il

trasloco del prefetto di Napoli

non abbia tenuto conto della seconda parte dell'interrogazione dell'oratore, che si riferisce ai criteri che ispirarono il Governo nella scelta del successore.

Voci: Ma perchè non lo disse ieri?

Lucci: Non ero presente.

Celesia, ss. agli interni: Crede di poter interpretare il pensiero dell'on. Salandra, affermando che sulla seconda parte della interrogazione il Governo risponderà in altra seduta.

Si inizia quindi il tranquillo svolgimento delle interrogazioni, terminate le quali, assume la presidenza l'on. Marcora.

Un'elezione contestata.

Si discute l'elezione contestata del collegio di Rovigo, ove fu proclamato il liberale Maneo contro il socialista ufficiale Beghi. Su questa elezione si hanno due relazioni della Giunta, una della maggioranza, per la quale è relatore l'on. Magliano; l'altra della minoranza, relatore l'on. Stoppato. La maggioranza della Giunta propone che in luogo del proclamato Maneo sia convalidato il socialista Beghi; invece l'on. Stoppato propone per la minoranza l'annullamento della votazione di ballottaggio e la sua rinnovazione.

Basaglia, deputato socialista di Carpi, parla a favore delle conclusioni della maggioranza. Sostiene in linea di diritto che la legge non vieta al candidato di adoperare una scheda diversa da quella usata nella prima votazione. Poichè il Beghi ebbe la maggioranza nella votazione di ballottaggio, ed i voti da lui riportati debbono essere ritenuti validi, la Camera non può che proclamare eletto il candidato Beghi.

Bonomi Ivanoe: Esprime egli pure l'avviso che la mutazione della scheda nella votazione di ballottaggio non debba ritenersi vietata quante volte, come nel caso presente, sia escluso il sospetto di dolo.

Sandrini: Sostiene invece che la scheda tipo non possa essere mutata in sede di ballottaggio.

Stoppato, relatore per la minoranza: Afferma essere dovere della Camera di rispettare rigidamente le disposizioni di legge, che stabiliscono una procedura tendente a garantire la sincerità del voto. Afferma che la votazione di ballottaggio è una prosecuzione della prima votazione, e da ciò la nullità assoluta derivante dalla mutazione della scheda tipo, la quale potrebbe dar luogo ad inganni e a sorprese.

Marangoni: Ricordando le molteplici garanzie di cui la legge ha voluto circondare la scheda e la busta, afferma che il candidato ha diritto di presentare alla votazione di ballottaggio una seconda scheda anche per difendersi da eventuali insidie.

Magliano, relatore della maggioranza: esclude che la adozione di una scheda diversa per la votazione di ballottaggio da quella adoperata per la prima votazione possa facilitare le frodi. Nè a ritenere la nullità della nuova scheda possono indurre le circolari ministeriali esplicative della legge, quando questa una tale soluzione non ha stabilito. Invita per ciò la Camera a convalidare con animo tranquillo l'elezione di Beghi rendendo così omaggio alla volontà della maggioranza degli elettori del collegio di Rovigo.

Sulla proposta della maggioranza della Giunta è stata chiesta la votazione nominale tanto da deputati socialisti che dai gruppi di nazionalisti e di cattolici.

Rava, ministro delle finanze: Dichiara che il Governo si astiene.

Mentre si procede all'appello nominale, avviene un grave incidente fra gli on. Faelli e Marangoni. A Faelli, che vota contro la proposta della maggioranza della Giunta, l'on. Marangoni dice:

— Proprio lui, che fu eletto con i fondi segreti!

L'on. Faelli, che ha sentito la frase, ma non ne ha identificata la provenienza, ribatte:

— Ma chi è quello sciocco che ha detto che io fui eletto coi fondi segreti?

Marangoni: Io, io.

— Faelli: Va bene, va bene. Ci vedremo dopo e sapremo chi le porterà a casa.

Ecco il risultato della votazione: votanti 234; favorevoli 120; contrari 63; astenuti 51. Le conclusioni della maggioranza della Giunta sono approvate e l'on. Beghi è convalidato deputato di Rovigo in luogo di Maneo.

Soglia: Dà ragione di una proposta di legge per provvedimenti complementari alla legge sull'istruzione elementare.

E' presa in considerazione.

Le navi-asilo.

Si discute la legge per le navi-asilo e l'opera nazionale di patronato per le medesime.

Perroni: Plaude alla legge ed al sentimento modernamente umanitario che l'ha ispirata. Si compiace che essa giovi a difendere l'insegnamento di questa arte marinara che fu gloria d'Italia, e fa voti che essa possa validamente contribuire al progresso della marina nazionale.

Colonna di Cesarò: Chiede che una di queste navi-asilo sia istituita anche a Messina.

Tosti: Dichiara che la Lega navale ha fra i suoi scopi precipui la diffusione dell'istruzione marinara. Esorta la Camera ad approvare questa provvida legge.

Dentice, relatore: E' lieto di segnalare le benemerenze della Lega navale. Esorta la Camera a dare voto favorevole alla legge.

Battaglieri, ss. alla Marina: Dopo di aver constatato con compiacenza il consenso unanime che si è raccolto su questo disegno di legge, assicura che il Governo si propone di diffondere sempre e con ogni mezzo l'istruzione navale. Esorta la Camera a votare questa legge che tende ad assicurare alla patria forti schiere di marinai (vivissimi applausi).

Il testo del disegno di legge è approvato e si passa alla discussione degli articoli, che vengono tutti approvati.

La seduta è tolta alle 19.05.

L'incidente Faelli-Marangoni

Poco dopo l'incidente alla Camera fra gli on. Faelli e Marangoni, il primo uscì fuori dall'aula ed incaricò gli on. Di Bagno e Buccelli di chiedere soddisfazione all'on. Marangoni, e questi nominò a suoi padrini gli on. Bissolati e Chiaraviglio.

L'accordo italo-francese

per i tripolitani in Tunisia

ROMA 29 (N). E' stato firmato stamane al Ministero degli esteri dal marchese Di San Giuliano e dall'ambasciatore di Francia Barrère l'accordo col quale viene stabilito il regime dei sudditi coloniali italiani in Tunisia e dei sudditi tunisini in Libia. L'accordo italo-francese tiene conto in modo equo degli interessi dei due Governi che lo hanno firmato e stabilisce in maniera felicissima i rapporti fra la Tunisia e la Libia. In seguito alla occupazione italiana di questa regione è fissato il principio che i libici in Tunisia ed i tunisini in Libia godano della situazione fatta ai loro correligionari sudditi della nazione più favorita. L'accordo fissa, tenendo conto della data del riconoscimento della sovranità italiana in Libia, le norme che serviranno di base per determinare la nazionalità degli indigeni originari della Libia che si trovano attualmente in Tunisia e dei tunisini residenti in Libia, come pure per facilitare il passaggio dei libici in Tunisia e dei tunisini in Libia. I tunisini e i tripolitani per un periodo di cinque anni e su piede di parità perfetta saranno sottoposti alla stessa giurisdizione degli indigeni in Tripolitania ed in Tunisia. Le attribuzioni dei consoli francesi in Libia per i tunisini e dei consoli italiani in Tunisia per i sudditi coloniali italiani saranno le stesse di quelle che a loro rispettivamente conferisce la convenzione italo-tunisina del 1896 per i tunisini in Italia e per gli italiani in Tunisia. La convenzione di estradizione del 1896 fra l'Italia e la Francia viene estesa alla Libia.

Il «Giornale d'Italia», commentando la notizia della firma dell'accordo con la quale viene stabilito fra l'Italia e la Francia il regime dei sudditi coloniali italiani in Tunisia e dei tunisini in Libia, ricorda che la questione che stava sul terreno da più di un anno si presentò come effetto della nostra conquista della Libia. Da tempo immemorabile sono fiorenti gli scambi commerciali e la temporanea immigrazione fra la Libia e la finitima reggenza tunisina di protezione francese. Dopo il trattato di Losanna gli immigrati temporanei di Tripolitania e di Cirenaica, perdendo la qualità di sudditi ottomani, reclamarono la tutela del console italiano quali sudditi musulmani del re d'Italia. Nel protettorato francese nella reggenza di Tunisi i sudditi musulmani delle Potenze europee colà residenti hanno il privilegio di adire ai tribunali francesi e non ai tribunali beylicali della reggenza. La ragione della differenza sta in ciò, che i musulmani delle altre Potenze sono sudditi veri e non protetti francesi come i tunisini. Se non che taluni circoli coloniali francesi si opponevano vivacemente al riconoscimento di questo diritto per i libici, adducendo due ragioni: che tale preferenza avrebbe dato agli indigeni libici una superiorità sugli indigeni stessi di Tunisia semplicemente protetti, e che il numero dei libici notevolissimo, in aggiunta ai numerosi elementi italiani che si trovano nella reggenza sarebbe stato un pericolo per la sicurezza della Tunisia. Sorsero in proposito lunghe polemiche, e il Governo italiano, «pro bono pacis», cedette sul punto fondamentale dei tribunali ed accettò che gli indigeni della Libia adissero solo ai tribunali beylicali, salvando qualche garanzia procedurale. Così, dopo una serie di compromessi, si giunse alla convenzione presente. E' da augurarsi, dice il giornale, che l'accordo firmato sia una garanzia di quella auspicata cooperazione latina nell'ardua impresa che le nazioni neolatine si sono assunte di far risorgere l'antica civiltà e floridezza nell'Africa romana.

ROMA 29 (V.). La notizia della firma dell'accordo tra la Francia e l'Italia per il regime dei libici in Tunisia e dei tunisini in Libia, fu accolta nei circoli politici e parlamentari con soddisfazione, tanto più viva in quanto che negli ultimi tempi l'atteggiamento della stampa ufficiosa in Tunisia aveva fatto temere coi suoi attacchi la possibile rottura di ogni negoziato. Si ignora il testo preciso della convenzione stipulata, ma informazioni di fonte competente assicurano che i diritti dei nuovi sudditi italiani sono stati completamente salvaguardati e che il prestigio dell'Italia ne esce grandemente aumentato. Su qualche punto l'Italia ha dovuto far concessioni, ma la Francia dal canto suo è venuta largamente incontro alle domande italiane, sacrificando all'amicizia italiana tutto quanto poteva. Perciò l'accordo, oltrechè per il valore intrinseco del suo contenuto, diventa notevolissimo come segno di una nuova orientazione della politica francese nei riguardi dell'Italia, e non a torto in questi circoli si parla di una «detente». Gran parte del merito di ciò va all'ambasciatore Barrère, che per vincere le riluttanze esistenti a Parigi un mese addietro sull'accordo, ebbe varie e lunghe sedute al Quai d'Orsay e all'Eliseo.

Il disastro dell'„Empress of Ireland“

678 vittime

LONDRA 29 (N). La prima notizia del disastro dell'«Empress of Ireland» (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fu recata da un breve telegramma della «Reuter» da Quebec. Il dispaccio diceva laconicamente che il piroscafo aveva investito nel fiume di S. Lorenzo un altro piroscafo, carico di carbone, lo «Storstadt», e che era colato a picco. Mancavano particolari. L'entità del disastro appare dai telegrammi successivi, discordanti tuttavia e sul numero delle vittime e sulle cause dell'investimento. Le prime notizie davano pochi morti; anzi un telegramma della «Canadian», alla quale apparteneva il piroscafo, diceva che tutti i passeggeri e l'equipaggio erano riusciti a salvarsi. Purtroppo, non era vero. Il quadro del disastro, nelle ultime notizie e nei particolari, appare spaventevole, tale da ricordare, se non forse superare, la tragedia del «Titanic».

I primi particolari.

L'«Empress of Ireland», della «Canadian Pacific Railway», un bellissimo battello di 14.000 tonnellate, che sviluppava 18.500 cavalli di forza e filava alla velocità di 20 nodi all'ora, era partito ieri dal Canadà per Liverpool. Aveva a bordo 78 passeggeri di prima classe, 210 di seconda, 490 di terza e 413 uomini d'equipaggio, in tutto 1191 persone. Ieri il vapore navigava sul fiume S. Lorenzo. Il mare era in tempesta. S'era calata una folta nebbia. Verso le 2 di mattina un cozzo formidabile gettò il panico tra i passeggeri. L'«Empress» era stato investito dal piroscafo norvegese «Storstadt», che procedeva in senso inverso, con un carico di carbone. L'investimento avvenne in un punto dove il fiume è largo 18 chilometri. L'«Empress», col fianco squarciato fino all'elica, cominciò a sommergersi rapidamente. Avvennero allora a bordo scene spaventevoli. I passeggeri, pazzi dal terrore, si precipitavano verso le scialuppe di salvataggio, lottando ferocemente per farsi un posto. Molti si gettavano in acqua. Nell'oscurità, tra l'urlo dei passeggeri e il fischio disperato dei piroscafi, la tragedia si manifestava in tutto il suo orrore.

Per fortuna il telegrafista dell'«Empress» non aveva perduto il suo sangue freddo. Mentre il piroscafo si sommergeva rapidamente, egli, dalla cabina, lanciava all'aria il segnale radiotelegrafico «S. O. S.». Dieci minuti dopo l'investimento l'«Empress» spariva tra i gorghi.

I soccorsi.

Lo «Storstadt», che non aveva riportato danni, iniziò subito l'opera di salvataggio, calando scialuppe e prendendo a bordo i naufraghi che navigavano sulle barche dell'«Empress» o che cercavano di salvarsi a nuoto.

Tre ore più tardi i piroscafi «Avelina» e «Heureka», che avevano raccolto il segnale di soccorso, erano sul luogo del disastro; l'opera di soccorso proseguì febbrilmente.

I primi passeggeri salvati narrarono che quasi tutti, al momento dell'urto, erano in coperta, causa il gran caldo. Il cozzo, nella notte, li terrorizzò; nessuno s'immaginò dapprima che si trattasse di un investimento. Ma, poichè il piroscafo cominciava a sommergersi, nessun dubbio fu più possibile. Ne seguì un panico e una lotta feroce. Parecchi dei salvati sono feriti, alcuni gravemente; altri morirono in seguito alle lesioni riportate nella lotta.

Il racconto del capitano.

I tre piroscafi, ai quali mezz'ora dopo s'era aggiunto un quarto, portavano i naufraghi a Rimoniki e ritornavano all'opera di salvataggio. Tra i salvati è il comandante dell'«Empress», Kendall. Come potè parlare, egli disse che l'investimento era avvenuto verso le due del mattino, con folta nebbia. Pochi minuti prima, essendosi accorto di una massa oscura che gli veniva incontro, aveva dato l'ordine «tutta forza indietro», ma non era più tempo. Il panico di cui furono presi i passeggeri non gli diede modo di organizzare l'opera di salvataggio nelle barche. Il capitano raccontò di scene selvaggie, indescrivibili.

— Io - concluse - e gli ufficiali ci calammo nell'ultima imbarcazione, quando il battello era per scomparire.

678 morti!

Complessivamente furono salvate 350 persone, tra le quali soltanto 12 donne. Dei salvati, 22 morirono in seguito alle ferite riportate nella colluttazione per afferrarsi alle imbarcazioni. I periti sono complessivamente 678. Sull'«Empress» viaggiavano, tra altri, i coniugi Irving, 300 soci dell'armata canadese della salute e il grande industriale sir Enrico Setonkar, di cui mancano notizie.

Il dispaccio laconico.

Il comandante dell'«Empress» diede notizia del disastro alla società col seguente telegramma: «Il battello è naufragato».

Alla Dieta d'Innsbruck

INNSBRUCK 29 (N). La Dieta approvò oggi alcune proposte d'urgenza sulla regolazione di alcuni fiumi e sui danni arrecati negli ultimi giorni dalle piene nella Pusteria e nel Trentino. Fu approvata pure una proposta d'urgenza sui danni derivanti all'esportazione di frutta e legname dall'imminente cambiamento del territorio doganale germanico.

Fu respinta con tutti i voti, meno quelli degli italiani la proposta d'urgenza dell'on. Pinalli riguardante il cambiamento del § 8 della legge sul concorso dei forestieri. La proposta che suscitò una discussione sulla denominazione tedesca di località italiane fu assegnata alla Commissione economica.

Si passa quindi all'ordine del giorno e precisamente alla fissazione del contingente delle reclute per i bersaglieri provinciali.

Degasperi (cl. it.) protesta contro la mancata convocazione del Parlamento e contro il regime assolutistico vigente ora nello Stato.

Stefenelli (lib. it.) dichiara che i deputati liberali italiani voteranno contro il progetto militare.

Abram (soc. ted.) chiama il progetto una violazione della legge e propone l'aggiornamento delle discussioni fino all'approvazione parlamentare delle ordinanze a § 14.

Battisti (soc. it.) si associa alle dichiarazioni di Abram.

Parlano quindi Peterlongo (lib. it.) e il luogotenente Toggenburg. La discussione viene quindi chiusa.

La proposta Abram viene respinta. Hanno votato pro i socialisti e i liberali-nazionali italiani.

Il trattato arbitramentale fra l'Austria-Ungheria e gli Stati Uniti

WASHINGTON 29 (N). Ieri fu ratificata la convenzione che prolunga di altri cinque anni, a partire dal 28 corr., il trattato arbitramentale tra l'Austria-Ungheria e gli Stati Uniti.

La sentenza nel processo per le corruzioni nella marina giapponese

TOKIO 29 (N). Oggi è terminato dinanzi al Tribunale di guerra il processo contro gli ufficiali di marina accusati di corruzione. L'ammiraglio Matsumoto fu condannato a tre anni di lavori forzati e al pagamento di 409.800 yen; il capitano Savasaki a un anno di lavori forzati e al pagamento di 12.500 yen, e il capitano di corvetta Suzuki fu assolto.

L'evviva a Guglielmo e i deputati socialisti

Strascichi alla Camera dei Signori

BERLINO 29 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei signori, il ministro della giustizia, ricordando al conte Jork di Wartenburg che aveva proposto un procedimento giudiziario contro i deputati socialisti causa il comportamento tenuto al Reichstag durante l'evviva all'imperatore, dichiarò che l'azione giudiziaria avrebbe condotto probabilmente a un'assoluzione e che pertanto era meglio non farne niente.

LE CONFERENZE DI NIAGARA FALLS

NIAGARA FALLS 29 (N). Il progetto per la pacificazione del Messico sarà sottoposto all'approvazione dei presidenti Wilson e Huerta, e, a quanto si crede, anche a Carranza. Il tenore esatto del progetto non è stato ancora pubblicato; si dice però che esso stabilisce bensì la formazione del Governo provvisorio a Messico, ma non contiene alcuna decisione circa Huerta e la questione fondiaria.

IL PROCESSO della contessa Tiepolo

ONEGLIA 29 (N). L'udienza è aperta alle ore 9.

L'avv. Rossi, della Parte Civile, riprende la sua arringa riparando ad una dimenticanza, dice, per dimostrare che Quintilio Polimanti era un bravo ragazzo. Egli sarebbe stato un immorale unicamente a condizione che fosse vero che la mattina dell'8 novembre avesse attentato all'onore dell'imputata. Si è detto dalla difesa che se egli fosse stato l'amante della sua padrona avrebbe pur sempre dovuto mantenere il segreto. Ma all'età di vent'anni questi segreti si mantengono difficilmente. L'esempio viene dall'alto e l'oratore cita il processo degli ufficiali al tribunale di Milano, in cui gli ufficiali stessi avrebbero fatto allusioni a rapporti con signore. All'indomani dell'episodio del capitano Bosio, verso le 7 o le 7.30, l'imputata riammette in casa l'ordinanza. E' possibile che una gentildonna, che poche ore prima fa espellere dal capitano Bosio un soldato che ha attentato al suo onore, lo riammetta in casa? Evidentemente no, a meno che essa non sia la sua amante o sia pazza. Il Polimanti conosceva dell'accusata quello che solo un marito può conoscere: conosceva i sistemi malthusiani, conosceva la gravidanza che non era conosciuta dal marito. Nel suo primo interrogatorio, subito l'8 novembre, l'imputata non parlò della gravidanza perchè sperava in un «sippo», cioè in una pronta scarcerazione, ma nel secondo interrogatorio del 13 novembre, quando l'imputata aveva perduta la speranza di una pronta scarcerazione, accennò vagamente al suo stato interessante. Dunque, non ostentazione dello stato di gravidanza come vuole la difesa, ma bisogno e desiderio di nasconderlo. E vi accenna soltanto quando, essendo in carcere, questo stato non poteva più occultare.

Il prof. Conti interrompe dicendo che la contessa ha parlato con molte persone del suo stato. Ma l'avv. Rossi risponde che l'imputata mai ne scrisse o ne parlò alle persone di famiglia e che, ad ogni modo, Polimanti lo seppe per il primo.

L'avv. Rossi continuò quindi la sua arringa, sempre in difesa della memoria di Polimanti. Alle 18.20 l'udienza fu sospesa e rimandata a domani.

Vetri del palazzo reale rotti dalle suffragiste.

LONDRA 29 (N). Stanotte alle 23.30 due suffragiste, eludendo la vigilanza di una sentinella, sono entrate nel cortile del palazzo Buckingham ed hanno cominciato a rompere i vetri. Le sentinelle, richiamate dal fracasso, sono accorse ed hanno arrestato le donne, ma siccome il direttore del palazzo si è rifiutato di denunziarle all'autorità, sono state rilasciate.

I rottami del «Luckenbach».

NUOVA YORK 29 (N). Presso la costa della Carolina del Sud furono rinvenuti rottami di una nave che si suppone appartengano al piroscafo «Luckenbach», che, in rotta da Tampa per Baltimora, con un carico di fosfati, sarebbe affondato insieme con l'equipaggio composto di 28 uomini.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti: «I commendatori» di A. Orsi al Rossetti. - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Il nuovo piroscafo «Grado» dell'I.-T.**

Nella sesta pagina: **Cronaca di Pola. - Onoranze a Tartini a Padova. - Giunta comunale di Gradisca. - L'acquedotto di Brazzano. - Per gli addetti al Comune di Grado. - Cronaca di Zara.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

CRONACA LOCALE

La megalomania dell'on. Rybar

In un certo comizio che gli sloveni tennero a Servola per protestarvi contro il preteso «assalto italo-tedesco» a quella località, l'on. Rybar tenne una specie di esortazione della quale val la pena di sottolineare alcuni passi.

Parlando della preferenza da accordarsi alla scuola italiana o alla scuola slovena, egli uscì in queste frasi:

«Con la sola lingua italiana dove andrà il bambino a cercare il pane? In Italia dove non hanno neppur polenta bastante per i propri affamati? Con la lingua slovena, sono aperti i Balcani e tutto il grande mondo slavo».

Magnifica questa contrapposizione fra la povertà dell'Italia e la ricchezza... dei Balcani! E' ben vero che l'Italia non è più quella d'una volta e che nemmeno i Balcani sono più quelli di una volta; ma nel progresso che l'una e gli altri hanno compiuto, non possono certamente i Balcani, ancora tribolati in gran parte dal più aspro disagio economico, sostenere il paragone con un paese pervenuto al benessere e alla prosperità dell'odierna Italia! E questo benessere e questa prosperità, dei quali si sono meravigliati negli ultimi anni tutti gli economisti del mondo, sarebbero per l'on. Rybar.... la fame! Mentre le condizioni miserrime che in alcune parti della penisola balcanica regnano ancora dovrebbero rappresentare tutti gli allettamenti dell'Eldorado per gli sloveni di Servola!

Del resto, per quanto si voglia indulgere alla megalomania dell'on. Rybar, non è affatto vero che a chi possiede la lingua slovena sono aperti i Balcani e tutto «il grande mondo slavo». La lingua slovena è parlata da poco più di un milione d'uomini. Fuori di quelli, altri non la parlano. Dunque, per farsi comprendere dagli aurei Balcani e da tutto «il grande mondo slavo», bisogna prima di tutto imparare un'altra lingua. Precisamente come gli italiani che vanno in Francia imparano il francese: benchè al pari del francese l'italiano sia una lingua latina e abbia ad ogni modo, sullo sloveno, il vantaggio di esser parlata da trentotto milioni d'uomini.

«Noi sloveni - disse in un altro punto l'on. Rybar - siamo la più decisa protesta contro ogni aspirazione italiana, siamo la miglior difesa contro gli italiani, migliore delle baionette e dei cannoni».

Questo era detto per il Governo, dimenticando momentaneamente che, di fronte ai cittadini, gli sloveni, quando domandano scuole ed altre concessioni, amano presentarsi come pacifici agnelli che chiedono soltanto un po' di posto al sole. Al Governo invece si presentano sotto un aspetto d'italofobia fiera e guerresca. Non pacifici agnelli; ma, contro gli italiani, alcunchè di migliore delle baionette e dei cannoni! E non soltanto contro gli italiani di Trieste, ma contro tutti gli italiani, contro i trentotto milioni d'italiani.

Noi non sappiamo se al Governo interessi particolarmente di essere premunito contro tutto ciò che è italiano, come presume l'on. Rybar; ma in tal caso crediamo che, senza far torto alla buona volontà degli sloveni, esso avrebbe un tantino di maggior fiducia nei cannoni e nelle baionette.

Questione d'opinioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Nella ricorrenza del XXV anno di servizio dell'economo civico sig. Ettore Carnera, da Pasquale Geat, cor. 5.

Contributo mensile di alcuni impiegati ed impiegate della Banca Commerciale triestina, cor. 34.43.

Raccolte a protesta dei fatti del 1.mo maggio di Trieste: fra gli studenti della terza classe del Liceo di Udine lire 20; fra gli studenti della prima classe del Liceo di Udine lire 25; fra gli studenti della quinta classe del Liceo di Udine lire 23.

Dai Cavalieri della morte, sbalorditi per aver inteso la strepitosa conferenza del cav. allievo alla presenza del console di S. Giacomo, cor. 7.80.

Dai Cavalieri della morte per la gentile idea dei geniali versi dedicatici dall'anonimo «Esse», cor. 25.

Dal cassiere dei Cavalieri della morte, per non esser intervenuto alla gentile consegna delle pergamene, fatta dai Rozzoliani risorti al nostro Senatore e Presidente cor. 5.80.

Dal Console dei Cavalieri della morte di S. Giusto, entusiasta per aver ricevuto il decreto, cor. 5.

Da due Cavalieri della morte nella trattoria «Nemez» a S. Anna, inneggiando l'alabarda, cor. 6.

Dal cav. Francesco che perde sempre per non esser potuto intervenire alla visita della direzione al Buso, cor. 1.80.

Raccolte da Mario Sterle fra amici triestini a Venezia, lire 2.40. - Da Antonio B. cor. 3.

Nomine. I Ministeri della giustizia e dell'interno hanno nominato il giudice distrettuale dott. Oscarre Cumar sostituto del presidente del giudizio arbitramentale dell'Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e dell'Agenzia provinciale dell'Istituto generale di pensione per impiegati in Trieste, sollevando da questa carica il giudice distrettuale dott. Edoardo Tommasini.

Come si svolgono i corsi d'economia domestica del Patronato femminile. Mentre il femminismo a oltranza celebra a Londra i suoi fasti tragicomici, e voci stridule di suffragette si alzano in tutte le lingue, con eventuale accompagnamento di bombe, a chiedere il diritto di voto, vi sono pur donne che continuano a non disperarsi d'essere donne, e che tengono invece ad esserlo completamente e graziosamente, compiacendosi di tutto ciò che, nella missione femminile, è dolcezza, alacrità tacita, abnegazione mitemente e intelligentemente operosa. E' a queste donne, per fortuna abbastanza numerose fra noi, che si rivolge il Patronato femminile, sia che tenda a creare una classe numerosa e benefica di infermiere laiche, sia che cerchi di preparare il buon accordo fra le padrone e le persone di servizio, sia infine che si faccia promotore di quei corsi di economia domestica che si possono davvero definire la scuola per la massaia, l'insegnamento pratico e agevole di tutto ciò che la donna deve sapere per far piacevole a sè e agli altri la propria casa, per render grata, facile, sorridente la vita ai propri cari. Se ne chiude ora uno, di questi corsi; se ne riaprirà un altro ai primi di luglio; e chiunque abbia assistito alle lezioni è rimasto certo meravigliato della quantità di nozioni utilissime che le allieve riescono a procurarsi e dei risultati che, in generale, se ne ottengono. Il corso non dura che quaranta giorni, poco più d'un mese; eppure questo mese basta spesso a trasformare una giovinetta, a darle, insieme alle cognizioni apprese, l'amore per la casa, l'interesse per tutto ciò che riguarda la sua esistenza di futura moglie, di futura mamma; tanto è ben organizzato l'insegnamento, tanto tutto è spiegato in modo semplice, chiaro, simpatico. Vi è la parte teorica, consistente nelle lezioni sull'igiene della casa e delle vestimenta, sui metodi di smacchiatura, sull'assistenza ai malati; nelle belle e perspicue conferenze tenute dal dott. Jellersitz e dal dott. Israel e dal prof. Timeus sull'alimentazione, sull'alcoolismo, sulla tubercolosi, in una serie d'interessantissime lezioni tenute dal dott. Rusca sull'igiene infantile, spiegando il modo migliore di allevare il bambino, di avviarne a salute il corpo e l'anima, ugualmente teneri e malleabili; vi sono le visite fatte dalle allieve ai vari stabilimenti che offrano occasione d'imparare come il laboratorio chimico dove, vedendo i cibi sotto il microscopio, possono apprendere il vario loro valore nutritivo; l'Ospizio marino di Valdoltra, il Giardino infantile di Gretta, la sezione dei bambini dell'Ospedale civico, il Dispensario dei lattanti, la Refezione scolastica speciale pei bimbi deboli, il funzionamento della medicina scolastica, il Dispensario antitubercolare, l'Asilo-famiglia, tutte insomma le varie provvide istituzioni che concorrono al benessere morale e materiale dell'infanzia; i magazzini cooperativi, ove si apprende a distinguere i migliori generi alimentari e a conoscere il modo d'acquistarli più buoni e più a buon prezzo. Ma, assieme a questi insegnamenti utilissimi, assieme a queste visite tanto istruttive, è l'insegnamento pratico che viene impartito alle allieve e che ha un valore davvero inapprezzabile. Non s'insegna loro soltanto ciò che si deve fare; si fa che facciano. Sotto la guida della loro maestra, la bravissima e solerte signorina Nella Cossutta, esse se ne vanno per turno, a due al giorno, a fare la spesa; vanno in piazza, vanno in macelleria, vanno in pescheria; imparano a scegliere, imparano a contrattare. Intanto, su a casa, nel piccolo lindo appartamentino in via Leo, le altre scolare - sono ragazze la maggior parte; ma non mancano anche le donne maritate, desiderose di dar un miglior andamento alla propria casa - le altre scolare non stanno in ozio; c'è chi mette all'ordine la cucina, c'è chi lucida ben bene le posate, c'è chi prepara con garbo la tavola; poi, venute a casa le provviste, stabilita la minuta del desinare, ecco le brave cuoche novelle all'opera; eccole a mondar verdure, a tritar carni, a condire, a cuocere; finchè venga l'ora di portare in tavola, a quella tavola intorno alla quale sorridono freschi visi, animati dall'appetito e dalla gaiezza della mattinata operosa. Come sono brave, le piccole massaie! Lo sanno i tre o quattro fortunati mariti che già hanno scelto le spose fra le ex-allieve di questi corsi, dei quali esse si ricordano con gratitudine e che vengono ogni tanto, ospiti gradite, a visitare, come per voto, sedendo a tavola con le nuove allieve. Come si mangia bene, in questi pasti, preparati da mani che forse prima d'ora non avevano mai toccato una padella o una casseruola! E come si mangia a buon mercato! Dai quaranta ai cinquanta centesimi al massimo a testa, imaginate. - Ma vi si mangeranno sempre le stesse cose. - Oh, no; in quaranta giorni è molto se un cibo ricompare due volte in tavola. - Ma chi sa che condimenti dubbi vi si adopreranno. - Ohibò! Non si adopera che burro e grasso di prima qualità. - Ma si mangerà molto poveramente. - Oh, sì, davvero! C'è la minestra, l'arrosto, due contorni, il dolce, talvolta anche il caffè. E la scolara, tutta gentilmente fiera del suo nuovo sapere spiega alla mamma, alle sorelle, alle conoscenti sperimentate e attonite, «come si fa», si mette all'opera, meraviglia tutti col suo garbo e con la sua economia, si appassiona nell'opera sua, lieta di sentirla apprezzata; ed è così che le scolare d'ogni corso che si chiude son come altrettante viventi «réclames» per il corso che sta per aprirsi....

«Ercole al bivio». - Le novelle di Willy Dias. Non c'è scrittore o scrittrice nei paesi nostri che in tutte le riviste, in tutti i giornali letterari italiani, abbia pubblicato maggior numero di novelle che Willy Dias. Essa ha la modestia della lavoratrice costante, per cui la produzione letteraria è attività normale dell'esistenza; ed ha quella caratteristica e talvolta simpatica noncuranza per i fasti del volume stampato, che è quasi una linea di divisione tra la vecchia mentalità del letterato e la mentalità dello scrittore moderno abituato da riviste e giornali a più immediata comunicazione col pubblico. Per più di quindici anni questo nome di Willy Dias, che frattanto diveniva noto a tutta Italia, non brillò su la copertina di un volume che fosse tutto suo. Le copertine della «Nuova Antologia» o della «Rivista d'Italia» gli bastavano. Contentatura invidiabile: pure per un certo verso pericolosa. Quanto si pubblica su riviste e giornali non cade sotto la giurisdizione della critica: e la critica, con tutte le sue incoerenze e i suoi dirizzoni, è quasi sempre e per ogni scrittore una bussola. Raccogliendo dopo tanti anni alcune novelle nel volume «Ercole al bivio», Willy Dias, ormai sicura dei suoi lettori, ha deciso di esporsi anche ai critici.

Questi riconosceranno subito in lei una scrittrice esperta. Esperta della vita, ed esperta della novella. Vedere i casi umani, i tipi umani, le bizzarrie dell'anima umana; esporli in una maniera agile, divertente, comunicativa: sono le qualità di Willy Dias e del suo libro. Non è una sentimentale, ma il suo umorismo conosce il valore specifico dei sentimenti e vi indulge; non è una filosofessa della vita, ma il suo spirito osservatore, intensificato dall'attenzione di tanti anni, trova gli aforismi precisi come formule; guarda i casi umani piuttosto dal lato comico che dal lato della loro tragicità, ma la finezza del suo discernimento analitico la incuriosisce sempre e la rende padrona di quanto conturba l'anima di quelle che essa chiama le sue «marionette». Questo riconoscerà la critica. Osserverà certamente che il tono letterario di Willy Dias è talvolta, per naturalezza, troppo negletto; che il pensiero facilmente s'adatta alle forme comuni, spesso di maniera moderna e qualche volta un po' «demodèes»; dovrà però ammettere che c'è in queste novelle un ingegno scintillante, sempre pronto a sorprendere in lampi caustici la verità delle creature e delle situazioni.

Come molti libri di novelle, «Ercole al bivio» ha dalla prima il suo titolo. E' questa un giocondo schizzo d'ambiente: la redazione d'un giornale letterario femminile diretto da un uomo. E' un uomo che il suo ufficio rende un po' donna, un po' «signora», pur lasciandogli tanto di mascolino quanto basta perchè lo sciame delle collaboratrici gli sgonnelli intorno, felice dell'intimità d'un direttore garbato, ed anche felice della convenzione tacita che egli sarà l'amico di tutte e nulla di più per alcuna... Ma viene la donna fatale, la poetessa che possiede il segreto del filtro di cui s'accendono gli uomini; e il povero direttore è bell'e acceso anche lui e starebbe per commettere la corbelleria di un avventuroso viaggio a Parigi. Le sue collaboratrici lo salvano col minacciargli rovina: se egli viola il loro tacito patto, se egli diviene un uomo per una donna, non ci sarà più anima femminile che si commuova a scrivere una riga per il suo giornale. Scegliere: rinunciare alla passione o rovinarsi; la via del vizio o la via della virtù. E il poveruomo sceglie la via della virtù, e si rimette a far gli articoli dolciastri firmati «Libellula».

La novella ha l'aria di esser presa in molti tratti dal vero; e parecchie cose son prese dal vero in questo libro di Willy Dias. Sono avventure susurrate dalle cronache di nostra vita moderna; un po' travestite, ma senza falsare il documento della realtà originaria. E fra queste novelle imaginate sul vero può mettersi la più vasta e senza dubbio la più bella narrazione del libro: quella «Conquista di Fucino-Celle, nella quale l'autrice si propone la rappresentazione vivida di un tipo: il tipo di Romeo Bompardi. E' una figura presa dalla realtà e appassionatamente studiata: già essa era comparsa sotto il nome di Cesare Vasta in una novella pubblicata anni or sono dalla Dias nella «Rivista d'Italia». Erano altre avventure dello stesso uomo; e se ne potrebbero raccontare all'infinito, giacchè le avventure di Romeo Bompardi «devono» essere innumerevoli. E' egli infatti una figura d'avventuriero, ma quanto mai singolare, giacchè manca nella sua testa fantastica ogni confine preciso tra la facoltà naturale d'illudere sè stesso e l'attitudine ragionata ad illudere gli altri. E' un uomo che «inventa» con facilità spontanea i modi di vivere alla meglio a questo mondo, giovandosi d'un difetto del proprio cervello che non gli permette di essere mai nella realtà e nella positività della vita. Il suo ottimismo e la sua megalomania gli fanno veder tutto roseo, tutto ingrandito, tutto magnificato, tutto opulento e retorico. Questa fantasia che vive nella menzogna dell'ingrandimento ha una seduzione irresistibile sui piccoli uomini, ai quali non par vero di volteggiare nei sogni dorati. E' così che Romeo Bompardi conquista Fucino-Celle; o meglio si conquista una posizione nella seria e laboriosa borgata di Fucino-Celle. Posizione effimera, illusoria, campata sul nulla, bolla di sapone che si gonfia, si colora, svanisce, come tutte le posizioni di Romeo Bompardi: ma perduta questa, egli certamente, con la sua testa di pallone aerostatico, ariosa e librata ai quattro venti del caso, ne avrà trovate delle altre. La sua natura gli fa il suo destino.

Tipo difficilissimo a rendersi; ma riuscito saporitissimo a Willy Dias. L'arguzia, ricca di trovate, di osservazioni, di spunti, corre per tutta la novella con felice inventività. E un tono arguto, ma talvolta più amaro, più malinconico, più prossimo all'umorismo che si sconforta, hanno quasi tutte le novelle del volume: tra le quali piacciono per particolare finezza, per appunti d'osservazione intima non di rado squisiti, i due studi di donna «La buona moglie» e «La cattiva moglie». Qui appariscono le qualità migliori di quella scuola psicologica francese, introdotta poi in Italia da Matilde Serao, che con una sua fluidità particolare riesce a ritrarre quanto v'ha di fluido nell'anima della donna. Molte novelle di Willy Dias, non raccolte nel suo volume, si accostano a questa scuola, della quale, forse più che delle altre, la scrittrice triestina risente lo spirito e i modi caratteristici. E' scrittrice che da gran tempo conosce il segreto di farsi leggere: e poichè nel suo libro, pubblicato dalla Casa Editrice Internazionale di Milano, essa ha radunato i propri lavori di più matura esperienza, si può anche dispensarsi dal parlare delle novelle ad una ad una, essendo il piacere di leggerle uguale, qualunque sia il grado di merito che esse assumono dalla loro agilità diversa o dalla loro diversa sostanza.

Onorificenza. Il cav. M. E. Matatia è stato promosso cavaliere-ufficiale dell'ordine ellenico del Salvatore.

Laurea. Il concittadino sig. Spiro Curuppi ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Graz.

Pubblicazioni. Aldo Lussich e Mario Pasqualis, i due chiari insegnanti comunali, hanno pubblicato il primo volume d'un «Manuale di storia universale per le scuole civiche del Litorale». L'opera, che attende la definitiva approvazione ministeriale per essere introdotta nelle scuole, è un eccellente manuale, un libro in cui la storia è presentata con moderni criteri, non come una raccolta di date o come un seguito anodino di episodi, ma come un movimento di fatti in cui sovrani, popoli, categorie sociali, lotte di primato internazionale e lotte di classe hanno la loro parte evidente. E' un libro destinato a portar aria nuova nell'insegnamento elementare della storia, ad abituare gli scolari a concepire lo svolgimento dei fatti umani con un criterio coordinato e più adeguato alla realtà della vita. Il primo volume contiene la storia antica ed una parte della storia medioevale sino agli imperatori sassoni. Conformandosi a recenti disposizioni ministeriali, riflettenti l'insegnamento della storia provinciale, gli autori hanno dato largo spazio alle notizie storiche che riguardano Trieste e la Regione Giulia. Ad ogni capitolo di storia universale è aggiunta un'appendice di storia nostra, chiara e contenente tutti i più caratteristici fatti. L'opera è ornata di vignette molto accuratamente scelte.

Sulla spedizione di pezzi anatomici agli istituti universitari

Abbiamo pubblicato ieri alcune informazioni da noi raccolte in merito all'invio di pezzi anatomici dal nostro Ospedale all'Istituto anatomico di Vienna, fatto che ha dato - come noto - motivo a un'interpellanza nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Date però le voci giunteci da altre parti, voci di notevole gravità, abbiamo voluto metterci in contatto con quelle fonti da cui le accuse erano partite, e da alcuni addetti all'Istituto anatomico del civico Ospedale abbiamo avuto in proposito informazioni che se corrispondono alla verità, fanno apparire che le cose non si sarebbero mantenute nei limiti entro i quali le forniture di pezzi anatomici per gli istituti universitari sogliono lecitamente svolgersi, come ieri ci era stato assicurato; si tratterebbe invece anche di abusi che esorbiterebbero da questa linea. Secondo queste voci accusatrici, l'invio di pezzi anatomici non si sarebbe ridotto in singoli casi a cadaveri non reclamati da alcuno: si deplorerebbero invece anche casi di salme manomesse.

Come è noto, il Podestà, decidendosi subito per il procedimento più rigoroso e più radicale, ha rimesso addirittura gli atti alla Procura di Stato. Perciò la cittadinanza può stare completamente tranquilla, chè, se ci sono, le responsabilità saranno messe in chiaro e quanto ad abusi, non potranno certo più rinnovarsi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Margherita Contento, dal dott. Dino e Olga Voghera cor. 10, a favore dell'Associazione medica per il fondo vedove ed orfani; dai fratelli Jovanovich cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Raccolte in un lieto ritrovo fra colleghi d'arte, alla trattoria alle «Due ruote» cor. 7.20, a favore della Guardia medica.

— In occasione della serata di beneficenza dell'Associazione Mutua fra impiegati privati pervennero a favore del suo fondo vedove ed orfani: dal comm. Oscar Gentilomo cor. 50, dott. O. Oblath cor. 10, dott. Carlo Ravasini cor. 10.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero da M. ved. T. cor. 25.

— In occasione della festa di beneficenza a favore degli istituendi asili d'infermiere della Croce rossa per Trieste, l'Istria e Gorizia, pervennero alla Società delle signore della C. R.: baronessa Caterina de Ralli cor. 100, barone Ambrogio P. de Ralli 100, baronessa Elena de Economo 100, comm. Oscar Gentilomo 50, Podestà avv. Valerio e consorte 30, contessa Onorina Sordina 20, un anonimo 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia dell'operaio Giuseppe Compagner da N. N. cor. 2.

Per il congresso della Federazione degl'insegnanti a Pola. In appendice alla notizia pubblicata ieri sul prossimo congresso federale degl'insegnanti italiani a Pola, fissato per lunedì 1. giugno, siamo pregati di rilevare che i congressisti i quali non intendono di rimanere a Pola fino alla mezzanotte e di arrivare a Trieste martedì 2 giugno alle 6.30 ant., partiranno da Pola col treno in partenza alle 6.30 pom. del 1. giugno e in arrivo a Trieste alle 10.24 pom.

La Cresima. Monsignor Karlin amministrerà la Cresima secondo l'ordine seguente:

domani domenica di Pentecoste nella Basilica di S. Giusto dopo la Messa pontificale, che principia alle 9;

lunedì di Pentecoste nella Basilica di S. Giusto, dopo la Messa solenne, che principia alle 10;

martedì 2 giugno nella chiesa di S. Antonio in Città nuova, dopo la Messa, la quale sarà celebrata alle 10.30;

giovedì 4 giugno nella chiesa della B. V. del Soccorso dopo la Messa, che sarà celebrata alle 10.30;

domenica 7 giugno nella chiesa di S. Giacomo, dopo la Messa, che principierà alle 9.30;

martedì 9 giugno nella chiesa di S. Maria Maggiore, dopo la Messa, che principierà alle 10.30;

domenica 14 giugno nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, dopo la Messa, che principierà alle 10 ant.

Tessere gratuite per l'Esposizione Permanente. Per una cortese concessione della Direzione del Circolo Artistico l'Istituto per le piccole industrie dispone di un numero ristretto di tessere gratuite d'ingresso alla mostra Permanente, valevoli per l'anno 1914. Le tessere saranno distribuite fra interessati nelle industrie decorative, per i quali lo studio di manifestazioni artistiche possa essere di particolare vantaggio nella professione. Le domande sono da rivolgersi alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52.

Giubileo. All'Economato del Municipio fu ieri una lieta festa di collegialità affettuosa. L'economo civico, il sig. Ettore Carnera, celebrava il 25.o anno di servizio comunale, essendo entrato al Municipio il 29 maggio 1889. Addetto all'Economato nel 1895, gli fu affidata la dirigenza provvisoria dell'importante sezione magistratuale nel 1905, e, d'ufficio per deliberazione della Delegazione municipale, la dirigenza definitiva nel marzo del 1906. E' uno dei più distinti e più colti impiegati del Municipio: gode alta e particolare stima, sì che ebbe parecchie volte incarichi di fiducia. Tra i primi a portargli felicitazioni nel suo ufficio fu ieri il Podestà che volle attestargli così la considerazione con cui è stimato. I colleghi degli uffici dell'Economato si erano prima raccolti intorno a lui e gli avevano offerto in segno di affetto una bellissima targa d'argento, lavorata con squisito segno dall'incisore Ernesto Pitteri. Poi nella stanza del sig. Carnera fu un continuo affluire di impiegati municipali d'ogni classe. L'avv. Piccoli gli portò le felicitazioni della direzione della Società Ginnastica della quale il Carnera è uno dei più validi collaboratori della giovinezza.

Camera del lavoro. - Unione fra commessi ed addetti al dettaglio. Iersera alla Camera del lavoro l'Unione fra commessi ed addetti al dettaglio tenne la preannunciata adunanza straordinaria per trattare sull'orario di chiusura e in merito all'adesione alla Camera del lavoro. Presiedeva il segretario on. Gherbetz. Il sig. Rocco diede relazione in merito alle proposte da avanzarsi all'Associazione generale dei negozianti e, dopo animata discussione, venne deliberato di dare incarico alla nuova Giunta esecutiva di elaborare un memoriale sulla chiusura dei negozi e sulle migliorie in genere, per poi presentarlo alla A. G. N. Dopo breve discussione in merito alla adesione alla Camera del lavoro, venne accettata la proposta di uno dei convenuti, perchè in proposito venga indetto un «referendum».

Si procedette quindi alla elezione del Consiglio generale; risultò eletta ad unanimità la lista proposta dall'apposito comitato, e cioè: per la Sezione «manifatture»: segretario Egidio Bonnes; delegati: Martino Accerboni, Eugenio Bainat, Ugo Cozzi, Giuseppe Todeschini, Pino Ussai; per la Sezione «vestiti fatti e stoffe da uomo»: segretario Carlo Viezzoli; delegato Antonio Pavan; per la Sezione «cartolerie e chincaglie»: segretario Carlo Luzzatto; delegato Italo Regini; per la Sezione «fattorini»: segretario Luigi Bertoli; delegato Alfredo Mognol; per la Sezione «mista»: segretario Ettore Radicich; delegato Emilio Zimarelli.

L'on. Gherbetz, nel prendere commiato dal Consiglio generale, raccomandò ai nuovi eletti di occuparsi per il benessere sociale e di quello della casta.

Il sig. Rocco, a nome del passato Consiglio generale e dei soci, ringrazia l'on. Gherbetz dell'indefessa e proficua opera prestata per ben cinque anni.

Dopo di che l'adunanza fu dichiarata chiusa.

Per gli insegnanti. Posti in concorso. Presso la civica scuola popolare e complementare maschile di Gorizia, via dei Cappuccini, sono da coprirsi quattro posti di maestro di III classe; presso la civica scuola popolare e complementare femminile di via San Giovanni a Gorizia è vacante un posto di maestra di III classe. Istanze entro 14 giorni al Consiglio scolastico urbano di Gorizia.

Saggio musicale. Pubblico affollatissimo intervenne iersera nella Sala Fenice al saggio annuale degli allievi delle scuole di pianoforte e di violino dirette dalla distinta maestra sig.a Clementina Strasky Oberhuber e dall'egregio maestro sig. Romano Borsatti. Vi cooperarono della scuola di pianoforte: le signorine Irma Wollenigh, Nerina de Castro, Miroslava Najdic, Silveria Sauli, Fora Vlainic, Elena Mlinar, Elda Ortolani, Maria Mazzon, Carlo Zalai ed Edoardo Sinigaglia. della scuola di violino: gli alunni Mario Tedeschi, Pietro Segon, Antonio Fiorin, Carlo Apollonio, Nicolò Polli, Lodovico Frieschmann, C. Afernich, A. Contento, C. Cherubin e L. Crasna. Tutti dimostrarono grande impegno e bravura nell'esecuzione del ricchissimo programma e furono rimeritati dal pubblico con calorosi applausi. Acclamatissimi furono anche i due valenti maestri: la sig.a Strasky Oberhuber e il sig. Borsatti, che videro così coronate da vivo successo e dal plauso del pubblico le loro assidue e intelligenti fatiche.

Conservatorio Giuseppe Tartini. Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio Tartini il sesto esperimento annuale degli alunni per le scuole di pianoforte e violino dei docenti signori Lucilla Bolla e Arturo Bianchi.

Associazione fra ex-allievi. Ieri alle 8.30 pom., nella Palestra di via della Valle, dinanzi a numerosissimi soci, si tenne il secondo congresso generale di questa Associazione, presieduto dal suo presidente sig. Mario Pasqualis. I soci, approvato l'operato della precedente Direzione e ringraziatala per le sue zelantissime prestazioni, impartirono poscia l'assolutorio al cassiere per la presentazione dello stato di cassa. Si procedette poi allo spoglio delle schede deposte. Riuscirono eletti: a presidente Mario Pasqualis; vice-presidente Giacomo Uissich; segretario Francesco Borme; direttori Aldo Lussich, Aldo Grego, Umberto Burgher, Ernesto Scobertal, Giuseppe Piapan, Virgilio Silvestri, Bruno Mattico e Mario Gionchetti.

★ La Sezione drammatica della A. E. A. è convocata questa sera alle ore 8.30, in via Paduina 4 (Lega degli insegnanti).

Corse ciclistiche. Stasera si chiuderanno le inscrizioni delle due corse ciclistiche interregionali bandite dal Circolo sportivo «Olimpia» che si faranno lunedì p. v. (seconda festa di Pentecoste); la prima d'incoraggiamento di chilom. 16 con partenza da Opicina; la seconda libera a tutti di chilometri 35 con partenza da Gretta. Stasera pure nella sede sociale del C. S. O., via dell'Istituto 15, si invitano tutti i corridori inscritti a ritirare il numero di partenza.

Congressi e convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» indice per domani, prima festa di Pentecoste, una gita ciclistica alla volta di S. Giorgio di Nogaro; partenza alle ore 6 ant. dai Portici Chiozza; e per lunedì, seconda festa di Pentecoste, una gita sociale alla volta di Pirano con l'intervento della fanfara sociale. Partenza da piazza Carlo Goldoni (Hôtel «Moncenisio») alle ore 1.30 pom., seguendo poi direttamente a Pirano col piroscafo.

★ Lo Sport Pedestre «Trieste» invita i soci ad un convegno che si terrà domani domenica alle ore 3 pom. al Belvedere, a pie' del Castello.

★ La Sezione podistica della «Giovane Trieste, intraprenderà domani una marcia d'allenamento alla volta di Capodistria. Ritrovo in sede sociale alle ore 1.15; partenza alle ore 1.30 pom. precise.

Gite di Pentecoste per Venezia. La Società D. Tripcovich ci comunica che in occasione di Pentecoste verranno rilasciati biglietti di gita per Venezia a prezzo ridotto validi per l'una o l'altra delle seguenti partenze da Trieste: Oggi alle 2 pom. col piroscafo «Wurmbrand», domani 31 e lunedì 1. giugno alle 8 ant. col piroscafo «Venezia», nonchè oggi, domani e lunedì a mezzanotte coi piroscafi lloydiani «Almissa» e «Metcovich». Per il ritorno da Venezia si potrà utilizzare a piacere il piroscafo «Wurmbrand» domenica e lunedì alle 9 ant., il piroscafo «Venezia» domenica alle 7 pom., lunedì e martedì alle 2 pom. ed infine i piroscafi lloydiani a mezzanotte di domenica, lunedì e martedì.

Gite per mare. Domani domenica e lunedì 1. giugno si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Timavo e «Grado»; partenze dal molo della Pescheria alle 8 e 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 mer., alle 6 e 7 pom.;

per Portorose col piroscafo «Nesazio» rispettivamente «Istria»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo della Pescheria alle 2.50 pom.; ritorno da Portorose alle 6.30 pom. e da Pirano alle ore 6.50 pom.;

per Isola coi piroscafi «Risano» rispettivamente «Quieto» partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola: partenza dal molo della Pescheria col piroscafo «Salvore alle 7.15 ant.; ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.22, da Rovigno alle 4.20 e da Parenzo alle 5.30 pom.; arrivo a Trieste alle 8 pom.;

per Monfalcone (domani) col piroscafo «Sistiana»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant.; partenza da Monfalcone alle 12.45 mer.;

per Sistiana» (domani) col piroscafo «Sistiana»; partenze da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant. e alle 3.15 pom.; partenze da Sistiana all'1.30 e alle 7.30 pom.

45.200 cor. rubate alla Ferrovia dello Stato

Come accennammo brevemente nell'edizione serale di ieri, nella notte del giovedì al venerdì i ladri perpetrarono un ingente furto a danno dell'Ufficio manutenzioni della Ferrovia dello Stato.

L'edificio. - La scoperta.

Sulla riva Ottaviano Augusto, e precisamente al fianco sinistro della Stazione, c'è un'ampia tettoia alta cinque o sei metri, adibita a deposito. Presso questa s'erge l'edificio in cui si trova l'Ufficio manutenzione della Ferrovia e che supera in altezza la tettoia di circa un metro. Al pianterreno dello stabile si trova l'ufficio della cassa principale; al primo piano, poi, quello del capo-sezione sig. Grünwald, e varie stanze per gl'impiegati.

Giovedì nel pomeriggio, il sig. Grünwald scese alla cassa a ritirare l'importo di 53.000 corone destinato alle mercedi della gente a lui sottoposta, e, tornato nella sua stanza, collocò l'ingente somma in una solidissima cassetta di ferro che tiene su di una scrivania presso le finestre che prospettano sulla riva Ottaviano Augusto. Aveva ritirato 45.200 cor. in banconote, e queste le mise nello scomparto del tesoro; le rimanenti, in argento, nello scomparto inferiore. Quindi chiuse la cassa e intascò la chiave.

Ieri mattina alle 7.30, il signor Grünwald si recò nel suo ufficio. La porta era chiusa, ma, entrato nella stanza, notò subito un certo disordine. Un attimo dopo, poi, il suo sguardo fu attirato da un oggetto che si trovava su di un tavolo. Lo prese, lo esaminò e constatò che si trattava di un pezzo di trapano! Trapano? Istintivamente, il sig. Grünwald portò allora lo sguardo sulla cassa di ferro e, con somma meraviglia, constatò che la misera era stata... operata: sulla sua parte superiore c'era un foro della larghezza di 13 centimetri di diametro. Passato il primo momento di dolorosa sorpresa, il capo-sezione aprì la cassetta e, naturalmente, constatò che tutto il danaro contenuto nel «tesoro», dunque le 45.200 corone in banconote, era sparito. Lo scomparto inferiore, invece, era intatto.

Della cosa fu subito avvertito l'aggiunto Pasquali, reggente l'Ufficio di p. s. della Stazione, il quale, telefonato a sua volta la brutta nuova alla Direzione di Polizia, si recò sul luogo ad assumere i primi rilievi di legge.

Come entrarono i ladri.
Il loro lavoro.

Su di un mobile, a fianco di quello sul quale si trova la cassa di ferro, si trovò una bottiglietta contenente un miscuglio di olio e petrolio, una tenaglia di quelle in uso presso i bandai e una piccola roncola. Si constatò poi che il pezzo trovato dal sig. Grünwald era una punta di trapano di nuovo modello!

Dopo un quarto d'ora, sopraggiunsero sul luogo il cons. sup. Contin, dirigente la sezione criminale, e l'ispettore di reparto Carlo Titz. Le indagini continuarono.

Come erano entrati i ladri? I funzionari non tardarono a trovare la risposta a questa domanda. I malfattori, arrampicandosi per le condutture elettriche, erano saliti sul tetto, ch'è a vetri, e, strisciando su quel terreno tanto pericoloso, avevano raggiunto uno degli abbaini della soffitta. Quindi s'erano calati in questa e, scesa la scala di comunicazione, erano giunti nel corridoio in cui si trova la stanza del capo-sezione. Poscia avevano aperto questa con grimaldelli e, entrati, avevano fatto il comodaccio loro, senza neanche aver bisogno di accendere dei lumi, poichè a rischiarare le loro gesta pensavano i potenti lampioni elettrici che si trovano sulla riva Ottaviano Augusto. A lavoro finito, poi, si erano allontanati percorrendo la strada fatta per entrarci, ma non senza prima aver rinchiuso la porta della stanza: le porte aperte sono sempre pericolose: ci sono tanti malfattori a questo mondo!

Preso tuttociò a verbale, i funzionari s'impossessarono di quanto i ladri avevano lasciato sul posto, e quindi se ne andarono. Appena giunto nel suo ufficio, il cons. sup. Contin, presente l'ispettore di controllo, impartì agli agenti gli ordini opportuni per veder di rintracciare i ladri.

L'arresto dei due supposti colpevoli.

Uno dei malfattori, però, se i conti non fallano, era già fra le grinfe della giustizia, e vi era caduto accidentalmente ancora prima dell'alba. Ecco come passarono le cose.

Alla mattina, poco dopo le 3, un funzionario che passava con un suo sottoposto per la via del Molino a vento, si imbattè in un uomo sulla quarantina, che, appena vistili, fece un repentino dietro-front, e quindi cercò di allontanarsi. L'ispettore sospettò subito che quell'individuo non doveva avere la coscienza tranquilla e, raggiuntolo, lo fermò.

— Dove la va a ste ore? - gli chiese.

— A casa.

— Prima, sì che la iera direto verso casa, perchè lei - oh se conossemo - la abita in piazza di Donota N. 7, ma adesso la ga combiado idea, e la voleva cambiar direzion.

L'individuo, imbarazzato a quella giusta osservazione, non trovò parole da rispondere.

Il funzionario, sempre più insospettito, invitò il giovanotto - che è Riccardo Luis, fattorino di negozio - a seguirlo al Commissariato di S. Giacomo.

Qui giunto, il Luis fu perquisito, e nella saccoccia interna della giacca gli si trovò un pacco di banconote di vario taglio per il complessivo importo di 5300 corone.

— Di chi sono tutti questi soldi? - gli chiese il commissario.

— Mii, ciò!

— Ma da quando è diventato capitalista tanto forte?

Il Luis non rispose.

— Via, dica, sono veramente suoi, o li ha avuti in consegna!?

Il Luis, stretto dalle domande, terminò col dire di aver avuto quell'importo da un amico, ma non volle dire chi veramente fosse. Il funzionario allora telefonò a tutti i posti di Polizia per sapere se, eventualmente, durante la notte fosse stato denunciato qualche furto, ma gli fu risposto negativamente. Nondimeno il Luis fu trattenuto. Verso le 8, poi, l'aggiunto di Polizia Pasquali telefonava al Commissariato partecipando la constatazione del furto alla Ferrovia dello Stato e dava le opportune disposizioni per le eventuali indagini.

Il funzionario, che frattanto aveva esaminato più volte il Luis, ottenendo sempre le stesse risposte vaghe, sospettò allora che potesse essere uno degli autori del furto, e nuovamente lo interrogò. Lo strinse di domande, facendogli presente che era stato scoperto il furto alla Stazione, che non vi era alcun dubbio sulla sua compartecipazione, ma il Luis si mantenne costantemente negativo, insistendo sulle dichiarazioni fatte poco prima, e null'altro volle aggiungere, neanche quando, più tardi, fu interrogato dal sostituto dirigente il Commissariato, dott. Merkl, e dall'aggiunto sig. Pasquali, che nel pomeriggio si recò ad interrogarlo.

La Polizia, però, convinta che il Luis sia propriamente uno degli autori del furto, continuò le indagini su tale base, e circa due ore dopo, l'ispettore di controllo Carlo Titz procedette all'arresto di un intimo amico del Luis, con il quale questi aveva passato parte della serata di giovedì. Anche il secondo arrestato negò recisamente di aver partecipato al furto, ma, in attesa di schiarire la faccenda, fu trattenuto.

I funerali delle vittime
della disgrazia automobilistica

Quasi un migliaio di persone attendeva iermattina a S. Giusto di poter entrare nella camera ardente che l'impresa Zimolo aveva allestito nella chiesetta di S. Michele, ove erano esposte le salme del barone Knobloch e del cameriere Rheingold, estratti cadaveri dal Canale, dove erano precipitati con l'autobus del «Palace Hotel» di Portorose.

La visita durò fino alle due. Tanto erano numerose le ghirlande, di fiori freschi, che le porte del tempietto non si potevano chiudere. La salma del barone era rinchiusa in una triplice cassa di zinco, con bordi d'oro; quella del Rheingold in una cassa bianca con ornamenti d'oro e veli bianchi.

All'ora dei funerali una folla compatta gremiva il piazzale di S. Giusto. Alle 3 precise, dopo che il parroco della Comunità Evangelica di confessione Angustana dott. Otto Kühne, ebbe detta una preghiera, il feretro del barone Knobloch fu posto in un carro di prima classe, tirato da due cavalli bardati a lutto. Precedeva un carro di ghirlande: sul feretro c'era la grande ghirlanda inviata dalla moglie e mazzi di fiori freschi inviati dagli addetti agli Hôtels di Portorose. Venivano dietro il carro funebre il Pastore, poi il podestà avv. Valerio, il luogotenente principe Hohenlohe, l'on. Doria, l'on. Rusconi, il segretario della commissione di cura a Portorose signor Baxa, ed altre molte personalità. Il corteo per la Piazza G. B. Vico, e la galleria di Montuzza, sempre fra un'ala di popolo per piazza Goldoni, e le vie Carducci e Ghega si recò alla ferrovia Meridionale ove il feretro fu deposto in un vagone, che fu attaccato al celere per Vienna; alle 6.30, partì per Graz.

Alle 4, quando il parroco evangelico dott. Kühne, ritornò a S. Giusto, seguirono i funerali del povero Rheingold. Prima che la salma fosse rimossa dal catafalco, il dott. Kühne, pronunciò commosso un discorso in fine al quale ringraziò a nome della famiglia lontana, la cittadinanza di Trieste per la sua partecipazione alla sciagura. Fu poi formato il corteo. Precedeva un carro di prima classe a due cavalli, bianco-oro, dell'impresa Zimolo, con il feretro e numerose ghirlande inviate dai colleghi di Portorose, dalla commissione di cura ecc. Una grandissima ghirlanda di fiori freschi portava la dedica: «Alla vittima del dovere: I colleghi di Trieste». Seguivano il Pastore, l'on. vice-presidente ing. Doria con due segretari di Consiglio, il signor Baxa, il direttore del «Palace Hôtel» e tutti gli addetti degli alberghi di Portorose, e una deputazione di camerieri di Trieste.

Come per l'altro, una fittissima folla faceva ala anche al passaggio di questo corteo che si sciolse in Piazza G. B. Vico. Il carro funebre seguito da una ventina di carrozze proseguì per il cimitero protestante, ove la salma fu sepolta.

Un caso veramente pietoso è quello dell'operaio Tommaso Matricardi, abitante al N. 6 di via della Corte, terzo piano. Sei mesi fa era stato assunto quale bracciante-verificatore all'hangar del Lloyd in Punto franco. Giorni sono, inaspettatamente, senza alcun motivo e senza alcun preavviso, fu licenziato: e insieme a lui, nelle identiche condizioni, furono licenziati i suoi compagni di lavoro Altieri e Signorini. Quando espresse la sua dolorosa meraviglia per quell'improvviso e ingiustificato allontanamento, apprese che insieme ai suoi compagni era stato licenziato in seguito alle pratiche di alcuni sloveni, i quali recatisi dai suoi superiori, avevano insistito per l'immediato allontanamento di lui e degli altri due che come lui sono regnicoli; contemporaneamente avevano dipinto il capo bracciante dal quale dipendevano, Luigi G., come un favoreggiatore degli italiani: e questo fu trasferito in un posto lontano dal porto. Maggiore sorpresa ancora, quando si apprese che il giorno dopo al posto dei tre italiani erano stati assunti tre sloveni...

Il disgraziato Matricardi versa ora in condizioni criticissime: giacchè, stentando a trovar lavoro, soffre la fame insieme a sua moglie e alla sua bimba...

Un manovale gravemente ferito. Nel cantiere di costruzione delle nuove caserme, a Montebello, accadde ieri nel pomeriggio una grave disgrazia. Un manovale a nome Vito Ottolini, di 42 anni, abitante al N. 157 di Chiarbola superiore, mentre passava vicino ad un vagoncino adibito al trasporto di materiali, fu investito da una grossa pietra caduta dal vagoncino stesso. Al colpo, il poveretto stramazzò al suolo. I suoi compagni, accorsi prontamente, lo sollevarono e quindi uno di essi telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorso col carro ambulanza, constatò che l'Ottolini aveva riportato la frattura complicata della gamba; dopo le prime cure, adagiatolo nel carro lo trasportò all'Ospedale, ove venne accolto nel X riparto chirurgico.

Le criminose gesta d'una domestica. E' un'altra che ha fatto scuola. Giovanissima, di 13 anni appena, Ida Pegan, da Budapest e pertinente a S. Croce, s'è già inoltrata per la via del vizio, che oggi sconta amaramente in carcere. Due denunce giacevano al commissariato di via dei Bachi contro di lei, denunce per furti da lei perpetrati nelle famiglie presso le quali era occupata quale domestica. Alla signora Valeria Luchessich, abitante in via Coroneo N. 17, aveva rubato due anelli del valore di 60 corone e alla signora Anna Artico, abitante in via Ugo Foscolo N. 6, una catena ed una spilla d'oro, del valore totale di 50 corone. Ieri la piccola ladra venne arrestata. Interrogata ammise i suoi falli e si dichiarò pentita. Gli oggetti rubati li aveva venduti e palesò anche a chi, sicchè fu possibile ricuperarli. Fu trattenuta.

UN CASO MISTERIOSO

Questa notte all'una, mentre una guardia di p. s. perlustrava per Gretta, vicino al forte Krekich trovò un individuo tutto ignudo, che aveva soltanto le calze e che si teneva con le mani il capo. Il funzionario lo interrogò, ma non ebbe nessuna risposta. Intorno i vestiti non c'erano, percui il funzionario si levò il cappotto da pioggia, lo mise indosso all'individuo e lo trasse all'ispettorato di p. s. in Gretta.

Neanche qui si potè sapere nulla di lui. Fu perciò telefonato al signor Gino Treves, che si recò sul posto con una automobile. Si constatò nel frattempo che si trattava di un giovanotto robusto, moro, che sul petto aveva vecchie cicatrici di ferite di taglio e graffiature recenti alle braccia; inoltre un tatuaggio raffigurante due donne ignude, una delle quali immergeva un pugnale nel cuore dell'altra.

Neppure al signor Treves rispose; aveva lo sguardo inebetito. Portato all'Ospedale, con suoni rauchi in francese gridò: «Aiuto, aiuto!» Venne accolto nelle sale d'osservazione.

Ora la polizia fa ricerche per trovare i suoi vestiti e chiarire il mistero.

La presenza di spirito d'uno chauffeur
scongiura gravi disgrazie

Un quarto d'ora di spavento e di ansia passarono ieri nel pomeriggio tutte le persone recatesi a passeggiare a Barcola. Due cavalli bardati, riusciti a fuggire dalla stalla del signor Pozzetto, vicino al cimitero di Barcola, imboccato lo stradone a carriera sfrenata, si dirigevano verso la città. Vi fu un fuggi fuggi generale, panico, grida di donne e di bambini. In quel momento scendeva pure verso la città la vettura automobile N. 341, portante tre passeggeri, con al volante lo «chauffeur» Mario Bazzanella, abitante in via dei Pallini. Il Bazzanella vide i due cavalli correre all'impazzata, comprese il pericolo che costituivano per i passanti e con raro sangue freddo immaginò subito di fermare i cavalli per evitare eventuali disgrazie. Forzò la macchina superando la velocità dei cavalli e portandosi a ridosso di questi, li girò al largo, rallentò, li strinse con la macchina contro il filare di alberi, costringendoli a rallentare la corsa sfrenata, e sempre stando al suo posto, governando con una sola mano la macchina, afferrò con l'altra i cavalli per il morso. Il sangue freddo e coraggio dimostrati dal Bazzanella strapparono ai presenti esclamazioni di ammirazione e ben meritate lodi.

Suicidio. Erano circa le 9 di sera. Una guardia che perlustrava sulla strada di Fiume, giunta che fu nelle vicinanze di Cattinara, vide a pie' di un albero una massa oscura e, avvicinatasi, constatò che era un uomo. Questo non dava segno di vita. Si chinò su di lui, lo scosse ripetutamente, ma non ottenne alcuna risposta. Allora accese un fiammifero e alla luce di questo, rilevò che lo sconosciuto, un giovanotto sui 22 anni, aveva la faccia lorda di sangue, sangue che gli usciva da un forellino che aveva alla tempia destra. A terra, poco distante dal misero, giaceva una rivoltella!

Il funzionario si recò a telefonare alla Stazione di soccorso e, circa un quarto d'ora dopo, comparve sul luogo in automobile un medico, al quale però, non rimase che il triste compito di constatare la morte dello sconosciuto. Da carte rinvenute addosso al suicida, si rilevò esser egli certo Pietro Barberig, di 22 anni, da Pola. Dopo i rilievi di legge, il cadavere venne trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Tentati suicidi. Afflitto da quel tremendo male ch'è la nevrastenia, il sig. Andrea S., di 49 anni, da Rovigno, venne pochi giorni fa a Trieste. Si recò per calmare i suoi nervi a Opicina, dove prese alloggio all'Hotel Internazionale. Ieri egli appariva molto allegro e nessuno avrebbe immaginato che nondimeno nel suo cervello andava accarezzando l'idea di finirla con la vita. Verso le 4.30, una cameriera che entrò nella sua stanza per recargli alcuni effetti di biancheria lo trovò steso a terra, in una pozza di sangue. L'infelice si era reciso le arterie dei polsi con un rasoio. Fu subito chiamato sul luogo il medico del sobborgo, dott. Bellen il quale gli fasciò i polsi per arrestare l'emorragia. Un momento dopo comparve sul luogo un medico della stazione di soccorso il quale trasportò lo sventurato all'Ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

★ Iersera alle 7, il garzone di farmacia, Angelo F., di 18 anni, abitante in via dei Capuano, a scopo suicida e per motivo ignoto, bevette una dose di veleno. Chiamato un dottore della Guardia medica questo gli praticò il lavacro dello stomaco, inviandolo poi all'Ospedale, ove venne accolto nel terzo riparto. Il suo stato è grave.

La grave disgrazia di un operaio. A S. Croce, recentemente, un masso di pietra cadendo sfracellava le gambe ad un povero operaio, Matteo Bogatez, uno di quei territoriali divenuti assai rari che sono amici dei cittadini e fedeli alla causa della città. L'infelice è all'Ospitale nè sa come e quando potrà uscirne. A casa è rimasta nella più squallida e più triste miseria la vedova circondata da quattro figlioletti, per i quali non sa come provvedere il pane.

I ladri in un negozio di fiori artificiali. Ieri mattina alle 7.30, quando il signor Rieger, procuratore della ditta R. Rieger proprietaria del negozio in fiori artificiali e piume, al N. 21 di via S. Nicolò, si recò ad aprire il negozio constatò che la saracinesca principale anzichè essere chiusa con tutte e quattro le chiavi era chiusa con una sola. Sulle prime non vi fece tanto caso ritenendo trattarsi di una dimenticanza degli agenti e a tale deduzione lo condusse il fatto che tutto nel negozio era nel massimo ordine. Quando, però, prelevata parte dell'incasso della giornata precedente depositato nella cassa automatica che si trova sopra una scrivania, in prossimità dell'entrata, si recò nello scrittoio, sito nel retrobottega, constatò che era stato scassinato un piccolo tavolo adibito a cassa e a scrivania.

Evidentemente, il negozio era stato visitato dai ladri. Passato il primo momento di sorpresa, il signor Rieger visitò i cassetti del tavolo e constatò la sparizione di tutto il denaro in esso riposto, cioè 350 corone così divise: 200 corone in pezzi da 1 corona, 100 corone in pezzi da 5 e la rimanenza in moneta di nichelio. Erano pure spariti due orologi d'argento e una sveglia.

Partecipato il furto alla polizia, si recarono sul luogo alcuni funzionari che assunsero i rilievi di legge. Furono avviate indagini, ma fino ad ora con risultato negativo. Il danno è coperto d'assicurazione.

COMUNICATI *)

Bianca Marcuzzi
Ing. Helmuth Seyer
partecipano il loro matrimonio.

E 897/12.

Editto d'incanto.

Nel giorno **22 giugno 1914 e seguenti, alle ore 9 ant.,** verrà tenuta a Crauglio una pubblica asta di vari oggetti (mobili antichi, oggetti d'arte, quadri, due affreschi di Giov. Batt. Tiepolo ecc.).

Cervignano, 19 maggio 1914.

I. R. Giudizio distrettuale, Sezione II.

Cassa Distrettuale in Trieste
per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

Agli affiliati della Cassa Distrettuale!

Il Gremio farmaceutico ci avvisa, con lettera oggi intimataci, che, a cominciare da lunedì 1. giugno 1914, le ricette rilasciate dai medici della Cassa e presentate alle farmacie per la spedizione **dovranno essere pagate immediatamente** all'atto della consegna del medicinale.

Mettiamo in guardia gli affiliati della Cassa distrettuale contro questa pretesa dei farmacisti, la quale è contraria alla legge.

Secondo le vigenti disposizioni legali le farmacie sono in obbligo di consegnare agli affiliati (o a chi per essi) i medicinali prescritti dai medici delle Casse ammalati **senza bisogno d'immediato pagamento** da parte del ricevente. (Questa norma è stata sanzionata anche dalla consuetudine di ormai 25 anni - cioè da quando esiste l'assicurazione di malattia - sempre osservata da tutte le farmacie).

Il pagamento delle ricette poi è affare della Cassa ,la quale ha l'obbligo di effettuarlo entro 90 giorni dalla presentazione dei conti che le farmacie devono compilare ogni trimestre. Così è prescritto dal § 12 dell'ordinanza ministeriale d. d. 28 marzo 1914 B. L. I. N. 73, emanata sulla base del § 7 della legge sulle farmacie d. d. 18 dicembre 1906 B. L. I. N. 5 ex 1907.

Invitiamo pertanto gli affiliati della Cassa distrettuale a non lasciarsi fuorviare dalla richiesta di pagamento che le farmacie avessero a rivolgere loro per la spedizione delle ricette, e ad **esigere energicamente la dispensa del medicinale, verso consegna della ricetta, e senza pagamento da parte di essi affiliati.**

Qualora (ciò che non vogliamo supporre) il farmacista si rifiutasse al rilascio del medicinale, l'affiliato **si rivolga tosto all'i. r. Consiglierato di Luogotenenza** (via della Caserma N. 7) a denunciare la contravvenzione del farmacista, e a reclamare che questi venga obbligato alla dispensa del medicinale prescritto dal medico della Cassa.

Siccome il rifiuto di rilasciare un medicinale prescritto può rivestire, al caso, gli estremi di un **reato penale** (§§ 345, 335, 431 del Codice penale), i casi di tali rifiuti saranno **denunciati** inoltre **all'autorità giudiziaria** per il dovuto procedimento contro il farmacista colpevole (sia egli proprietario, appaltatore, direttore, assistente).

Trieste, 29 maggio 1914.

Per la Cassa Distrettuale

Il Direttore: **Dott. PUECHER.**
Il Presidente: **EZIO CHIUSSI.**

Sanatorio Gutenbrunn e Stab. comunale di cura BADEN presso Vienna Bagni di luce e di aria, sole alpino, cardiografia, radioterapia. (Dott. Erik Kühnelt). Medici primari: Dott. Otto von Aufschnaiter e cons. aulico Dott. D. Podzahradsky. — Prospetti gratuiti.

Acqua minerale naturale
„Bilin"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio.
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** ed altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Contro l'insonnia, malattie polmonari, nervosità: ogni giorno una bottiglia di Birra doppio malto **„S. Stefano."** — Deposito Via Valdirivo 32, Telefono 2201. Attenzione alle contraffazioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

Cercasi bravo DIRETTORE TECNICO
FORZA PRIMARIA,
quale Direttore di una grande azienda di Fiume
in ferramenta e articoli di metallo, con vendita all'ingrosso e al dettaglio. Riflettesi su persona esperta, che abbia spirito di organizzazione, che disponga di ottime referenze ed abbia molti anni di pratica. Posto stabile per la vita e buono stipendio. Offerte che verranno trattate con la massima discrezione, con unite copie certificati e indicazione pretese. Indirizzare sub «Selbständige Kraft 7662» a Rudolf Mosse, Vienna I Seilerstätte 2.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i - Trieste.

GITA DI PENTECOSTE
alla volta di
VENEZIA e ritorno

coi celerissimi piroscafi di lusso **„Venezia"** e **„G. Wurmbrand"**

Partenza da Trieste (Molo S. Carlo):

SABATO	30 maggio	alle 2 pom.,	col piroscafo	«G. WURMBRAND»
DOMENICA	31	» 8 ant.	»	«VENEZIA»
LUNEDI	1. giugno	» 8 ant.	»	«VENEZIA»

NB. La partenza può effettuarsi inoltre tanto **sabato 30** maggio che **domenica 31** maggio, a **mezzanotte**, coi piroscafi lloydiani «Almissa» e «Metcovich».

Ritorno da Venezia (Bacino S. Marco):

DOMENICA	31 maggio	alle 9 ant.,	col piroscafo	«G. WURMBRAND»
»	31	» 7 pom.	»	«VENEZIA»
LUNEDI	1. giugno	» 9 ant.	»	«G. WURMBRAND»
»	1.	» 2 pom.	»	«VENEZIA»
MARTEDI	2	» 2 pom.	»	«VENEZIA»

NB. Il ritorno può effettuarsi inoltre anche **domenica 31** maggio, **Lunedì 1.** giugno e **martedì 2** giugno a **mezzanotte**, coi piroscafi lloydiani «Almissa» e «Metcovich».

Prezzi di passaggio per questa gita, andata-ritorno:
I. classe Cor. 14.—; II classe Cor. 10.—; III classe Cor. 7.—

Verso pagamento addizionale di UNA CORONA la società rilascia un buono che concede ingresso libero all'Esposizione di Venezia per tutta la durata del biglietto di gita.

I biglietti sono in vendita presso la Società, Trieste, Piazza della Borsa 12, presso l'Ufficio passeggeri del Lloyd a., nei diversi Uffici di viaggio di città e al casello sociale al Molo S. Carlo.

(A norma del regolamento d'esercizio).

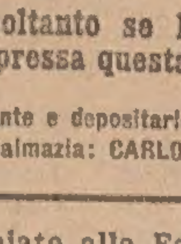
Caffè e Restaurant
„Alla Stazione"
QUESTA SERA
dalle 8 alle 11.30
CONCERTO MILITARE

IMPERMEABILI si rendono le malte di calce o di cemento.
SI ASCIUGANO le pareti ed i locali umidi.
RESISTONO ALLE INTEMPERIE
i muri i più esposti e le facciate intonacate a malta, soltanto con il preparato
„STEARIT" indispensabile per ogni nuova fabbrica.
Chiedere il prospetto E alla
Fabbrica prodotti chimici, Traiskirchen presso Vienna. Lieblein & C.o
Ufficio di vendita e deposito: M. OFFENBACHER TRIESTE, Via Commerciale 42

Nuovo Negozio Calzature
MARCA **VELIVOLO** **Piazza S. Giovanni 1** (accanto al monumento Verdi)

Carlo Reslusni
TRIESTE

ELEGANZA, SOLIDITÀ.

MARCA-  REGISTRATA
Prezzi di réclame

Originali soltanto se le suole portano impressa questa marca.

Unico rappresentante e depositario per Trieste, Istria, Friuli e Dalmazia: CARLO RESLUSNI

TUTTI
adottano le calzature marca
„VELIVOLO"
perchè sono:
le più eleganti,
le più solide,
le più economiche,
le più a buon prezzo

Premiate alle Esposizioni di Roma e di Genova
col Grand Prix e la Medaglia d'oro

IL PIÙ GRANDE DEPOSITO CALZATURE NEL CONTINENTE
È QUELLO DELLA MARCA **„VELIVOLO"**

Nuovi grandi arrivi
in occasione della
CRESIMA
RICCA SCELTA
Scarpette e Stivaletti da signora
Ultima Novità
da Cor. 7.- a Cor. 13.-
Elegantissime Scarpe e Stivali da uomo
da Cor. 10.- a Cor. 16.-
RIPARTO DEL TUTTO SEPARATO PER LE SIGNORE.

Un'altra vittima dell'anice Ieri alle 6 pom., un dottore della Società «Igea» fu chiamato in via delle Beccherie N. 3, ove trovò il bracciante Francesco Segulin, di 34 anni, il quale stava male per aver bevuto dell'estratto di anici. Il dottore gli praticò il lavacro dello stomaco, mettendolo fuori di pericolo. Rimase in casa.

Tutto quello che si vuole, ma ladro no! L'altro ieri nel pomeriggio una guardia di p. s. che passava per la via dei Giuliani, fu avvicinata da un giovanotto che, indicatole un altro che passava per la stessa via, le disse:

— La vedi quel là? El ga robado quel sveiarin che 'l tien in man, e 'desso el zerca de venderlo!

Il funzionario avvicinò l'individuo indicatole e lo invitò a seguirlo al vicino ispettorato.

— Mi in ispetorato? E parcossa, se xe lecito?

—La vegni e là se spiegaremo.

Il tizio non oppose resistenza alcuna e seguì la guardia.

Giunto all'ispettorato, si qualificò per il bracciante Luigi Ussae, di 33 anni, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Interrogato, disse che la sveglia era di sua proprietà e che intendeva appunto di venderla per ricavare qualche corona di cui aveva bisogno. Non fu però creduto e perquisito, fu trovato in possesso di due paia di forbici, di un diamante per tagliar vetro, di un grimaldello e di una chiave.

L'Ussae disse allora che tutti quegli oggetti erano di sua proprietà; ma data la loro natura fu trattenuto.

Pochi minuti dopo si presentava allo stesso ispettorato certa Maria Janciar, portinaia della casa al N. 13 di via Dante Alighieri, e questa denunciò che, durante una sua breve assenza, ignoti ladri erano entrati nella sua abitazione e che la avevano derubata di una sveglia e di un paio di forbici. Fattile vedere gli oggetti sequestrati all'Ussae, la Janciar li riconobbe per suoi.

L'Ussae fu nuovamente interrogato e, come gli fu fatta presente la denuncia della portinaia, cambiò la prima dichiarazione e disse:

— No xe vero che quella roba sia de mia proprietà, ma no xe gnanca vero che la gabio robada. Passando per via de le sete Fontane, go visto in tera un paco, lo go ingrumado e avertolo go trovado dentro quela roba. «Bon, go dito fra mi e mi: no go gnanca una fica, e se me riesci de vender el sveiarin, un per de corone le ciapo de sicuro».

Fu passato agli arresti.

Non possono vendere, rubano! L'altro ieri nel pomeriggio, due braccianti entrarono nella bottega di una rigattiera al N. 4 di via Molin a vento e alla padrona, offersero una vecchia coperta di cotone. L'affare non fu concluso e i due, dopo essersi soffermati qualche po', si allontanarono. Pochi minuti dopo la rigattiera constatò la sparizione di un lenzuolo e, certa che a rubarglielo non potevano essere stati che i due individui, chiuse il negozio e si mise in cerca di loro. Fu fortunata, giacchè circa un'ora dopo incontrò uno di essi e precisamente Francesco Faigel, di 39 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale teneva sotto il braccio un involto, e lo fece arrestare. Accompagnato al vicino posto di polizia, fu sciolto l'involto e fu trovata la coperta offerta prima in vendita nonchè il lenzuolo rubato alla rigattiera.

Il Faigel disse che quella roba non era sua: era del suo compagno che lo aveva lasciato poc'anzi, con l'incarico di custodirgliela. Non seppe, però, o non volle dire il nome dell'amico. Fu passato agli arresti.

Un bel modo di curare il mal di ventre. Andrea Sors, di 35 anni, bracciante, abitante a Servola, fu colto ieri nel pomeriggio da fortissimi dolori al ventre. Che fare? Un altro, al posto suo, avrebbe fatto la cosa più naturale di questo mondo: avrebbe chiamato un medico. Lui invece pensò di curarsi da solo e, allo scopo di far cessare i dolori, si mise in corpo una quantità incredibile di spirito d'anice.

L'imprudente, allora, fu colto da un fortissimo attacco di nervi e si mise ad urlare disperatamente. Quelli di casa, impressionati, telefonarono all'infermeria Treves. Questi si recò sul luogo con un infermiere e trovò il bracciante in preda a convulsioni. Lo adagiò nella sua vettura e lo trasportò all'Ospedale, dove gli si fece la lavatura gastrica mettendolo fuori di pericolo. Quindi il Sors fu accolto nello Stabilimento.

Lo sfogo di un prepotente. Ieri notte, pochi minuti dopo le 2, mentre i camerieri del caffè degli Specchi, in piazza Grande, stavano chiudendo il locale, entrò un uomo sulla quarantina che chiese un caffè.

Alla risposta avuta che era già trascorsa l'ora di chiusura e che non poteva essere servito, lo sconosciuto si mise a protestare gridando come un indemoniato. Esaurita tutta la pazienza, il direttore ordinò ai camerieri che l'intruso fosse cacciato, ma colui però non attese che lo portassero fuori: uscì da solo, ma, giunto sulla piazza continuò a protestare; quindi, afferrato un tavolino, lo gettò a terra causando la rottura del marmo. Intervenne allora una guardia di p. s. che lo dichiarò in arresto. Accompagnato all'ispettorato di Muda vecchia, fu riconosciuto per il falegname disoccupato Alessandro Ive, di 44 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Il danno causato al proprietario del caffè per la rottura del tavolo è di 25 cor. Assunto a protocollo, fu passato agli arresti.

Assalto epilettico. Ieri mattina verso le 8, il bracciante Giacomo Marsili, di 42 anni, che si trovava in piazza del Ponterosso, fu colto, come già tante e tante volte, da un assalto epilettico: stramazzò pesantemente al suolo e si dimenò furiosamente. La guardia municipale N. 23, accorse presso di lui e gli prestò assistenza; quindi intervenne l'infermeria Treves ed il poveretto fu trasportato all'Ospedale.

Cadute. Lucia Rosatti, d'anni 34, casalinga, abitante in via Rossetti 31, iermattina, mentre accudiva alle faccende domestiche, scivolò e cadde. Dal vicino ispettorato si telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso constatò che la Rosatti aveva riportata una lussazione all'avambraccio destro.

★ Giuseppe Cercach, di 59 anni, frenatore, cadde ieri mattina da un vagone in movimento nell'interno del vecchio Punto franco, e riportò una contusione al ginocchio destro, e una ferita lacera al mento. Un dottore della Guardia medica recatosi sul luogo, gli praticò le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesca Vidmar, di 21 anni, giornaliera, abitante in Salita di Gretta N. 126, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Paola Urbancich, di 12 anni, abitante in via Carpison N. 6, per una ferita al piede destro; Giovanni Travan, di 30 anni, falegname, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 807, per una ferita al parietale sinistro; Giuseppe Taucer, di 36 anni, tappezziere, abitante in via Riborgo N. 35, per una ferita al medio destro; Luigi Basso, di 57 anni, gelattiere, abitante in via dei Bachi N. 23, per una ferita alla mano destra; Anna Freund, di 45 anni, abitante in via Cecilia de Rittmeyer N. 13, per una contusione all'avambraccio destro. Vittorio Jenco, di 11 anni, abitante in via Sette fontane N. 6, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Guido Brenat, di 14 anni, abitante in via del Crocefisso N. 6, per una ferita di taglio al cubito sinistro; Enrico Lenassi, di 11 anni, abitante a Roiano N. 4, per escoriazioni alla faccia ed al cubito destro; Luigi Rigutti, di 18 anni, abitante a S. Andrea N. 38, per una ferita di taglio alla mascella sinistra; Angelo Curet, di 25 anni, abitante in via della Sorgente N. 9, per una ferita di taglio all'anulare destro; Francesco Velk, di 47 anni, abitante in via Pauliana N. 6, per escoriazioni al polso sinistro.

Corrispondenza aperta. *Rebecca 80.* 1) «I fastidi de un gran omo» è di E. Baretti; il «gran omo» nella commedia è il ministro. 2) Bisognerebbe sapere da che cosa dipende. — *E' proibito di fumare.* Usando modestamente, no. — *Un' assidua.* Tutti gli abitanti del rione potrebbero firmare un reclamo alla polizia. — *«Fanciulla del West».* 1) Il Marta Washington partito il 23 corr. da Trieste per Nuova York, sarà di ritorno al massimo entro 40 giorni. 2) Crediamo che come studente Ella possa ottenere l'imbarco gratuito, obbligandosi a prestare qualche servizio. Il passaporto è indispensabile. 3) Per le ferme in posta, non occorrono altre indicazioni. 4) In vacanza si va... con una «c» sola. — *Ciclista.* Dal palazzo Economo alla salita d'accesso al parco di Miramar ci sono 7 chilometri. Dalla Scala al Belvedere (via Miramar) allo Scoglio non sappiamo esattamente, ma certo circa sei chilometri. — *Calabresi.* La parte del «Barone Van der Krafl» nella «Dora» era sostenuta dal Calabresi; la parte del «Duca» (il padre) nel «Cause ed effetti» era sostenuta dall'attore Mina. — *Carmen.* Il padre è obbligato a mantenere i figli sino a tanto che essi non possano provvedere da sè medesimi al proprio mantenimento. — *Renitente.* Qualora si presenti al servizio militare, sì. Ma come disertore, escluso. — *Giordano.* 1) Basta presentare analoga dichiarazione al Consigliereto di Luogotenenza. 2) Inoltre prego volermi dire a chi bisogna rivolgersi per un provinciale». Beato chi La comprende! — *Cincinnati.* Non abbiamo nè spazio nè tempo per poterle spiegare tutto il processo di estradizione. — *Tripoli.* A seconda delle offese. Si rivolga ad un avvocato. — *Tenebre.* Il par. 14 della L. F. 21 dicembre 1867 stabilisce che nel tempo in cui il Consiglio dell'impero non è riunito si presenta l'urgente necessità di disposizioni, per le quali, secondo la costituzione, occorre l'approvazione parlamentare, esse possono essere rilasciate mediante ordinanze imperiali sotto la responsabilità del complessivo ministero, in quanto non importino una modificazione delle leggi fondamentali od un onere durevole del tesoro dello Stato od un alienamento di sostanza dello Stato. 2) «Excelsior» vuol dire in latino «più in alto». 3) Se sono obbligati al servizio militare in Austria, è evidente che sono considerati sudditi austriaci. — *Ausiliario.* Fino a 1200 corone. — *F. P.* Per la domanda di cittadinanza? Alla Luogotenenza. — *16 nipoti.* Al Giudizio di ventilazione della città dove è morto il testatore. — *Legale.* 1) Può far valere l'eccezione d'incapacità contrattuale. 2) In linea generale, no. — *E. F. Giappone.* Certamente; è possibile sottostare alla leva presso il Consolato a.-u. — *Barzini.* Trattandosi di malattia grave, Ella può esimersi dal comparire in Giudizio. — *Dalmata.* Ella è pertinente a Trieste. — *Contrastoni.* Ma se il marito vuol pagare l'altra metà della tassa, perchè vuole impedirglielo? — *Squadra.* Si fa reo del crimine di calunnia chi incolpa taluno falsamente di una azione costituente un crimine, senza distinguere se questa azione sia considerata crimine dal C. p. generale o da una legge speciale. — *Checo Manegul.* In linea generale il marito risponde per la moglie. Bisognerebbe conoscere le circostanze speciali del caso. — *Coniugi senza prole.* Per ora, impossibile. Gli adottanti devono aver compiuta l'età di 50 anni. — *Centuria.* Possono chiedere la pertinenza appena raggiunta la maggiorennità. — *Curioso, scommessa.* Il 20 dicembre 1895 era un venerdì, il 18 febbraio 1897 un giovedì. — *Rime.* Provi a mandare alla «Lettura» o al «Secolo» di Milano. — *Tripoli italiana.* Sì, salvo contrordini. — *Foglietto rosa.* Favorisca rivolgersi alla nostra amministrazione. — *Testa de codo.* Rimedi efficaci e radicali non vi sono. Provi comunque con qualche depilatore.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.1, ore 2 pom. 19.— C. — Altezza barometrica ore 2 pom. 760.3.

Ogni giorno una. Un venditore di porcellane saluta con molta cortesia una coppia di sposi.

— Li conosci? - domanda un amico.

— Sono i migliori mei avventori: non passa giorno senza che si tirino i piatti sulla testa.

Teatri e Concerti

„I COMMENDATORI“

commedia in tre atti di Alberto Orsi al Politeama Rossetti

Questa commedia è una satira della burocrazia. L'azione si svolge in un ministero, e alcune scene mettono garbatamente in burletta le delizie delle trafile burocratiche, in grazia alle quali i documenti girano per i vari dipartimenti fino a che si smarriscono; le lettere urgenti rimangono impigliate per mesi fra le ragne dell'accidia e dell'apatia; le disposizioni dei ministeri non trovano applicazione dinanzi alle minacce di malumori interni; le dattilografe si fanno corteggiare dai direttori generali per poter imporre il collocamento dei loro mariti, a vantaggio dei quali vengono creati nuovi posti.

L'autore ha veduto con occhio esatto questo ambiente, già altre volte trattato sul teatro, dal «Travetti» al «signor Direttore», alla «Moglie bella», e ne ha schizzato con una certa arguzia alcuni particolari. Soltanto, non ha saputo fermare la propria visione in un quadro vivace e movimentato. Principale difetto della commedia è la mancanza di varietà d'episodi. La figura della dattilografa nei suoi rapporti col direttore generale avrebbe dovuto avere maggiore sviluppo. Le scene delle discussioni, delle sedute, delle questioni ministeriali sono invece troppo lunghe e insistenti, e non scoppiettano di quella festevolezza epigrammatica verbale che sarebbe valsa a chiazzare di tinte vivaci l'aridezza del linguaggio burocratico, tanto facile a mantenersi grigio anche attraverso la satira. La commedia, insomma, come tale, è troppo esile; e ingenera monotonia, mentre, come sapore di epigramma pure conferma nell'autore (già applaudito nella «Testa del prefetto») buone intenzioni e giuste visioni d'autore satirico.

Il pubblico sorrise dapprincipio e applaudì l'atto primo, che è il migliore, richiamando una volta gli esecutori al proscenio. Fece pure un applauso al finale dell'atto secondo - lo scatto d'un vecchio impiegato onesto dinanzi a un ingiusto rimprovero del suo superiore - che ricorda troppo una scena delle «Miserie del signor Travetti». - Ma alla fine della commedia represse con zittii qualche debole tentativo d'applausi.

La recitazione fu ottima da parte del Calabresi e della sig.a Tina Bondi, la quale impersonò con molta grazia e vivacità la parte della dattilografa astuta; e nelle loro piccole parti recitarono bene il Sabbatini, il Ferrero, il Maccheroni, il Mina e gli altri.

La commedia dell'Orsi fu preceduta dal vecchio «Fuoco al convento» di T. Barrière, che fornì occasione alla signora Giannina Chiantoni-Sabbatini di far valere la sua grazia e di farsi caldamente applaudire.

★

Oggi serata d'onore del valente attor comico Ernesto Ferrero, la cui correttezza ed intelligenza hanno sovralmente occasione di farsi apprezzare. Si darà «La principessa lontana» di E. Sudermann, commedia in un atto che a Trieste fu rappresentata una sola volta, al Verdi, dalla compagnia Della Guardia, alcuni anni or sono; e «La zia di Carlo» di Brandon Thomas. Domani, domenica: «Andreina» di Vittoriano Sardou. Lunedì ultima recita dell'abbonamento con «Il dominatore», commedia nuova in 3 atti di Oreste Poggio, per serata d'onore del Sabbatini.

Il «Nerone» al Politeama Rossetti. Entro la prossima settimana sarà proiettata al Politeama Rossetti una film veramente artistica della casa «Gloria» di Torino: «Nerone ed Agrippina», la fedele ricostruzione di uno dei più interessanti squarci di storia romana.

La pellicola è divisa in dieci parti e misura circa quattromila metri. Avendola ammirata ieri in una proiezione di prova, abbiamo potuto convincerci che la fama di insoliti successi di pubblico e di critica di cui qui giunge preceduta questa magnifica pellicola, un'opera d'arte, non è certo esagerata. Per ricchezza, varietà e lusso senza precedenti di messa in scena, chiarezza di fotografia e bellezza d'interpretazione «Nerone ed Agrippina» fa veramente onore all'industria cinematografica italiana.

Fenice. Anche ieri il pubblico accorse in folla a tutte le rappresentazioni e tributò vivi applausi ai bravi ginnasti «Trio Mario». Applaudite le quattro graziose ragazzette della «troupe Rosa», che ieri hanno ballato, in aggiunta al loro programma, «La danza delle ore» della «Gioconda». Così pure incontrò il favore del pubblico l'allegra «pochade» e il nuovo dramma cinematografico. Oggi, oltre lo svariato programma, si presenta un trio comico eccentrico: «The Hubs Pirs Trio» col maiale ammaestrato.

Per mercoledì prossimo si preannuncia un'attrazione veramente eccezionale: l'inventore ing. Perry presenterà un dirigibile che sarà azionato e diretto a distanza a mezzo di onde elettriche: dalla telegrafia senza fili si è passato alla dirigibilità di aeronavi da lontano. Dal palcoscenico del Teatro Fenice, seduto a un tavolino portante tutti gli apparecchi, l'ing. Perry farà andare innanzi, indietro, e volteggiare in ogni senso il suo dirigibile, che si muoverà sulla testa del pubblico: un'attrazione interessantissima e divertentissima dunque.

Eden. L'attuale ricchissimo programma fu molto apprezzato. Il cinedramma «Nella gabbia dei leoni» è bene immaginato, ottimamente eseguito e quanto mai commovente. La commedia «Dalla penna alla zappa» è oltremodo divertente e la scena comica «Sherlock Holmes ingannato da Tartufini» ottenne grande successo d'ilarità. Oggi sarà replicato l'intero bellissimo programma al quale sono ammessi soltanto gli adulti.

Minimo. La riduzione veneziana della gaia commedia del Salvestri «Fatemi la corte» che Alberto Brizzi intitolò «El me fassa la corte», ottenne ieri tutto il favore del numerosissimo pubblico accorso, il Brizzi, la Micheluzzi, il Mezzetti ed i coniugi D'Arcano furono calorosamente applauditi. Quest'oggi replica.

Circo Biasini. Ieri sera molto pubblico al Circo Biasini per la serata di Padella, che si presentò come artista generico e clown. Questa sera spettacolo con la pantomima «L'orso e la sentinella».

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Società del teatro popolare. Compagnia drammatica Calabresi. 8.15. «La principessa lontana» in 1 atto di E. Sudermann; «La zia di Carlo» in 3 atti di Brandon Thomas.
FENICE. American Cinema and Varietè-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema o Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il segreto del violinista». Rappr. ogni ora, dalle 5.30 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CABARET MAXIM. Ore 9: fino 1 1/2.
EXCELSIOR PALACE HOTEL CAFFE'. Ore 5-1/2. Concerto orchestrale.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.30 - 12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

L'epilogo di una feroce rissa e di una uccisione

I lettori ricorderanno. La sera del 15 marzo a. c., in una osteria di Città vecchia, e precisamente in via del Pane, si accese una rissa quanto mai feroce provocata da tre marinai dalmati contro due arabi, e il tafferuglio finì con l'uccisione di uno dei dalmati, tale Martino Iurisin, di 28 anni, da Metcovich, fuochista sui piroscafi lloydiani, e il grave ferimento dell'arabo Osman Ahmed di Ahmed, di 24 anni, da Samah e pertinente ad Aden. Il fatto si era svolto così: Il Iurisin si trovava nell'osteria con altri due marinai dalmati e l'Osman con l'arabo Alì Abdulà. I dalmati avevano parlato un po' con tale Maria Covacich, la quale più tardi veniva invitata al tavolo dai due arabi. Da ciò sogghigni, beffe. Infine il Iurisin si levò dal proprio posto e avvicinatosi all'arabo Alì, che era quello con cui la Maria parlava, gli menò un manrovescio. Accorse l'arabo Osman per separare i due contendenti, e... nacque ciò che nacque. A colpi di sedia dati a dritta e a manca il Iurisin ferì l'Osman, poi con la stessa sedia mandò in frantumi le lampade che rischiaravano l'ambiente, e nella oscurità, fra il terrore dei presenti, grida, imprecazioni, si svolse la terribile rissa di tre individui tutti contro l'arabo Osman, che prima di morire per mano loro, levò dalla cintola la sua «navaia», un'arma da taglio spagnola della lunghezza di 24 centimetri, e si difese da disperato. Il Iurisin rimase ferito così gravemente che moriva dissanguato mentre lo si trasportava all'«Igea». L'Osman poi, arrestato, era pure ferito e sanguinante.

La Procura di Stato trovò di far tradurre ieri dinanzi i giudici l'arabo Osman per rispondere di aver ecceduto nella necessaria difesa, rispettivamente di aver commesso il delitto contro la sicurezza della vita come previsto al par. 335 del codice penale.

Sostiene l'accusato che fu assai fortunato se potè salvare la propria vita, e rileva come dalla feroce rissa sia uscito con ben dodici ferite, delle quali tre alla testa. Adoperò l'arma quando ormai si riteneva irremissibilmente perduto, e lo fece così, per istinto, meccanicamente, senza capire, senza neppur vedere ciò che si facesse.

Vecchia e rinomata Ditta Viennese
CEDE
per Trieste e la provincia, a ditta solvibile,
la Rappresentanza generale
delle sue
Stufe a fuoco permanente
(fabbricato di prim'ordine e già bene introdotto). Buonissime condizioni. Si preferirebbe una ditta che abbia un locale di vendita e che assumerebbe contemporaneamente anche la rappresentanza di
prodotti di pietra artificiale
Offerte sub «Lukrative Vertretung» indirizzare all'Ufficio annunzi Alfons Joessel, Vienna III/1.

Prossimamente APERTURA
— del —
BAGNO ALLA DIGA
Rimesso tutto a nuovo.
Servizio inappuntabile di LANCE A BENZINA.

BATTAGLIA.
Linea Venezia - Bologna
presso Padova.
Hôtel Terme.
Ogni conforto - Parco - Luce elettrica - Grande Halle Tennys - Sale di lettura - Bigliardi - Fanghi naturali - Bagni - Grotta radioattiva caldissima +48.
Direzione medica: prof. cav. ZANIBONI.
Ispettore sanitario: dott. cav. Pezzolo.
Consulenti: senatori Bassini, Bozzolo, comm.i Lucatello, Quirico, cav. Jona.
Specialisti: dott. cav.i Fabbris, Dal Fabbro, Zoppi.

Markt Hüttenberg
CARINZIA - altimetria 800
posizione circondata da bosco, riparata dai venti. — APPARTAMENTI ESTIVI, prezzo per letto e giorno Cor. 1.—. Scrivere in lingua tedesca a Konst. Granigg, Trattoria alla Posta (Gasthof „Zur Post“), Hüttenberg.

Moderne Hôtel Manin e Pilsen
GRANDE RISTORANTE PILSEN
200 camere da L. 3 in più - Appartamenti di lusso con bagni - Facilitazioni per lungo soggiorno. G. SAPORI prop. E. BENAZZO Dir. Gen.
S. Marco - VENEZIA - Tel. 953

Bagni di Porretta
400 m. di altitudine sull'Appennino.
Sulla linea ferroviaria Bologna-Firenze: fermata di tutti i treni direttissimi.
Stazione Termale e climatica di primo ordine
dal 1.o Giugno a tutto Settembre.
Bibite - Docce ascendenti intestinali - Irrigazioni - Bagni alcalini, carbonici e solforosi - Inalazioni - Polverizzazioni - Elettroterapia - Roentgenterapia.
ALPERGO PALAZZINA di primo ordine, annesso alle Terme, condotto da S. Cevenini, proprietario anche del Grand Hôtel d'Italie di Bologna.
Kursal - Teatro - Concerti - Tennis - Escursioni automobilistiche.

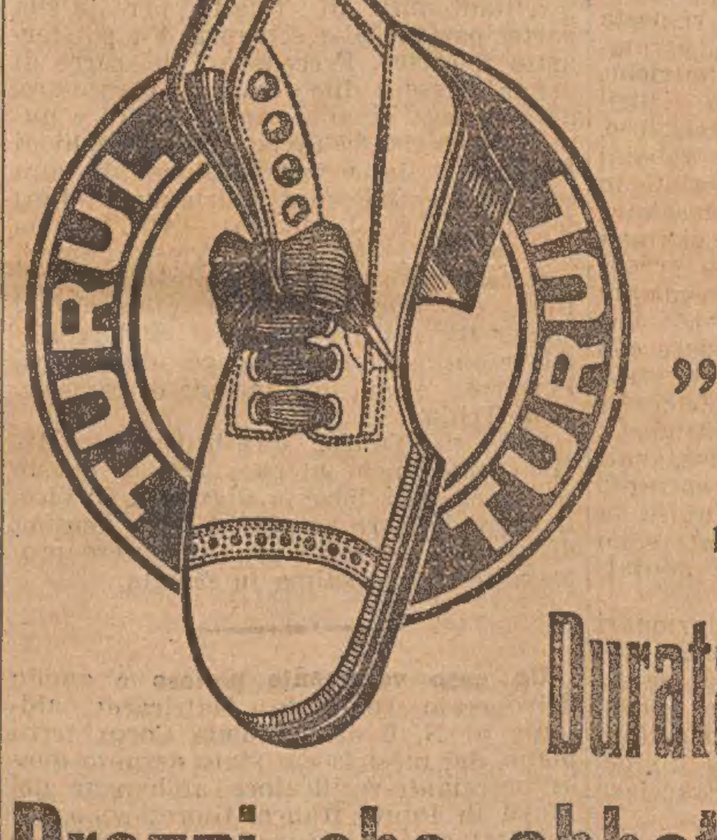
Vendesi VILLA
a STEIN, nella CARNIOLA.
Consta di 3 appartamenti ciascuno di 3 stanze e cucina. Bel parco, bosco, proprio bagno. Splendida posizione, specialmente adatta per villeggianti. Eventualmente si appigionerebbero gli appartamenti.
— Rivolgersi ad —
A. Sinkovich Nachf. Soss. & Co. - Lubiana.

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglia, nero, bianco, terrano, consegna DOMICILIO anche a Trieste e assume la spedizione in tutti i luoghi dell'Austria-Ungheria, a prezzi convenientissimi.
Gratuitamente e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie
ANTONIO DEPANGHER
CAPODISTRIA, via Santorio 217 - Telefono 35-IV

Seconda Festa di Pentecoste
— I GIUGNO 1914 —
Grandi Festività a Sistiana
a favore dell'Asilo delle Infermiere della CROCE ROSSA, Gruppi locali Trieste-Gorizia.
Partenze da Trieste (molo S. Carlo) coi piroscafi «Pronta» e «Sistiana» alle ore 10 ant., 3.15, 4.15 e 8 pom. — Ritorno da Sistiana alle 1.30, 6.45, 9.15 e 10.30 pom.

Per liquidazione volontaria
la ditta
Fratelli Graovaz
CORSO 3
vende con
GRANDI RIBASSI
tutti gli articoli esistenti nel negozio, come
Argenteria chinese, Oggetti artistici, ecc.

Occasione — Occasione
Avverto la mia spettabile Clientela di non lasciarsi sfuggire l'occasione per i loro acquisti di valigerie e bauli americani che ora vengono venduti con il
ribasso del 25%
Giovanni Angeli
Via Vincenzo Bellini N. 11
Telefono 1537.
Sconto 25% — Sconto 25%

Calzature


marca
„TURUL“
forme eleganti
materiale finissimo
Durata eccezionale!
Prezzi che abbattono
qualsiasi concorrenza!
Calzoleria Mödling
Corso 27. Filiale: Via Cavana 11.

Lunedì I Giugno
Tutti ad Adelsberg
GRANDE FESTA DELLE PENTECOSTE NELLA CELEBRE GROTTA.
LA PIÙ GRANDE MERAVIGLIA DEL MONDO.
Con qualunque tempo. - 6 treni gita da Trieste, Gorizia, Fiume, Cormons, Lubiana e Graz.
PREZZI RIDOTTI.
PARTENZE: Treno gita da Trieste (Staz. merid.) 9.10 ant.; da Gorizia 8.10 ant.; da Fiume 9.00 ant.; da Cormons 7.49 ant.
Treni normali da Trieste (Staz. merid. 8.10, 10.15 ant.; da Gorizia 7.07, 9.08, 9.46 ant.; da Cormons 6.45, 8.35, 9.12 ant.; da Fiume 5.13, 7.52 ant.; da Pola 5.10 ant.

Antonio Srebogna e altri dalmati depongono favorevolmente al defunto, ma vi sono però parecchi testi in difesa dell'accusato. Irma Milanopulo depone di aver osservato soltanto la prima parte della rissa, quando l'Osman che si trovava ginocchioni a terra veniva colpito dal Iurisin. Poi volarono delle sedie, tutto cadde nella completa oscurità, e la teste ed altre due donne si trovarono poscia tutte al suolo. Antonio Minin dice che furono i dalmati ad esclamare: «demoghe, demoghe», che fu il Iurisin a colpire con una sedia l'accusato, e ancora il Iurisin a frantumare le lampade per sopprimere la luce. Marco Lozich dice che l'arabo era «soto de tanti de lori» e che poscia, frantumati i lumi, non si vide più nulla. Col Iurisin c'era tale Giuseppe Licen, che pure aveva menato per il primo le mani contro gli arabi, e fu il defunto che lo eccitò a continuare dicendogli: «Semo ben qua anca noi». L'accusato ad un certo punto si trovava accerchiato dagli avversari che gli menavano botte da orbi con le sedie.

Il P. M. sostiene che malgrado queste scene selvagge l'accusato, se anche non abbia potuto imitare il suo compagno arabo dandosi alla fuga, avrebbe potuto difendersi senza eccedere nel modo da lui adoperato, per cui domanda l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore si domanda come sulla base delle emergenze processuali non sia stato desistito da ogni procedura contro questo povero arabo, che per miracolo ebbe salva la vita di fronte alla terribile aggressione patita. Innanzitutto non è apodditticamente provato che il Iurisin sia morto per opera dell'accusato, ma anche quando ciò fosse avvenuto, bisogna pensare che ritardando nella difesa forse di un solo minuto, ci avrebbe rimessa la vita. In preda allo spavento, con la morte alla gola, egli si difese come potè, e può dirsi essere un miracolo se riuscì a difendersi, nella piena incoscienza, in modo da salvarsi. Domanda quindi l'assoluzione.

La Corte giudicante ammettendo che nel terribile frangente in cui si trovava, in preda al panico, l'arabo non poteva ragionare, ritiene che egli abbia agito nei limiti della propria difesa personale, e quindi pronuncia sentenza di assoluzione.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà, Pacor; P. M. il proc. di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

A bordo del „Sofia Hohenberg"

Il 4 aprile u. s., a bordo del piroscafo «Sofia Hohenberg» dell'A.-A., in alto mare, due marinai dalmati, Simeone Peros e Michele Lucich, stavano lavando la coperta. Venuti a contesa fra loro, il Peros menò un colpo al Lucich con una pesante spazzola. Il Lucich, colpito alla testa, riportò una ferita grave, e quando il battello arrivò nel nostro porto il Peros fu consegnato all'autorità giudiziaria.

Ieri comparve al dibattimento sotto imputazione del crimine di grave lesione corporale. Fu condannato a quattro mesi di carcere duro, computato il sofferto.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice distrettuale dott. Alberti; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Barich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Pace e salute!

Nel pomeriggio del 12 corr., mentre passava per una viuzza di Città vecchia, la prestaservizi Lucia Ermanis fu aggredita da una donna la quale la percosse replicatamente in modo da costringerla poi a ricorrere alla Società «Igea». Dopo essere stata medicata, la donna fu accompagnata alla sezione di p. s. del quartiere, dove fu assunta a verbale.

La Ermanis dichiarò di non conoscere colei che l'aveva percossa. Più tardi, però, tornava alla sezione di p. s. per dichiarare che la sua percuotitrice si chiamava Maria Cresina, ed aggiungeva d'essere stata percossa sensa alcun plausibile motivo.

La denuncia fu trasmessa al Giudizio distrettuale in affari penali e la Cresina fu chiamata a rispondere della contravvenzione di leggero ferimento.

— Dunque? - domanda il giudice all'imputata -: riconosce d'aver percosso la Ermanis?

— A pian.

— No, cara, no: anzi facciamo presto perchè non ho tempo da perdere. L'ha percossa o non l'ha percossa?

— Cossa la disi ela?

— La Ermanis sostiene d'essere stata percossa da lei.

— Ben, femo cussì, lassemo andar.

— Che cosa vuol lasciar andare? Dica: l'ha percossa?

— Se la disi ela de sì...

— ...Lei non trova di dire di no. Benissimo. Entri la Ermanis.

Questa, una donnetta smilza, asciutta che, in attesa di venir chiamata, aveva schiacciato un sonnellino sulle scale, entra stropicciandosi gli occhi.

— Lei è la Ermanis?

— Come mia mare, signor.

— Quanti anni ha?

— In tuto...

— Sì, il complessivo...

— Metemo quarantadò...

— Sono pochini, ma tiriamo via.... Lei, dunque, sostiene di essere stata percossa dalla Cresina.

— El me credi a mi, signor, no merita parlarghene: basta salute e pase...

— Dio mio, ma lei puzza d'alcool in modo rivoltante...

— Ma no son miga imbriaga, signor; ah sì, ghe vol altro... El sa, son amada de tuti e, un bicierin de qua, un bicierin de là...

— Ho compreso. Dunque?

— Lassemo andar. Mi ghe perdono, mi no me intrigo e, se no la me ne darà de le altre bote, mi ghe volarò ben come a 'na sorela...

— Allora lei perdona?

— Con tuto el cuor. In quel giorno me pareva de morir, ma ogi no me ricordo gnanca...

Il giudice condanna la Cresina a tre giorni di arresto, già esuberantemente scontati col carcere preventivo, e le due donne si allontanano ridendo sgangheratamente.

— Go perdonà - dice la Ermanis appena fuori della porta. — Ma, apena su la strada, la me pagarà el bicerin...

★ Giudice, il dott. Segnian.

La falsa guardia e l'amore

Fu ripreso ieri nel consesso del giudice distrettuale dott. Segnian, il dibattimento contro quel Giovanni Kalz che, come narrammo ieri, giorni fa, allo scopo di non compensare la vestale Giulia Iercazckic, abitante in via del Solitario, di una oretta d'amore, si era spacciato falsamente per guardia di p. s.

Il primo dibattimento era stato rimandato per il motivo che nè l'imputato, nè la... danneggiata si erano presentati. Ma anche alla seconda pertrattazione della causa, il Kalz brillò per la sua assenza. Vi è invece la donna, la quale conferma che effettivamente l'individuo si era spacciato per guardia di p. s.

— Per convincerme - dice la vestale - el me ga mostrà un libreto.

— Che libretto?

— El libreto de de lavor.

— E lei non si accorse subito della truffa?

— No'l me ga miga lassà che legio el libreto. Mi lo go fato arestar perchè me ga parso impossibile che la lege ghe dia ale guardie la facoltà de... divertirse a gratis.

Il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge ed il giudice condanna il Kalz in contumacia a 48 ore di arresto.

„Quel malegnaso!"

— No, francamente, io non la intendo.

— Ma el me lassi parlar a mi, sior giudice -: con tante domande me se intorbidissi el zervel...

— E allora dica lei.

— Quel malegnaso, dunque, el xe vignudo ne la mia camereta con la scusa de cior la misura de le finestre...

— Ed invece?

— Ma el me lassi dir. Go studià el mio discorseto per più de tre giorni e se la me interoga, perdo la tramontana.

— Continui.

— Per poder cior le misure in ordine, quel malegnaso el ga voludo serar i scuri e anca le lastre e po... Co ghe penso me se drizza i cavei...

— Mi, naturalmente, ghe go dito: ma per cior le misure de le finestre bisogna ch'el seri tuto?...

— No - el me ga risposto quel malegnaso - no go de cior le misure, mi no me importa gnente de le finestre.

— E alora? - go domandado mi spaventada.

— Alora? - el ga risposto quel malegnaso -: son vignudo a misurar el tuo cuor...

— Dio, mio Dio - go zigado mi -: sto qua el vol mazzarme...

— No - el ga risposto lu -: voio adorarte.

— A mi.

— A ti, Madalena, a ti...

— Come, come? Disse proprio di volerla adorare?

— Proprio cussì, quel malegnaso...

— Ma, scusi, quanti anni ha lei?

— Cossa ghe entra i ani?... No son più 'na putela se vedi, ma... El me lassi che vado avanti... Mi, povareta, go fato per scampar e lu, alora, el me ga ciapà per i brazzi, el me ga strento come in t'una morsa e po...

— Poi?

— No posso, no posso più andar avanti, me vergogno...

— L'assisterò io: poi, dimenticando i suoi... sessant'anni, avrebbe tentato d'usarle violenza...

— Sì, signor, quel malegnaso el voleva proprio... cussì... come ch'el disi lei...

L'imputato - Marino S., di 23 anni, meccanico disoccupato - si protesta innocente, ma il giudice, forse per punirlo per il suo... cattivo gusto, lo condanna ad una settimana d'arresto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il nuovo piroscafo „Grado" dell'Istria-Trieste

Il primo piroscafo a motore Diesel del nostro porto.

Stamane uscirà per la prima volta al largo, per iniziare il viaggio di prova e di collaudo, il nuovo piroscafo «Grado» fatto costruire dalla Società «Istria-Trieste» nel cantiere di S. Rocco. Il «Grado» sarà così il primo piroscafo a motori Diesel inscritto nel nostro porto. La costruzione dello scafo, che è stata curata in modo speciale dai tecnici del cantiere S. Rocco, è riuscita in modo superiore ad ogni previsione.

L'apparato propulsore del «Grado» è costituito da due motori indipendenti Diesel a quattro cilindri della forza complessiva di 400 H.P., che azionando due eliche gli imprimeranno oltre 12 miglia di velocità oraria.

I due motori sono stati costruiti dalle officine della ditta Benz e C. di Magonza. Per il funzionamento delle macchine ausiliarie è stata installata una caldaina verticale a combustibile liquido, mentre una dinamo con motore ad olio greggio produrrà l'energia elettrica per l'illuminazione e per la ventilazione dei saloni.

Il «Grado» è del tipo «Quarterdeck», cioè con la coperta superiore rialzata a poppa. Le dimensioni principali dello scafo sono: lunghezza metri 41 per 6 di larghezza e 2.9 di puntale. Dato il servizio cui è destinato, la immersione massima è di metri 1.80. La sua costruzione corrisponde perfettamente alle prescrizioni del Veritas a.-u. e del Lloyd's Register.

I passeggeri hanno a loro disposizione due grandi saloni signorilmente arredati ed una saletta separata per le signore sole, nonchè tutto lo spazio libero in coperta. Nel centro della coperta, in una apposita tuga, hanno le loro cabine il comandante, il secondo, il primo macchinista e il commissario. I sotto uomini dell'equipaggio hanno le cabine a prua, sotto il castello.

La prova di collaudo che si svolge oggi consiste in sei ore di navigazione continua, quindi il «Grado» entrerà nel porto omonimo, giacchè a cominciare da domani domenica il «Grado» eserciterà la linea celere giornaliera Trieste-Grado-Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. G. Tonello da Venezia con 40 pass., «Carlsbad» cap. V. Carmelich da Batum scali e Brindisi, «Bar. Bruck» cap. G. Lucich da Corfù e scali.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 116 pass., «Arc. M. Teresa» cap. G. Premuda da Methil, «Josephine» cap. A. Vidulich da Fiume, «Kupa» cap. P. Marocchino da Patrasso e Fiume, «Saraiero» cap. M. F. Ragusin da Venezia, «Fiume» cap. F. Marocchino da Fiume, «Petka» cap. M. Miletich da Cattaro.

I piroscafi italiani «Tripoli» cap. G. B. Bosio da Venezia con 7 pass., «Candiano» cap. S. Di Feo da Ravenna con 7 pass.; i velieri «Tre fratelli» cap. F. Domenici da Ravenna, «Brasile» cap. P. Davino da Colenti.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Enterpe» per Alessandria, «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Abbazia» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Maria» e «Boheme» per Spalato, «Dubrovnik» per Cattaro. Il piroscafo italiano «Elettrico» per Ancona.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» da Shields passò Sagres il 25 diretto a Trieste; «Bar. Edm. Vay» arrivò il 26 a Marsiglia, «Anna Goich» il 22 a Valenza, «Bathory» il 27 a Londra, «Indefficienter» il 26 a Greenock, «Daksa» il 25 a Shields, «Tibor» partì il 27 da Bordeaux per Glasgow.

«Lydiani», «Helouan» partì il 28 da Alessandria per Trieste, «Marienbad» proseguì il 28 da Aden per Suez, «Thalia» proseguì il 28 da Barcellona per Valenza, «Trieste» il 28 da Port Sudan per Aden, «Spuma» (N. L. T.) arrivò il 28 a Calcutta.

Assolto della scuola commerciale
18 anni, parla italiano, tedesco ed inglese
CERCA POSTO
in una grande città commerciale. Condizione: vitto e alloggio gratuiti. - Offerte: **Ufficiale postale Pontilli, Klagenfurt.**

Chiedete lo smalto a colori
RIVALIN
nelle migliori Drogherie.
W. MEGERLE, VIENNA XXI
I. R. Fonitoe di Corte.

BREVETTI
procurano
Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Lo STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
TRIESTE
fondato da Dom. Vicentini nel 1813, è sempre il più riccamente assortito deposito di **Musica. Strumenti e Corde armoniche**; chiedere cataloghi di qualsiasi edizione e di qualsiasi istrumento musicale, che si inviano franco di spese a chiunque ne faccia richiesta.

CHI VA IN ITALIA
può ricevere lire italiane piccole e grandi dal Cambio Valute
A. BOLAFFIO, Trieste, via S. Antonio 6.

TINTURA MARLEY (ERIN)

Innocuità assoluta composta di **Henné e Mallo di Noce**, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea**: grande L. 5, piccola L. 3, **Progressiva**: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

BURRO naturale garantito
finissimo a **Cor. 2.10**, spedizione verso rivalsa da chilogrammi 5 in più.
LATTERIA WURZER
Tietschen presso Halberein, Stiria.
Si prega di scrivere in lingua tedesca.

Disturbi sessuali
vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio e Salvarsan. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'**Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Darmstadt nel Hessen.**

GALLEGGIANTI BREVETTATI cuscini, cinture ecc., impediscono di ANNEGARE	IMPORTANTE per coloro che NON SANNO NUOTARE, per coloro che VIAGGIANO PER MARE, per MARINAI ecc.	Prezzi correnti, attestazioni si possono avere gratis nei negozi di generi affini, o dal fabbricante KARL PLOWITZ, VIENNA IX, Müllnergasse 23, Rip. «Rettung».

Cercansi rappresentanti. Sconto ai rivenditori

SALUS è il migliore articolo di gomma. Si garantisce che corrisponde. Spedizione affrancata: Per signori: 3 pezzi Cor. 1.20, 6 pezzi Cor. 2.10, 12 pezzi Cor. 3.80. Per signore: Cor. 3.-, 3.60, 4.20. Chi ordina 12 pezzi, rispettivamente 1 pezzo, per signora, **riceve GRATIS** un elegante prospetto di valore artistico e un prezioso regalo che sorprenderà piacevolmente il compratore. Spedizione discretissima, franco, verso invio anticipato dell'importo, anche in francobolli, o verso rivalsa. Soltanto direttamente a mezzo della ditta **A. ZELENKA, PRAGA**, Niklasstr. N. 17

Importantissimo per Signori.
Contro la gonorrea incipiente e cronica furono esperimentate con ottimo successo le iniezioni Palmyren che costano Cor. 3.— e Santal Palmyren che costa Cor. 2.50
Preparati del Dott. Lera.
Il dott. J. L. di G. scrive:
Ho esperimentato i vostri preparati coi miei pazienti, ed ho ottenuto ottimi risultati; in 7 giorni si ottenne la guarigione perfetta.
Chiedere espressamente:
Palmyren del Dott. Lera.
In vendita in tutte le farmacie.
Trieste: **Mario Lang**, farmacista.
Vienna: Krebsapotheke, I distretto, **Hoher Markt.**
Budapest: **Jos. v. Török**, farmacia.
Leopoli: farmacia **P. Mikolasch & C.o.**
All'ingrosso presso: **Fr. Vitek & C.o,** Praga II Wassergasse 19.

Brevettato.
Un miracolo della natura!
La radice „IPE" per far crescere i capelli li rende in breve tempo lucidi come la seta, ariosi e folti! Cessa la caduta dei capelli, scompare la forfora, i capelli incominciano a crescere fortemente. Con un pacchetto di radice „Ipe" ogni bambino può preparare due litri di acqua „Ipe" per i capelli. Un pacchetto grande Cor. 4, pacchetto piccolo Cor. 2. Acqua „Ipe" per i capelli Cor. 5 e Cor. 3.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie e negozi di generi affini.
Se non la si trova, chiederne l'invio verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo alla
Parfumerie „OJA" A. G.
Vienna I, Petersplatz II.

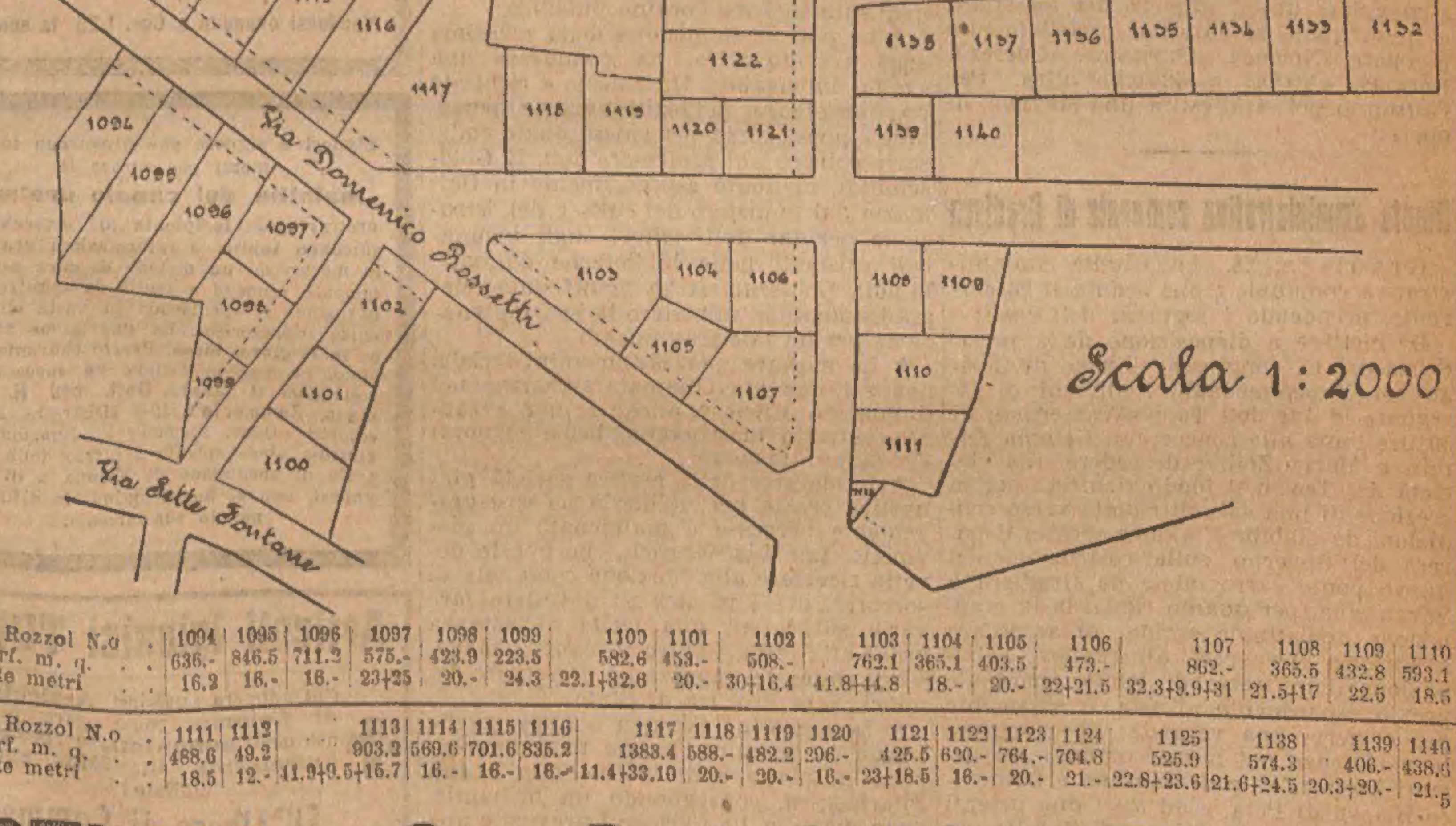
OGGI SABATO
nel pomeriggio
seguirà
l'apertura
dei
nuovi magazzini
della ditta
Winkler, Oblaschiak & C.o
Piazzetta S. Giacomo N. 2
(Corso)
La visita dei nuovi locali è permessa a chiunque, senza obbligo d'acquisti

CAUSA STAGIONE AVANZATA vendonsi col **20%** di ribasso tutti i **cappelli da signora guarniti e sguarniti, piume, aigrettes, fantasia e fiori.**
Corso 33 p. I. **Raffaele Thümmel** Telefono 1801.

Il balsamo Seehof di Pressburgo
è da oltre un secolo
il migliore e il più diffuso rimedio casalingo contro la stitichezza, il mal di stomaco, l'inappetenza, l'itterizia ecc. ecc.
UNICO PRODUTTORE:
Dott. A. v. SOLTZ, Pressburgo
farmacia «Zum hl. Martin» (Al S. Martino). Vendesi in tutte le farmacie di Trieste. Prezzo di una bottiglietta cent. 70, 12 bottiglie Cor. 6.—.
Fare attenzione al nome del produttore: **Farmacista Dott. v. SOLTZ.**
— Spedizioni postali giornalmente. —

La ditta
A. ZANKL FIGLI
ha traslocato la sua sede ed i depositi in
PIAZZA DELLA STAZIONE
(casa Miller), via Benvenuto Cellini N. 3, angolo S. Anastasio via L. Ghiberti.
TELEFONO N. 218.

TERRENI DA VENDERE
PRESSO LE NUOVE CASERME



Tav. Rozzol N.o	1094	1095	1096	1097	1098	1099	1100	1101	1102	1103	1104	1105	1106	1107	1108	1109	1110
Superf. m. q.	636.-	846.5	711.2	575.-	423.9	223.5	582.6	453.-	508.-	762.1	365.1	403.5	473.-	862.-	365.5	432.8	593.1
Fronte metri	16.2	16.-	16.-	23+25	20.-	24.3	22.1+32.6	20.-	30+16.4	41.8+44.8	18.-	20.-	22+21.5	32.3+9.9+31	21.5+17	22.5	18.5

Tav. Rozzol N.o	1111	1112	1113	1114	1115	1116	1117	1118	1119	1120	1121	1122	1123	1124	1125	1138	1139	1140
Superf. m. q.	468.6	49.2	903.2	569.6	701.6	835.2	1383.4	588.-	482.2	296.-	425.5	620.-	764.-	704.8	525.9	574.3	406.-	438.8
Fronte metri	18.5	12.-	11.9+9.5+15.7	16.-	16.-	16.-	11.4+33.10	20.-	20.-	16.-	23+18.5	16.-	20.-	21.-	22.8+23.6	21.6+24.5	20.3+20.-	21.5

STUDIO DEL Cav. Dott. GINO DOMPIERI
1, via Mercato vecchio - Trieste - Tel. 440

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

CRONACA DI POLA

Pola 29. Una comitiva di 22 scolari della scuola professionale di Pola, guidata dai docenti G. Zago e G. Mattias, fecero una gita d'istruzione a Trieste, ove l'Istituto delle piccole industrie mise a loro disposizione quale guida il suo referente sig. G. Bratas. Gli apprendisti visitarono il museo di pesca, marittimo e di storia naturale, il cantiere S. Marco, la basilica S. Giusto, il lapidario ed il ricreatorio comunale di Città vecchia, nonchè quello della Lega Nazionale di S. Giacomo. Fece ottima impressione sui gitanti il fatto che nei detti ricreatori esiste una sezione per allievi anziani tanto utile per quei ragazzi che, assolte le scuole popolari, si dedicano ad un mestiere e hanno, nelle ore libere un ritrovo per dedicarsi ad esercizi e giuochi. Gli apprendisti di Pola assistetero anche ad una rappresentazione di varietà alla Fenice e trascorsero la notte all'alloggio popolare, ove i letti furono loro messi a disposizione dalla direzione. La mattina seguente gli apprendisti partirono per Monfalcone col piroscafo «Pronta» messo a disposizione gentilmente dalla direzione dell'Austro-Americana. A Monfalcone gli apprendisti visitarono il cantiere triestino ed ispezionarono la nave «Oesterreich» che partirà con la spedizione scientifica per il Polo Sud. Ritornati a Trieste i gitanti visitarono ancora il Museo Revoltella ed alle 4.42 del pomeriggio, col treno ripartirono per Pola.

★ Per domani, sabato sera, alle 9, sono convocati all'Apollo gli elettori del I, II e III collegio di città e gli elettori del III e VI collegio della curia generale. Parlerà il candidato della curia generale signor Rodolfo Corenich, il quale esporrà ampiamente il suo programma. All'adunanza possono intervenire tutti gli elettori aderenti alle candidature dell'Unione nazionale, anche non essendo soci di tale sodalizio.

★ Al Politeama Ciscutti la compagnia di operette Urbano-Sauri-Agostini rappresentò iersera, con successo, una novità: «Reuccio di Caprilana», opera comica del maestro Gastaldon. Stasera si dà un'altra novità per Pola: «Reginetta delle rose», di Leoncavallo. Domani replica di «Cuore e mano», di Lecocq, una esumazione della compagnia che incontrò largo favore nel publico e domenica replica di «Amore in maschera». La compagnia resta a Pola fino ai primi di giugno. Poi sarà al Politeama per un breve corso di recite Gustavo Salvini.

★ La prima festa di Pentecoste avrà luogo al Prato dei sette moreri una gara di foot-ball fra la prima squadra del Veloce-Club polese e la squadra del Foot-ball-Club fiumano. La gara incomincerà alle 4 del pomeriggio.

Onoranze a Tartini a Padova

Pirano, 28. Da una partecipazione pervenuta al nostro Podestà e della quale egli darà comunicazione alla Rappresentanza comunale nella prossima convocazione, si rileva che la Presidenza della Veneranda Arca di S. Antonio a Padova, lamentandosi che nessun ricordo esterno esista sulla casa in cui visse lungamente e morì Giuseppe Tartini, aveva deciso di porre sulla medesima una lapide commemorativa, ma ne fu impedita dal rifiuto opposto dal proprietario della casa stessa, certo Luigi Mencato. Allora la detta Presidenza, ottenuta l'adesione della Fabbriceria della parrocchia di S. Sofia, deliberò di porre la lapide sulla facciata della chiesa di Santa Caterina, in cui giace sepolto il Tartini assieme alla moglie. La lapide è di marmo di Carrara, senza fregi, delle misure di m. 0.90 per 0.50 e porta incisa in caratteri romani la seguente epigrafe: «Entro questa chiesa hanno tomba onorata i resti mortali di Giuseppe Tartini, violinista e compositore di fama mondiale». - «Nato a Pirano li 8 Aprile 1692 - morto a Padova il 26 Febbraio 1770». - «A onore di Lui che l'orchestra della Basilica di S. Antonio per dieci lustri con intelletto d'amore e splendore d'arte diresso, la Presidenza della Veneranda Arca del Santo questo memore sasso pose il 20 Maggio 1914».

★ Si annuncia che la chiusura della scuola complementare per apprendisti seguirà domenica 31 corr. e che nello stesso giorno e nei successivi lunedì e martedì 1. e 2 giugno, dalle 9 ant. alle 2 pom., saranno esposti nei locali scolastici tutti i lavori eseguiti dagli scolari nel corso dell'anno.

★ L'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie sta organizzando una esposizione di lavori degli apprendisti che sarà tenuta nel prossimo luglio ed alla quale si vuol dare una certa importanza. Intanto l'Istituto convoca per lunedì 1. giugno, alle 9 ant., tutti gli esercenti industriali che tengono apprendisti ad una riunione preparatoria nell'Ufficio comunale.

★ Per le sere di sabato, domenica e lunedì, vigilia e feste di Pentecoste, avremo al nostro teatro tre spettacoli di varietà con programma di grande attrattiva per il pubblico.

★ Da parte della Direzione teatrale si sta trattando per una stagione d'opera da tenersi nel luglio prossimo, quando è maggiore qui il numero dei forestieri, e nella quale si daranno probabilmente le opere «Norma», «Puritani», «Lucrezia Borgia», «Attila» e qualche altra. Per l'autunno poi si allestirà una stagione di operette.

Giunta amministrativa comunale di Gradisca

Gradisca, 28. La Giunta amministrativa comunale tenne seduta il 26 corrente, prendendo i seguenti deliberati:

Di mettere a disposizione della presidenza del IX congresso vinicolo di Gorizia cor. 50 pen medaglie e diplomi; di assegnare le due doti Toppo-Wasserman di 50 lire l'una alle concorrenti Gemma Zumin e Maria Zollia; di cedere alla Società del Teatro il fondo richiesto per la erezione di una sala di ridotto verso condizioni da stabilirsi, e dopo sentito il parere del Governo sulla costruzione del nuovo ponte carrozzabile da Gradisca a Sdraussina, per quanto riguarda la regolazione dell'attuale strada; di accordare a Vittorio Degasperi, albergatore, l'alienazione d'un tratto di fondo comunale previo esperimento d'asta, e solamente per erigervi una veranda; di concedere la pertinenza nel nesso comunale ai petenti Pietro Zottig di Sagrado e Domenico Blason di Pola, e ad altri due petenti Giuseppe Menotti e Giovanni Burello per l'eventuale conseguimento della sudditanza; di fare apporre sul neo-eretto ponte di Gradisca-Sagrado due lampadine; di acconsentire alla conclusione della transazione giudiziale riguardo alla fondazione da crearsi con la sostanza lasciata per questo scopo dal defunto G. B. Coassini, morto a Roma.

Collaudo dell'acquedotto di Brazzano.

Brazzano 28. Dopo più di due mesi che il nostro acquedotto funziona perfettamente, si passò ieri al collaudo dell'opera. Presenti l'ing. sup. Dorcich dell'Ufficio Migliorie di Trieste, il quale elaborò il progetto; l'impresario ing. Luigi Hilscher di Graz; il nostro podestà sig. Alessandro Macorig, il deputato comunale on. Valentino Buzzin, ch'era incaricato della sorveglianza dei lavori ed il segretario comunale sig. Pio Visintini. Tutto fu trovato in perfetto ordine.

L'acquedotto, che costò circa 22 mila cor., fu costruito durante l'inverno scorso.

Le sorgenti dell'acqua sono nella località «Code-vizze», note per l'acqua eccellente. La quantità dell'acqua varia da più di 1200 ettolitri dopo le forti pioggie ad un minimo di 250 ettolitri durante le più lunghe siccità.

Notiamo che il primo in paese, che avesse avuto l'idea di darci quest'ottima acqua, fu Pietro Coceancig, che, or son più di venti anni, fra le baie degl'increduli, espresse quest'idea mentre copriva la carica di podestà. Oggi a 84 egli è orgoglioso di veder realizzata una sua idea che pareva assurda.

Riorganizzazione degli addetti al Comune di Grado

Grado, 29. La Giunta provinciale amministrativa di Grado, sotto la presidenza del sig. Olivo Ponton, si è occupata del progetto di una nuova sistemazione degli addetti del Comune, il quale era stato discusso anche dal disciolto Consiglio comunale. Per poter effettuare l'importante riorganizzazione è stato necessario di dare la disdetta - almeno formale nel maggior numero dei casi - a tutti gli addetti del Comune. La riorganizzazione comprende gl'impiegati del Municipio, i cursori e tutti gli altri inservienti (spazzini ecc.) nonchè il corpo delle guardie comunali. Il medico comunale dott. Angelo Marinaz, col quale si è concluso già a suo tempo un contratto conveniente, resta naturalmente al suo posto.

Questo procedimento, che è naturalissimo trattandosi di una riforma organica, ha prodotto qualche apprensione fra le persone interessate, ma quest'opera di riorganizzazione sarà effettuata nell'interesse di questo luogo di cura e anche per il vantaggio degli addetti stessi, perchè si vuole migliorare la loro posizione e i loro emolumenti. Tostochè l'azione sarà esaurita, ne daremo i risultati.

Un corso per scalpellini ad Albona

Albona 27. Si è chiuso il corso d'insegnamento teorico pratico per scalpellini, tenuto dal maestro della Scuola industriale di Trieste signor Guido Cobez per incarico dell'Istituto pel promovimento delle piccole industrie. I frequentatori furono quindici.

Alla cerimonia di chiusura assistettero il podestà signor Francesco Millevoi, i consiglieri comunali, il presidente della Società operaia e molti cittadini. Il podestà ringraziò l'Istituto organizzatore e l'egregio maestro.

L'allievo maestro scalpellino sig. Candido Verbanas, a nome proprio e dei condiscepoli, porse a sua volta ringraziamenti al maestro e all'Istituto esprimendo la speranza che fra breve sia tenuto un corso complementare.

Scuola per apprendisti a Dignano

Dignano, 28. Lunedì 1. giugno, alle 10 ant., seguirà la chiusura della scuola per apprendisti ed apprendiste. Nel teatro Sociale verrà inaugurata nel medesimo giorno l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne, che rimarrà aperta dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 lunedì e martedì, e dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 la domenica seguente.

★ Domenica prossima alla gita che partirà da Pola per Venezia prenderà parte il coro dignanese e molti cittadini.

★ Martedì 2 giugno p. v. la Società operaia dignanese terrà il suo congresso generale. Nell'ordine del giorno figurano: Comunicazioni; relazione sul conto consuntivo pro 1913; nomina del comitato per la tombola e dei fiduciari per l'elezione della direzione e consiglio ed eventuali proposte.

AD ABBAZIA.

Abbazia 27. Malgrado i tempi variabili la frequenza continua soddisfacente in questo luogo di cura. Negli ultimi 15 giorni arrivarono in Abbazia 3890 persone; dal 1.o dell'anno a tutto sabato 23 corrente 24.096, e presentemente tra ville private ed alberghi soggiornano 2123 villeggianti.

CRONACA DI ZARA

Zara, 28. La Società dei bersaglieri di Zara aveva stabilito di fare una gita di piacere, con la propria fanfara, per il villaggio di Ugliano. Ma il Capitanato distrettuale vietò la gita per motivi di ordine pubblico (!!!). Tutti sono curiosi di sapere come mai la gita dei bersaglieri - tanto simpatici alla cittadinanza e sempre festosamente accolti nel villaggio di Ugliano - avrebbe potuto soltanto per un momento turbare l'ordine pubblico.

★ La polizia, immemore della massima «pas trop de zèle», ha commessa una «gaffe» impagabile. Ha chiesto e richiesto con insistenza la legittimazione personale - preso, forse, per chissà quale emissario politico - al professore dott. E. Goldschmidt, mandato espressamente in Dalmazia dal ministero del culto e dell'istruzione per far dotti rilievi sugli incunaboli esistenti nelle biblioteche dalmate. Il dott. Goldschmidt ha manifestata telegraficamente al ministero la sua indignazione per un tale trattamento.

★ Le maestre, per ordine ministeriale, non saranno più chiamate signorine nel linguaggio ufficioso, anche se non avranno contratto matrimonio, bensì signore: «le signore maestre».

★ Il maestro della esotica società ginnastica croata per un'inezia ha così gravemente percosso e malmenato un giovinetto, tale Liubibratich, che questo dovette ricorrere alla Stazione comunale di soccorso, ove i medici gli dovettero fare varie suture ad una ferita abbastanza grave alla testa. Contro il maestro manesco il padre del ragazzo ha presentato denuncia alla Procura di Stato.

★ Le signorine Carmen e Lucy sorelle Lucovich, triestine, hanno dato un concerto di piano e di violino alla nostra Filarmonica, conseguendo un brillantissimo successo. La Carmen Lucovich è una violinista elegante, dalla cavata dolce e precisa e dall'arte eletta. Un'egregia pianista la signorina Lucy, la quale, più che accompagnarle al piano, completò e intensificò di colore le produzioni violinistiche della sorella. Entrambe, in tutti i difficilissimi pezzi del programma, furono fragorosamente applaudite.

SONO ARRIVATE LE ULTIME NOVITÀ PRIMAVERILI

Calzature „VERA“

ORIGINALI AMERICANE. SEMPRE PREFERITE PER LE FORME ELEGANTISSIME

Calzature „MYRRA“

ESECUZIONE IDEALE — PREZZI ECONOMICI — GRANDE DURATA

Cor. 11.50 - Cor. 16.— - Cor. 18.50

Y. E. & A. de Rossi

Corso 12 - TRIESTE - Barriera 3

La Carta da sigarette

è la migliore.

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto

Industria alpina delle Reti e Tele metalliche

Figli di Ferd. Jergitsch

KLAGENFURT.

Catalogo illustrato N. 106 gratis.

Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Nicolò Machiavelli N. 13, Tel. 2285.

Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Olio, caffè e riso

a prezzi convenientissimi

CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO

Spedizioni per la provincia

ARTURO GORTAN

Via di Torre Bianca 45

angolo via Carducci.

FAY — Le Pastiglie minerali Soden genuine di vengono riconosciute da quasi 3 decenni come un ottimo rimedio contro la tosse, la raucedine, il catarro agli organi respiratori ecc.

FAY — Le Pastglie minerali Soden genuine di queste soltanto, si preparano dalle acque medicinali di antica fama, fonte 3 e 18 del Comune di Bad Soden s/Taunus.

FAY — Le Pastiglie minerali Soden genuine di deve chiedere chi voglia veramente le pastiglie che contengono gli efficacissimi sali delle sorgenti medicinali.

Vendonsi ovunque a Cor. 1.25 la scatola.

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le

malattie del canale uretrale

uretrorragia incipiente o invecchiata, chiedano subito le informazioni gratuite in merito ad un metodo di cura assolutamente innocuo e facile da seguire. Le istruzioni si spediscono in busta chiusa, senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo si restituisce il danaro. Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione, il rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

Articoli igienici TOPSY

Chi adopera qualsiasi Articolo di Gomma, come pure per uso degli ammalati, si rivolga unicamente alla Ditta specialista:

„All'Albero di Gomma“

soltanto

Via Ponterosso 5, TRIESTE

(Spedizioni in provincia).

Articoli igienici TOPSY

OGGI APERTURA

— della —

Macelleria di primo ordine

— di —

ENRICO TAPAZIN

Piazza Caserma, angolo Via Carlo Ghega, Tel. 2540

Servizio a domicilio.

GRAZ, Hôtel Erzherzog Johann di primo rango

Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

BUFFET AUTOMATICO

Via S. Giovanni 18 — Unico a Trieste.

Cresima!

Attenzione al nome! EMPORIO OGGETTI PER REGALI! Attenzione al nome!

LEONE FANO, OREFICE

Passo San Giovanni N. 1, sotto i volti di Chiozza prolungati.

— Filiali a Parenzo e Grado. —

CATENA e OROLOGIO D'ORO, doppia cassa per ragazzi	da Cor.	68	in più
CATENA D'ORO e OROLOGIO D'ARGENTO, doppia cassa, per ragazzi	»	30	»
CATENA DOPPIO PETTO e OROLOGIO D'ORO	»	75	»
CATENA DOPPIO PETTO, D'ORO e OROLOGIO ARG. TULA,	»	45	»
CATENA e OROLOGIO ARGENTO, doppia cassa,	»	15	»
COLLIER CON CIONDOLO D'ORO, per bambine	»	12	»
CATENA LUNGA CON CIONDOLO D'ORO, per bambine	»	25	»
CATENA LUNGA e OROLOGIO DOPPIA CASSA D'ORO, per bambine	»	50	»
CATENA LUNGA e OROLOGIO CASSA SEMPLICE D'ORO	»	44	»
CATENA LUNGA D'ORO e OROLOGIO CASSA DOPPIA ARG.,	»	35	»
BRACCIALETTI D'ORO, per bambine	»	14	»
ORECCHINI TERRAZZO CON DIAMANTI LEGATI IN ORO	»	25	»

Ricco assortimento ORECCHINI, PEDANTIF, ANELLI, DIAMANTI, BRILLANTI, ARGENTERIA ecc., a prezzi convenienti. Si compera oro, argento e gioie, pagando il massimo prezzo.

Si può ispezionare la merce senza alcun obbligo d'acquisto.

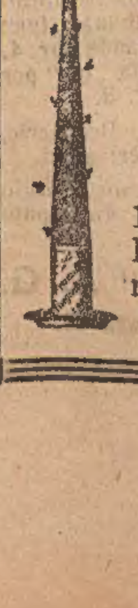
NB. Tutti gli oggetti sono bollati dall'I. R. Ufficio di Garanzia.

PALMA

le ali del podista

IL MIGLIORE

PIGLIAMOSCHE A PIRAMIDE



è quello con la marca

„HURRA“

100 pezzi Cor. 6.— Un pacco postale contiene 250 pezzi. Per ordinazioni maggiori, offerte speciali. Spedizione verso rivalsa a mezzo di Moritz Mocsári & Sohn, Vienna XVIII/1 Michaelerstrasse 16.

Bevete il „Savoia“

Bibita Sovrana di fama mondiale.

Aperitivo „Savoia“ Tonico Digestivo - Ricostituente.

Specialità della ditta

Cte Chazalettes & Comp.

TORINO

Rappr. generale e depositario per l'Austria-Ungheria:

Antonino Fortunato Catanese

TRIESTE

Via Settefontane N. 8.

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.—, » 10.—, » 15.—, » 17.—, » 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione

SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia)

ditta seria e correntissima. — Campioni gratis e franco. — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Soltanto il

Sale per lo stomaco

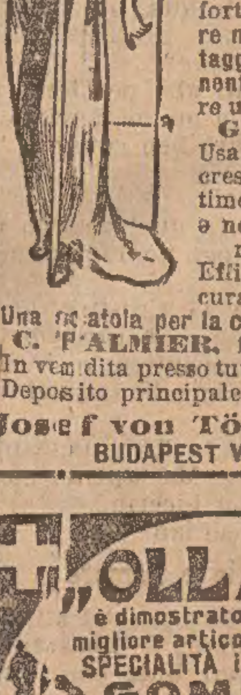
del Dott. Schaumann

fa cessare subito il mal di stomaco, i disturbi al fegato e agli intestini, la pirosi, i disturbi di digestione, l'inappetenza. Coloro che soffrono di mal di stomaco non tralascino di acquistare il sale per lo stomaco del Dott. Schaumann, preparato brevettato che costa Cor. 1.50 e saranno liberati in breve dai loro dolori. Si faccia però attenzione di ricevere veramente il sale di Schaumann per lo stomaco e non un'imitazione di minor pregio.

Spedisce l'unico fabbricante:

Farmacista Jul. Schaumann, Stockerau, Vienna

In vendita anche nelle farmacie.



La donna piccola di statura

si strugge tutta la vita per la sua apparenza insignificante. Che cosa le serve essere spiritosa, di animo buono, colta? Ella passa inosservata per la strada, in società od al ballo, nascosta da altre donne più fortunate. Nell'uomo come pure nella donna il maggior vantaggio è una bella statura imponente. Voi potete raggiungere un tanto usando le pillole

GRANDIR GELLON.

Usando questo preparato voi crescerete in 90 giorni 7 centimetri. La cura è semplice e non porta alcun disturbo nella vita giornaliera. Efficacia assolutamente sicura fin nell'età di 40 anni.

Una scatola per la cura Cor. 6. Fabbricante: C. PALMIER, farmacista, Parigi. In vendita presso tutte le principali farmacie. Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Josef von Török, farmacista BUDAPEST VI, Königsgasse 12.

„OLLA“ è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4:6:8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“ VIENNA II. 258 Praterstr. 57

„OLLA“ gomma mezzo sicuro massima garanzia. Depositi a Trieste: M. Gál ditta inglese, Corso N. 4, G. Reddersen, Castro, Alberodi gomma, F. Steind, G. Cillia, Poropat, E. Cernitz, Cenrale di Fridolo, I. Mormoli, S. Ferrazzutti, ecc.

Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Trasf. proprietà di un stabile in Trieste-città, via delle Acque, per cor. 200.000; detto di uno stabile in Trieste-città, via S. Nicolò, per cor. 235.000; detto di stabile in Chiadino-città per cor. 108.000; detto stabile in Chiadino-città per cor. 108.000; stabili in Roiano-terr. per cor. 24.000; stabili in Chiadino-terr. per cor. 75.000.

Mutui ipotecari

Int. pegno cor. 16.000 al 6% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 21.000 al 7% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 7000 al 7% a peso di stabili di Trieste-città; trascrizione credito cor. 8000 a peso di realità in Rozzol-terr.; cor. 6000 al 6% a peso di realità in Guardiella-terr.; cauzione cor. 13.000 a peso di realità in Chiadino-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 29 maggio

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.20, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.02 a 24.09, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.70 a 95.96, Italia 95.30 a 95.70, Banconote ital. 95.30 a 95.70, Germania 117.55 a 117.90, Banconote germ. 117.55 a 117.90, Rend. austriaca in carta 81.10 a 81.50, Rendita ungherese in oro 4%, 96.55 a 96.93, Rendita austr. in cor. 81.40 a 81.80, Rend. ung. in cor. 79.80 a 80.20, Credit 603.— a 605.—, Italiana 96.25 a 96.25, Staatsbahn 688.— a 690.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 215.— a 218.—

VIENNA Rendita aust. carta 81.10, Azioni Credit 603.50, Lloyd a. 572.—, Ferrov. dello Stato 688.25, Lombarde 90.25, Alpine 790.50, Lotti turchi 218.50, Chèques Parigi 95.86. debole

PARIGI. Rendita francese 3% 85.77, Rend. ital. 3½% 97.25, Rend. aust. oro 84.65, Rend. ungh. oro 4%, 82.75, Rend. spagnola 88.65, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. —.—, Azioni Banca ottom 627.—, Rio Tinto 17.46, Lotti turchi 201.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 94.—, Länderbank 516.—, Banca di Parigi 1539, Meridion. ital. 533.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.75, Rend. aust. arg. 84.40, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 81.25, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 189.12, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.90, Parigi 81.40, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 144.75, Lotti turchi 165.25, Rubli in banconotte 214.15, Disconto Commandit 187.25. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.50, Rendita aust. oro 84.85, Azioni Credit 191.30, Banca naz. 141.10, Ferrate Stato 151.40, Lombarde 19.10, Cambio su Vienna 84.87, Londra breve 20.50, Parigi 81.42. staz.o

LONDRA. Consolidati 75¹/₁₆, Lombarde 4—, Argento 26¹/₈, Rend. giappon. 93½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¹³/₁₆. fermo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97—, Baltimore and Ohio 91¼, Canadà Pacific 195ex, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100½, Missouri Pacific 18⅜, Northern Pacific 110¼, Pennsylvania 111¼, Philadelphia and Reading 165⅞, Southern Pacific 91⅜, Southern Railway Com. 24⅞, Union Pacific Com. 157¼, Amalgamated Copper 72⅛, Anaconda 32—, U. S. Steel Corp. Com. 62⅞. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average p. maggio —.—, per settem. 50.25, per dicem. 50.75, per marzo 51.50. staz.o

HAVRE 29. Santos good average p. marzo (50 chilo) a 60.—, per maggio 60.50. calmo

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio —.—, per luglio 8.84, per settem. 9.04, per dicem. 9.28. staz.o

Zucchero. AMBURGO 29. (Chiusa). Per maggio 9.87½, per giugno 9.85—, per luglio 9.70—, per agosto 9.82½, per settem. 9.85—, per ottobre 9.65—. fiacco

PARIGI. 29. Greggio da 88° uso nuovo 30.50-31.— calmo, bianco per mese corr. 33⅞, per giugno 33⅞, per luglio-agosto 34⅛, per ottobre-genn. 32⅜. Raffin. 65.50 a 66.—. calmo

LONDRA 29. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato debole Vendite 8000. Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 7.32, maggio-giugno 7.32, giugno-luglio 7.16, luglio-agosto 7.15, agosto-settembre 7.03, settembre-ottobre 6.82, ottobre-novembre 6.73, novembre-dicem. 6.66, dicembre-gennaio 6.64, gennaio-febbraio 6.64, febbr.-marzo 6.64, marzo-aprile 6.65.

Metalli. LONDRA 29. Stagno (Straits) Apertura 143—, Chiusa 145—, Rame Chil. e Baars cog. ord. brand. Apertura pronto 63—, per 3 mesi 63⁹/₁₆.

Olio. PARIGI 29. Ravizzone per mese corr. 74.—, p. giugno 74.50, p. luglio-agosto 74.50, per settembre-dicem. 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 29. Mese corr. 29.29, per giugno 28.65, per luglio-agosto 27.95, per settem.-dicem. 27.15. fermo

Farina. PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.50, p. giugno 36.60, p. luglio-agosto 36.75, p. settem.-dicem. 35.95.

Avena. PARIGI 29. Mese corr. 23.25, per giugno 23.05, per luglio-agosto 22.—, per settem-dicembre 20.35. staz.o

Spirito. PARIGI 29. Per mese corr. 42.—, per giugno 42.25, per luglio-agosto 42.62, per settem.-dicem. 42.50. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars li sera del 29 maggio con le date presumibile del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Rakoczy», 29, scaricazione; I, «Wien», 29, caricazione; Molo IV, «Koerber», caricazione; Hangar 1 a, «Balaton», 2, scar.; 3, «Moravia», car.; Molo Lloyd B, «Gablonz», car.; C, «Palacky», car.; E, «Styria», car.; Hangar 6, «Graz», 30, scar.; 9, «Franz Josef Kiraly», car.; 12 a, «Maria Teresa», car.; 12 b, «Molfetta», car.; Hangar 13, «M. Verderame», 30, scar.; 13 b, «San Giorgio», car.; 14, «Elektra», 2, scar.; 17, «Oceania», car.; 21, «Labour», 30, scar.; 22, «Pylos», 30, scar.; Molo I, «Szapary», 29, car.; Hangar 23, «Abbazia», 29, car.; 24, «Samos», 29, car.; 25, «Varese», 1, scar.; 30, «Dubrovnik», scar.; 55, «Cleopatra», 30, scar.; 58, «Gisela», 6, scar.; 69, «Stambul», 30, scar.; 69-71, «Illiria», car.; 71, «Austria», 2, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

CALZATURE.
Vendita esclusiva per Trieste
delle tre marche mondiali:
Regal, Popper e Bally.
Calzature della massima perfezione
M. WEISS
soltanto Corso 7 e 9

BIRRA PILSENETZ
Qualità superiore! in bottiglie da ½ litro (o ⁷/₁₀).
Trovasi in tutti i negozi commestibili e presso il Deposito principale a Trieste,
VIA VALDIRIVO 32, TELEFONO 2201.
SERVIZIO FRANCO DOMICILIO.

Bauli americani uso armadio,
Bauli in pelle e di assicelle
di canna, valigie per ferrovia
e vapore, valigie necessaires
= e borse necessaires. =
FABBRICA SPECIALITÀ E SPEDIZIONI.
JOSEF WINKLER & Söhne,
VIENNA I, Himmelpfortgasse 7 a.

PER LA PROSSIMA ESTRAZIONE
BIGL. LOTTERIA STATO
A Cor. 4.—
VINCITA PRINCIPALE COR. DUECENTOMILA
VENDE A. BOLAFFIO - TRIESTE
Con 5 Biglietti (Cor. 20) grande facilità di vincita.
Si spedisce verso invio dell'importo e posta.

VINO squisito realmente genuino e puro lo potete avere da 1 litro in poi dal mio deposito, oppure da 12 litri in poi posto a domicilio, nelle seguenti qualità e prezzo: Dalmato Castella nero e Opollo vero Lissa rosso-rubino a cent. 96, Lissa bianco 1.12, Istriano e Friulano a cent. 84, Terrano 1.20. Eccellente stravecchio Marsala, Cipro e Vermouth a spina a Cor. 2.40 nonchè la deliziosa bibita estiva sciroppo Frambua a Cor. 1.60.
E. Jurcev - Trieste, Via Acquedotto 9, Tel. 236 R. 8.

SALOTTI
STANZE DA STUDIO
IGNAZIO KRON
TRIESTE
STANZE DA LETTO
STANZE DA PRANZO

HUMANIC

IN OCCASIONE
delle prossime feste
accordiamo
lo sconto del
10% sopra i nostri prezzi fissi
TRIESTE - Corso 29

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

PRESTASERVIZI, buonissimi attestati, cerca posto tutto il giorno presso piccola famiglia. Offerte «297» Piccolo. 9143 A

SIGNORINA boema offresi quale cuoca presso buona famiglia. Offerte «Boema» Piccolo. 8180 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA semplice sappia bene cucinare cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 17, II piano. 190 B

CAMERIERA d'albergo, conoscenza italiano, tedesco per tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 392 B

CAMERIERA capace cucinare, riordinare lussuoso appartamento cercasi. Indirizzo Piccolo 236 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 9188 B

CUOCA ottimi attestati cercasi prontamente. Via S. Giovanni 5, terzo piano. 430 B

DONNA tedesca, forte per lavare piatti cercasi. «Unione», Nicolò 4. 446 B

DONNA perfettamente sana, indipendente, di anni 35 circa, adatta per vecchia signora, bisognosa di assistenza, cercasi prontamente; infermiere e donne di riguardo escluse. Offerte dettagliate «Mercede» Piccolo. 9115 B

DONNA servizio per tutto giorno cercasi. Via Valdirivo 8, terzo. 9112 B

DOMESTICA cercasi presso buona famiglia. - Piazza Borsa 14, terzo, Farchi. 9117 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Molin grande 18, secondo. 90.. B

DOMESTICA cercasi. Torre bianca 45, IV, porta 10. 9047 B

DOMESTICA 16-18 anni cercasi, Manzoni 2, porta 12. 9036 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Via Boschetto 15, II. 9064 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Arcata n. 16, p. I, scala I. 397 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Acque 20, III, porta 15. 400 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Barriera 25, I piano. 9156 B

DOMESTICA per tutti i lavori ed una prestaservizi, cercansi. Offerte «A. M. 404» Piccolo. 9059 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina e dopopranzo. Barriera 33, terzo destra. 9098 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Non presentarsi prima delle 10 ant. Acquedotto 17, I, sinistra. 9099 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Via Manzoni 4, secondo, sinistra. 438 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Istituto 4, secondo, sinistra. 454 B

PRESTASERVIZI dalle sette a mezzogiorno, alloggio, paga, cercasi. Rossetti 11, pianoterra. 8995 B

PRESTASERVIZI cercasi. Farneto 89, porta 10. 334 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Kandler N. 5, porta 11. 9025 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 10 e 1½ alle 3. Cecilia 7, secondo. 9041 B

RAGAZZETTA capace cercasi prontamente. - Sette fontane 35, porta 2. 434 B

RAGAZZA prestaservizi per il dopopranzo cercasi. Via Stadion 15, primo. 458 B

RAGAZZA di servizio cercasi per il dopopranzo, Foscolo 37, 7. 9145 B

RAGAZZA cercasi prontamente piccola famiglia, anche dopopranzi. Acquedotto 9, III, destra. 9152 B

RAGAZZA friulana, con buoni attestati cercasi prontamente. P. S. Caterina 4, p. III, sinistra. 923 B

RAGAZZA per condurre bambino a passeggio cercasi prontamente. Ugo Foscolo 3, III, destra. 8838 B

SERVA per uso trattoria cercasi quanto prima. Via Cavana N. 22. 9022 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE pratico coloniali, ottime referenze, offresi prontamente, eventualmente praticante. Indicare condizioni. Indirizzo Piccolo. 13301 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Offerte «Tenitore» Piccolo. 8877 C

COCCHIERE friulano cerca posto, casa signorile; parla più lingue. Indirizzo al Piccolo. 483 C

CUOCO quarantenne conosce partita pasticceria e gelateria offresi. Offerte «M. G.» al Piccolo. 351 C

CRESIMA! Parrucchiera raccomandasi per fanciulle, corone 3. Via del Bosco 8, terzo, corte. 9003 C

GIOVANE tedesco, buona conoscenza italiano, steno-dattilografo, corrispondente, contabilità, impiegherebbesi in studio o privato. Scrivere «Viennese» Piccolo. 8988 C

IMPIEGATA perfetta lingue italiana, tedesca, abile stenografa, dattilografa, praticissima tutti lavori scrittoio, cerca posto. Gentili offerte sub «200» al Piccolo. 825 C

MODISTA eseguisce elegantissimi cappelli cresima, signora, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 9028 C

MAGAZZINIERE ramo olii, droghe, spedizioni offresi. Primissime referenze. Sub «Capace 8797» Piccolo. 8797 C

MARITO e moglie, bella presenza, parlano anche francese offronsi quali portinai. Richieste «3436 G.» al Piccolo. 9088 C

PULITRICE scrittoio o simile, abilissima, onesta, offresi. Offerte «Abile 9034» Piccolo. 9034 C

OPERATORE cinematografico con ottime referenze da primari cinema-concerto cerca posto. Certificati a richiesta. Scrivere sub «Miglioramento» al Piccolo. 92 C

RAGAZZA abile cucito, offresi signore, bambini, prezzo mite. Offerte «Sarto 8972» Piccolo. 8972 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, bella calligrafia, cerca posto in scrittoio o magazzino. Indirizzo Piccolo. 441 C

SARTA capace moda inglese, francese, offresi a giornata. Via Acque N. 4, secondo. 9140 C

VENTISETTENNE, di distinta famiglia, exindustriale, pratico lavori studio, cerca posto presso primaria azienda. Offerte sub «Istriano» al Piccolo. 13300 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA cercasi per negozio commestibili, Commerciale 30, Jourdan. 265 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(32)

— Oh, buona Lucia, non m'illudo: del resto ora mi è divenuta una cosa facile sopportare questo dolore - rispose Margherita, sorridendo soavemente. - Vi dirò. Un giorno mi sentivo molto triste e quasi in rivolta contro il mio destino, quando improvvisamente entrò mio padre; egli sorprese le mie lacrime roventi, e indovinò in parte la causa di quell'esplosione di dolore. Sedette proprio sulla sedia, dove adesso sedete voi, Lucia, e mi disse con estrema dolcezza: «Margherita, vi siete convinta che anche le disgrazie sono permesse per il nostro bene da Dio? Pensate che soffrendo pazientemente vi procurerete un gran merito presso il Signore?». E mi parlò a lungo, come non mi aveva mai parlato. Durante la notte non chiusi occhio; pensavo, e la mia mente si rischiarò di una nuova luce, come se vi sorgesse l'alba. Ripetevo a me stessa: - Perchè dolermene ed abbandonarmi alla disperazione? - A poco a poco, la luce crebbe, Lucia!... Fu confortata!... Oh! quanto!... Mi rassegnai, mi parve di sentire sul mio capo la mano di Dio e di riposare fra le sue braccia. La mia vita è ora felice, più di quanto io possa spiegarvelo, sebbene non mi manchino le pene e i dolori.

— E riuscite anche a distrarvi, vedo - soggiunse Luca, dopo una breve pausa.

— Distrarmi! Vi assicuro che le giornate mi sembrano brevi, tanto mi trascorrono nell'occupazione. Posso cucire, come vedete, appoggiando i gomiti sopra una assicella: guardate come sono riuscita a rammendare bene questo fazzoletto! Leggo e posso anche scrivere. Dirigo le faccende di casa e come prima, faccio scuola ai fanciulli poveri, che sono adesso molto più docili e quieti di prima.

Lady Audinnian era ben convinta di ciò.

— Qual'è stata la causa del vostro male? - domandò.

— Non lo so. Il male è principiato forse da anni, e non lo si è mai sospettato. Vi rammentate che a Winchester non volevo mai nè correre, nè passeggiare? La buona mistress Blake diceva che si trattava di pigrizia, e invece!... Ma parliamo di voi, Lucia, sebbene non ci sia davvero bisogno di chiedervi se siete felice.

Lady Andinnian arrossì.

Ella era davvero fin troppo felice e raccontò all'amica, la storia del suo matrimonio, il suo viaggio, il soggiorno all'estero in compagnia del marito. Promise di condurre Karl per farglielo conoscere.

In quel giorno il nuovo baronetto di Foxwood, non si fece vedere fino all'ora del pranzo. Lucia, quando insieme con il marito e con miss Blake sedette a tavola per il desinare, principiò a narrare la visita fatta Margherita Sumnor e chiese a Karl, se avrebbe acconsentito a visitarla, allorquando sarebbe tornato da Londra, dove doveva recarsi l'indomani.

Teresa fu stupita di quell'improvvisa gita alla capitale e domandò a sir Karl se aveva in animo di fermarsi parecchio tempo in quella città.

— Due o tre giorni. Ho numerosi affari da sbrigare - le venne risposto.

— Potrei venire con voi, Karl? - disse Lucia.

— No, cara; per questa volta, è bene che restiate a Foxwood. Non vi siete peranco riposata dalle fatiche del recente viaggio.

Miss Blake accennò come per caso alle sue avventure del mattino, tacendo però di proposito di aver veduto la giovane mistress Grey.

Il cancello era aperto, ella era entrata per caso nel Dedalo, vi si era smarrita ed era riuscita a tornare indietro, mercè l'aiuto di una donna. Si era fatta una idea del luogo, aveva veduto la casa, il prato, i fiori e il vecchio giardiniere infermo.

Sir Karl divenne di brace, con gran sorpresa di miss Blake che l'osservava; non le rispose, ma si volse indietro come per parlare al servo.

— Hewitt - gridò con voce aspra - questo vino non è certamente lo stesso di ieri.

— E' lo stesso, mister; almeno... io credo di sì.

Hewitt prese in mano la bottiglia per esaminarla contro luce.

Anche Hewitt sembrava stravolto quasi quanto il padrone.

E miss Blake, sempre sospettosa e malevola, pensò:

— Forse quel servo è stato colto in fallo; metterà misture nel vino.

Quando ella tornò a voltarsi però, il vecchio domestico aveva ripreso tutta la sua gravità. Karl intavolò con lui un lungo discorso sulle varie qualità di vino che si trovavano in cantina. Ma Teresa non voleva lasciar cadere il discorso incominciato, e chiese direttamente al baronetto:

— Conoscete il Dedalo?

— Ne ho appena un'idea.

— Conoscete mistress Grey?

— L'ho veduta - replicò Karl.

— Oh! e quando?

— Mi fece chiamare per certe riparazioni e mi recai di persona per combinarle.

— Dopo il vostro ritorno in villa?

— No. Subito dopo la morte di mia madre.

— Non vi pare strano che una giovane signora, viva così sola in quel luogo?

— La solitudine le riuscirà piacevole, forse. Si dice che suo marito sia all'estero.

— Non conoscete quella famiglia?

— No.

Miss Blake si morse le labbra e pensò con uno sdegno grandissimo.

— Dichiara di non conoscerla, ed ha in tasca la chiave del cancello!

Sir Karl, seguitò:

— Come dissi anche a Lucia, conosco poco Foxwood ed i suoi abitanti. E giusto a proposito di questi ultimi, mi parlavate, Lucia, di Margherita Sumnor. Quanti anni avrà?

Era evidente che egli non voleva più parlare del Dedalo. Ma perchè? Mille idee, tragiche, comiche, cattive, si urtavano nel cervello di Teresa che disse tra sè, con fermo proposito:

— Nell'interesse di Lucia, starò all'erta! Ah! sir Karl, starò all'erta!... anche... anche nell'interesse della morale.

XIV.

Miss Blake sta all'erta.

Da tre o quattro giorni, sir Karl trovavasi a Londra, e Lucia, triste per la sua assenza, sospirava ardentemente il suo giorno chiusa nel suo salottino, leggenpasseggiare e se ne stava gran parte del giorno chiusa nel suo salottino, leggendo o sdraiata su una poltrona, contando, inoperosa, le lunghe ore di quelle giornate estive.

Miss Blake, invece, trottava di buona volontà, continuando le sue escursioni nel vicinato e incontrando quasi sempre sulla strada, il vigilante e cortesissimo mister Smith.

— Chissà che cosa farà Lucia - ella si chiese un giorno, tornando un po' tardi a casa, colpita dal rimorso di aver lasciata sola l'amica. - Forse sarà occupata a vestirsi, ovvero, dalla finestra, aspetterà il ritorno di sir Karl. Povera illusa! Come se egli fosse degno del suo affetto!

Salì le scale e picchiò lievemente all'uscio della stanza nuziale.

Vestita di un abito bianco guernito di nastri azzurri, lady Andinnian stava seduta presso suo marito, parlando affabilmente con lui.

Miss Blake, ignara del ritorno di Karl, mormorò alcune parole di scusa e disse:

— Non sapevo che foste tornato.

— Sono arrivato or ora - le rispose il baronetto tendendole la mano. - Lucia mi stava dicendo che voi siete molto occupata, ed io avevo l'impertinenza di ridere. E' possibile essere molto occupati a Foxwood?

Quando Teresa si ritirò in camera per vestirsi, si mordeva le labbra, pensando che Karl aveva l'imprudenza di ridere, invece di sentire almeno lo sgomento per le orribili colpe delle quali forse si macchiava.

Sir Karl, all'ora del pranzo si mostrò di buon umore, e disse di essere stato all'«Opera» per udire una celebre artista russa che cantava nel «Roberto il diavolo».

— Oh! Karl, perchè non mi hai condotta con te?

— Ci andremo appositamente Lucia, se lo desideri. Se avessi udito come ella cantava la romanza: «Oh! Roberto!». Eravamo tutti entusiasmati per la bellezza della sua voce e per l'arte squisita con cui rappresentava la sua parte. Posso dichiarare di non avere mai udito una voce simile. Quale aspetto elegante! Che splendidi costumi.

— Ti sei incontrato con qualche conoscente?

H. WOOD.

Continua.

FIORENZO MERLO

legale

spirò ieri dopo lunghe sofferenze a Thörlmaglern (Tirolo).

Gli antichi suoi condiscepoli, affranti dalla perdita del caro, indimenticabile amico, ne dànno il triste annuncio agli altri amici e conoscenti.

TRIESTE, li 30 Maggio 1914.

†

Carla Seriau nata Tenze

d'anni 36, dopo lunga epenosa malattia, spirò questa mane, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte MICHELE, i. r. sergente distrettuale, la figlia DANILA, i genitori MARCO e MARIA, a nome anche dei fratelli, delle sorelle e di tutti gli altri parenti, dànno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 31 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla propria casa, al N. 53 di S. Croce.

S. Croce (presso Trieste), 29 maggio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Natale Napoleone

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze.

La desolata consorte **Emma,** il fratello **Luigi** e la sorella **Giovanna** ved. **Andrich,** a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 31 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 573 di Pendice di Scorcola (via di Romagna) direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 maggio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

APPRENDISTI fabbri con paga cerca fabbrica rouleaux ing. Lodovico Fischer, Trieste, Roiano, via dei Moreri 72. 372 D

APPRENDISTA decoratore vetrinista cercasi per il nostro riparto decorazioni. Giovani di buona famiglia con cognizioni di disegno vogliano presentarsi alla Direzione dei Grandi Magazzini S. Oehler e Comp. Succ. 329 D

APPRENDISTA pratico drogheria cercasi prontamente; buonissima paga settimanale. Indirizzo Piccolo. 388 D

APPRENDISTI, principianti, installatori cercansi. Officina Kozmann, Piazza dell'Ospedale N. 7. 9126 D

APPRENDISTA meccanico-installatore cercasi. - Via Rossetti 25, Chenda. 452 D

BAGNINA: parli italiano, possibilmente tedesco cercasi. Bagno militare. 429 D

BRACCIANTE lunga pratica cercasi per deposito vini. Preferito se tuttora in servizio. Offerte con referenze e pretese sub «Pratico» al Piccolo. 375 D

CASSIERA parli italiano, tedesco, ottimi attestati, cercasi da primario negozio. Offerte sub «Pratica 8868» al Piccolo. 8868 D

CINEMATOGRAFISTA in attività presso cinematografo assumerebbesi per azienda noleggi. Offerte «Onestà 394» Piccolo. 394 D

CONDUTTORE per trattoria a S. Giacomo cercasi. Via del Rivo N. 3, osteria. 257 D

CANTINIERE giovanotto, pratico fare porzioni fredde cercasi bagno. «Unione» Nicolò 4. 445 D

DONNA per rattoppare cercasi. Chiarbola superiore N. 123, III, sinistra. 377 D

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza corrispondenza tedesca, stenografia cercasi per ufficio. Offerte «U. T.» al Piccolo. 320 D

FATTORINO intelligente, con buoni attestati, cercasi prontamente da ditta importante. Offerte sub «Laborioso 8892» al Piccolo. 8892 D

FACCHINO per occupazione stabile, pratico lavoro spedizione, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi ditta Retta, via Giorgio Vasari 7. 455 D

GARZONA principiante con paga cercasi prontamente. Gatteri 10, porta 8. 338 D

GARZONA, mezza lavorante cercansi; accettansi paganti. Massimo D'Azeglio 28, secondo, porta 11. 8993 D

GIOVANOTTO cercasi prontamente corrispondenza tedesca, paga ottanta. Alfonso, unico mediatore, caffè Casa Rossa. 470 D

GARZONE e mezzo lavorante falegname cercansi. Indirizzo al Piccolo. 479 D

IMPIEGATO giovane, conoscenza croato, italiano, tedesco e sloveno cercasi da società assicurazioni. Offerte con referenze, curriculum vitae, pretese sub «Assicurazione» al Piccolo. 369 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Raffineria 7, porta 14. 390 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gelsi 5, terzo, porta 7. 9147 D

MAGAZZINIERE primo, conoscitore articolo caffè da primaria ditta caffè cercasi. Offerte con referenze sub «Punto franco» al Piccolo. 9063 D

MEZZO facchino giovane cercasi. Fabbrica rouleaux ing. Lodovico Fischer, Trieste, Roiano via dei Moreri 72. 9052 D

PRATICANTE conoscenza croato, sloveno e tedesco per ufficio cercasi con paga. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 370 D

PULITRICE già pratica cercasi per lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 315 D

PORTAMONETE circa 50 corone smarrito. L'onesto rinvenitore può trattenersi l'importo ferte «Benessario» Piccolo. 9195 D

PIAZZISTA attivo, serio, introdotto, cercasi verso provvigione, eventualmente fisso. Offerte «Beneserio» Piccolo. 9105 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Via Gelsi 7, angolo Chiozza. 9150 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 428 D

RAGAZZO cercasi per lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 316 D

RAGAZZO mezzo bracciante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 448 D

RAGAZZO per negozio cercasi, darebbesi paga. Indirizzo al Piccolo. 474 D

RAGAZZO per negozio vestiti cercasi. Via Giosuè Carducci 40. 385 D

RAGAZZO intelligente, apprendista meccanico cercasi prontamente. Officina «Biciclette» Caprin 2, Tomadesso. 348 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, italiano, stenografa, dattilografa, cercasi prontamente. Offerte «Perfetta tedesca» Piccolo. 8724 D

SIGNORINA fatturista, disposta dare cambio cassa cercasi. Esigesi bella calligrafia, pratica conteggio. Offerte «Fatturista 8833» Piccolo. 8833 D

SIGNORINA, educata, possibilmente cognizioni musica, cercasi da distinta famiglia abitante campagna per parlare tedesco a bambini grandicelli; riceverebbe vitto, alloggio; trattamento famigliare. Scrivere «Campagna» fermo posta Gorizia 9023 D

SARTA da donna, brava, cercasi, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 363 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte «Diligente 1756» Piccolo. 9043 D

SIGNORINA pratica cartoleria, conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 235 D

SIGNORINE praticanti scrittoio, cercansi prontamente, tedesco indispensabile, possibilmente cognizione tenitura. Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 471 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO pulitissimo, buon vitto, affittasi presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 407 E

CAMERETTA ammobiliata, bella, chiara affittasi, buon prezzo. Acquedotto 60, III. 9024 E

CAMERA bene ammobiliata, vitto fino affittasi prontamente. Venezian 16, primo. 9039 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Belvedere 12, mezzanino. 352 E

CAMERA ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Farneto 43, I, porta 13. 355 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, ingresso libero, stufa, gas affittasi pressi Meridionale, S. Anastasio 10, primo, porta 3. 8982 E

CAMERA bene ammobiliata, vicinanze Ospitale militare affittasi. Fabio Severo N. 17, terzo. 317 E

CAMERA con due letti, affittasi. Valdirivo 12, terzo, porta 13. 8978 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti affittasi. Boccaccio 2, I piano. 248 E

CAMERA ammobiliata affitta famiglia civile, prezzo mite. Farneto 32, II. 9087 E

CAMERETTA ammobiliata, arieggiata, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Tiziano 2, porta 26. 482 E

CAMERETTA, pensione, affittasi prontamente giovane civile o impiegata. Molin grande 16, I, destra. 9159 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Giotto 9, mezzanino, destra. 9122 E

CAMERA sul mezzogiorno affittasi. Molin piccolo 8, II, sinistra. 9154 E

CAMERA una, due persone affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 9155 E

CAMERA due letti affittasi due amici. Toro 6, secondo. 467 E

CAMERA elegante, ingresso libero affittasi. - Torre bianca 15, porta 9. 9142 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi Cavana 13, II, porta 8. 460 E

CAMERA ammobiliata affitta famiglia senza bambini. Torre bianca 29, porta 5. 9149 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, comodo cucina affittasi prontamente a persone oneste. Via Caserma 14, porta 19. 427 E

CAMERINO e camera ammobiliata affittansi. Via Torricelli 8, II, sopra giardino. 9114 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Olmo 2, I p., porta 10. 9118 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Via Toro 8, terzo piano. 9120 E

CAMERA bella, chiara, netta, bene ammobiliata, stufa, gas, con ottimo vitto affittasi. Via Gatteri N. 11, II, destra. 420 E

CAMERETTA con o senza vitto in compagnia con giovane di famiglia oppure solo affittasi. Riva Pescatori 18, trattoria. 383 E

CAMERA splendidamente ammobiliata affittasi prontamente con o senza vitto, scrupolosa nettezza. Via Boschetto 13, II, p. 6. 9091 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, affitta distintissima famiglia, casa nuova, comfort, pulizia insuperabile. Garantiscesi immunità insetti. Massimo Azeglio 11, porta 8. 9090 E

CAMERINO con letto affittasi a donna. Via Nuova 44, I, sinistra. 396 E

CAMERA vuota od ammobiliata affittasi. Raffineria 5, secondo, destra. 9072 E

CAMERA ammobiliata, elegantissima, con vitto fino, affittasi. Caserma 8, III. 9071 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, Corso, II piano, gas, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 107 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, quietissima affittasi prontamente. Istituto 17, II, sinistra. 8840 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi a una, due persone. Poste 12, porta 13. 8831 E

CAMERETTA ammobiliata, pulita, caffè, pranzo, lavatura, stiratura, pagamento anche settimanale affittasi corone 48. Artisti 7, secondo. 8852 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Cecilia N. 10, piano II. 8905 E

STANZINO ammobiliato, affittasi presso famiglia tedesca. Rivolgersi: Rolano-S. Pietro N. 1, II piano, porta 8. 8765 E

STANZA bellissima, affittasi prontamente. Rossetti 51 A (rivolgersi portinaio). 195 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, III, porta 13. 8882 E

STANZE (due) ingresso scale, luce elettrica, chiarissime, affittansi. Sanità 3, II. 8889 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Acquedotto 3, porta 10. 8859 E

STANZA grande, bene ammobiliata, soleggiata, affittasi. Farneto 46, II. 9045 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente per una o due persone, presso distinta singora; massima pulizia. Machiavelli 34, primo, destra. 9060 E

STANZA ammobiliata, comfort affittasi prezzo mitissimo. Zaccaria 4, III, sinistra. 9058 E

STANZA ammobiliata, grande, unico subinquilino affittasi prontamente presso distinta famiglia. Scrivere sub «Acquedotto» Piccolo. 378 E

STANZE (due) ammobiliate affittansi prontamente. Via Pondares N. 6, I, porta 8. 7000 E

STANZA bene ammobiliata, netta, affittasi. Ireneo 10, terzo, porta 9. 350 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi presso distinta piccola famiglia. Rossetti 17, primo. 364 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia corone 20 mensili. Margherita 3, porta 19. 347 E

STANZA bellissima, con gas, vitto affittasi prontamente. S. Lucia 6, III, destra 8 (Piazza Lipsia). 9027 E

STANZA elegantissima con gas, volendo vitto, affittasi. Romagna 2, porta 6, caffè Fabris. 389 E

STANZA bene ammobiliata con vitto famigliare affittasi prontamente. Via Lavatoio 1, III, sinistra. 9065 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Belvedere 30, II. 9084 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Valdirivo 11, I, destra. 9075 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Barriera 27, III, p. 11. 9074 E

STANZA splendida per vista, aria, luce, sole, ingresso libero, affittasi. Nettezza scrupolosa, tranquillità. Acquedotto 38, porta 11, dirimpetto Politeama. 477 E

STANZA ammobiliata, affittasi, campagna-città. Via Chiozza 81, II, porta 5. 476 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinto signore. Piazza S. Giovanni 4, p. 20. 403 E

STANZETTA in via Rossetti affitta distinta famiglia, tutto compreso 56 corone. Indirizzo Piccolo. 330 E

STANZA vuota con 2 finestre affittasi prontamente, 15 corone. Via Ireneo della Croce 4, porta 12. 8986 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente. Per informazioni rivolgersi via Spiridione 1, libreria. 9001 E

STANZA davanti, gas, con senza vitto affittasi, Rossetti 11, pianoterra. 8994 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto affittasi prontamente a distinto signore. Belvedere 2, porta 11. 326 E

STANZA bella, ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, secondo. 8985 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, con, senza vitto, affittasi prossimità Acquedotto. Gatteri 10, III, destra. 8977 E

STANZE (due), attigue, ammobiliate, ingresso scale, affittansi a distinto signore. Coroneo 1, primo, porta 5. 9021 E

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi prontamente. Corso 39, II, porta 15. 8923 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Madonna del mare 2, porta 18. 9096 E

STANZA ammobiliata, eventuale vitto, affittasi prontamente. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 409 E

STANZE due, uso scrittoio, con stufa, gas, telefono, ingresso libero, I, affittansi. Indirizzo Piccolo. 423 E

SIGNORA dà vitto a giovani. Indirizzo al Piccolo. 418 E

STANZA bellissima, vuota, eventualmente ammobiliata, affittasi prontamente, possibilmente a signore o signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 406 E

STANZA ariosa, elegantissima, salotto per una o due persone, luce elettrica, ascensore, riscaldamento, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 459 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi presso piccola buona famiglia. Farneto 36, angolo Bachi 9148 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, offre distinta famiglia. Cecilia 15, I, destra. 463 E

STANZA ammobiliata, pulita, presso persona sola affittasi prontamente. Rossetti 12, II, destra. 9123 E

STANZA bellissima, gas, affitta distinta famiglia. Stadion 20, II, porta 15. 453 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Toro 5, porta 6. 9124 E

STANZE due, vuote, obbligate, con o senza comodo cucina, affittansi prontamente a piccola famiglia. Via Giorgio Vasari 20, terzo, destra. 436 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Piazza Vico N. 8, porta 10. 422 E

STANZA mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 9108 E

VITTO, alloggio, per due operai. Via Fontana 3, scala destra, porta 6. 9083 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè, soltanto 45 mensili; pranzo e cena, troverete nella più rinomata Mensa privata. Torre bianca 27, I, destra. 416 E

VITTO, cucina primissima per signori impiegati corone 50 mens'li. Via S. Francesco d'Assisi 4, II, scala II. Mika. 9035 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, presso buona famiglia italiana, cucina tedesca cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Sajovic», via Bramante 10, IV. 9002 F

CAMERA ammobiliata (circa 25 corone al mese) cerca prontamente impiegato. Offerte «Tedesco 475» Piccolo. 475 F

CAMERETTA ammobiliata, scrupolosa nettezza, cerca prontamente giovane operaio, pagamento settimanale. Offerte con pretese «Giovane operaio» al Piccolo. 444 F

PENSIONE per bambina 8 mesi, cercasi presso famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 410 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA mercoledì 3 giugno corsi contabilità, tenitura libri, corispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia, corone otto sino venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 343 G

BERLITZ School. Francese, Inglese, Italiano, Tedesco, Spagnuolo, Russo, Albanese, Ungherese, Croato, ecc. Lezioni singole, riunite a scuola o domicilio. Preparazioni per esami. Corso 25. 11112 G

BERLITZ-School. Lezioni, ripetizioni, preparazioni esame di francese, inglese, tedesco, italiano ecc. Rilasciansi attestati. Professori di nazionalità. Onorario mitissimo. Aperto tutto l'anno dalle 8 antimeridiane alle 10 pomeridiane. Ufficio traduzione Corso 25. 8557 G

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche. Studio piazza Goldoni 11, primo, telefono 1944. 7999 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 9077 G

ENGLISH Lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 7603 G

MILLE corone per Curtius XXVII § 1-159: latino, greco, sanscrito (testo latino) - lavoro da V classe ginnasiale. - Concorrenti presentarsi fino 31, V. - Costantino Reyer -Castagna maestro di ginnastica di grado inferiore patentato, Torino 1861. Valdirivo 30, ore 12-13. 7556 G

MAESTRO istruzione nautica, II preparatoria, cercasi. Procureria 6, I. 437 G

ON demande Demoiselle française pour deux fillettes 8 et 9 ans. Ecrire sub «Française» Piccolo. 9050 G

ON cherche maître de la langue française. Ecrire «Paris» Piccolo. 9095 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito, Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 10903 G

TEDESCO cerca compagnia per conversazione italiana. Scrivere sub «Italiano 9094» Piccolo. 9094 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 448 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO da bambina iniziali A. V. smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 391 H

PORTAFOGLI con documenti ecc., smarrito. - Portandolo ad Enrico Bensa, Acquedotto 87, ricevesi generosa mancia. 84 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, paraggi Carducci cercasi. Offerte con prezzo «Arioso 472» Piccolo. 472 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, campagna, cercano coniugi. Offerte «Agosto 449» Piccolo. 449 I

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina presso Meridionale cercasi. Scrivere «Meridionale» al Piccolo. 365 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cercasi prontamente, posizione centrica da coniugi senza figli. Offerte «Pronto 9048» al Piccolo. 9048 I

LOCALE possibilmente ad angolo, preferibilmente arredato cercasi prontamente. Offerte sub «Pasticceria» posta centrale verso scontrino. 241 I

MAGAZZINO con 2 locali, con acqua, gas ed elettricità per officina meccanica cercasi prontamente. Rivolgersi: via Palladio 8. 9121 I

VILLA o appartamento isolato, con giardino, 4 camere, 3 camerini, cucina, lisciaia, vicinanze via Chiozza, Giulia, Rossetti pel 24-6 oppure 24-8-14 cercasi. Offerte Casella postale 150. 9097 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, tutto davanti affittasi: Caserma 14. 7577 L

APPARTAMENTI di camera, cameretta, 2 camere, cameretta, cucina affittansi 24 agosto. Via Belvedere 75. 7786 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, comfort, soleggiato, affittasi. Via Domenico Rossetti 51. 8464 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina affittansi. Destra Chiesa Roiano 1. 260 L

APPARTAMENTO stupendo cinque stanze, bagno, luce elettrica, massimo comfort, affittasi 24 Agosto causa partenza, prezzo incredibilmente basso. Zovenzoni 3. 9127 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Galileo 1. 9056 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, di 4 stanze tutte in facciata, camerino, camerino da bagno, cucina e cantina affittasi corone 1380 compresi tutti gli accessori, via Tigor 10, angolo via S. Vito, pel 24 agosto; eventualmente subito. Rivolgersi: Tigor 8. 9017 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerini, cucina affittasi a Roiano. Orologiaio, Caserma 11. 194 L

APPARTAMENTO signorile, sala con logg'a, 6 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, 2 closets, tutto comfort, affittasi agosto, via A. Volta 2. Amministrazione Clemencich. 9016 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, prezzi convenienti, affittansi prontamente o agosto. Via Donatello 529 (3 minuti tram Boschetto). Amministrazione Clemencich. 9006 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Cologna 13. Ammin'strazione Clemencich. 9007 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina e giardino, affittasi agosto, via Galleria 15. Amministrazione Clemenc'ch. 9008 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 9009 L

APPARTAMENTI splendidi, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittansi agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 9013 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto, Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 9014 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino per bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi agosto. Via Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 9015 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, vasto giardino, affittasi via Acquedotto. 8999 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, cucina affittasi Portici Chiozza 1, piano II. 9000 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi giugno. cor. 580, Pietà 3. Rivolgersi d'Azeglio 6. 9076 L

APPARTAMENTI camera, cucina, cor. 27, 28, 29, acqua, camera focolaio cor. 15, affittansi prontamente. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 398 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Via Giuliani n. 29. 9158 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Conti 40, V; altro consimile pel 24 agosto. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9110 L

APPARTAMENTO in campagna, 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, splendida vista sul golfo affittasi agosto. Via Porta 373, III. 362 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, cucina affittasi prontamente. Via Montorsino 3, vicino Volti Roiano. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, telefono 945. 354 L

APPARTAMENTI due, camera, cucina, casa nuova affittansi. Scorcola S. Pietro 207, vicino Panorama. 9092 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, grande giardino coltivato, telefono, vista porto, vicino tramway, subaffittasi agosto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 435 L

APPARTAMENTI diverse posizioni, in stabili moderni, città, composti 2, 3, 4 stanze, camerino (bagno), cucina, affittansi agosto. Rivolgersi: via Petronio 1, II, telefono 27-32. 9132 L

BOTTEGA d'angolo affittasi. Via Acquedotto 5. 8997 L

BOTTEGHE bellissime affittansi prontamente, Piazza Caserma, angolo via Ghega. 8990 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi, massimo tre persone. Indirizzo Piccolo. 387 L

CAMERA focolaio francese affittasi prontamente, corone 22. S. Maurizio 2. 384 L

LOCALE d'angolo con grandi mostre, affittasi agosto. Rivolgersi portiere via Caserma 17. 7148 L

LOCALE d'angolo, di 3 fori, altro di 1 foro, affittansi prontamente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9005 L

LOCALE bellissimo, con retrolocale affittasi prontamente, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 9011 L

LOCALE di 2 fori e retrolocale, affittasi prontamente, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 9010 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 9012 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con sei fori in facciata affittasi, via Acquedotto 40. 8996 L

MAGAZZINO, in corte affittasi via Rossini 30. 8992 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 6217 L

MAGAZZINO chiarissimo, 5 fori, affittasi agosto. S. Michele 37. 8909 L

MAGAZZINO affittasi per agosto in via Tivarnella. Rivolgersi: via Poste 10, II. 8851 L

MAGAZZINO asciutto e chiaro, in corte spaziosa affittasi. Caserma 14. 7578 L

NEGOZIO due fori, magnifico, affittasi. Campanile 19. 209 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata N. 12. 10586 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOVETTURETTA 2 posti, quasi nuova, cerchioni smontabili, funzionamento ideale vendesi. Indirizzo Piccolo. 263 M

AUTOLANCIA nuova 12 HP, 7 persone vendesi eventualmente scambierebbesi anche con aggiunta denaro verso automobile, fondo oppure altro. Offerte «Lancia» Piccolo. 346 M

ATTACCAPANNI, divano di lusso, ottomana, materassi lana, tavolo crociera, suste nuove, altri mobili vendonsi causa partenza. Alfieri 6, mezzanino. 9037 M

ATTACCAPANNI, orecchini (diamanti) cor. 16, catena uomo, occasione Cresima, vendonsi. - Via Kandler N. 8, porta 4. 413 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi, prezzo mite. Via Coroneo N. 1, V piano. 411 M

BICICLETTA Puch, nuova vendesi. Via Bachi N. 8, presso portiere. 9102 M

BICICLETTA nuova vendesi metà prezzo di costo. Gatteri 27, V. 9113 M

BICICLETTA nuovissima, garantita, elegante, vendesi prezzo incredibilmente basso. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9018 M

BOLLITORE due fiamme e due graticole vendonsi. Via Dante Alighileri 4, portinaia. 8974 M

BICICLETTA buonissima, vendesi corone 45. - Via Poste 14, I, destra. 9161 M

BICICLETTA Waffenrad, buonissimo stato, vendesi. Via del Monte 16. 344 M

BICICLETTA perfettissima vendesi; rara occasione. Via Ghega N. 8, orologiaio. 414 M

BORSETTA argento, grande, splendida, vendesi sole corone 56. Indirizzo Piccolo. 314 M

BLUSE seta corone 7, persona forte. Piazza Borsa 11, porta 7. 9073 M

BARCA a motore, in buon stato, che faccia almeno 8 miglia con un carico di qualche quintale cercasi. Offerte «Motorboot» Piccolo. 373 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi corone 65. Torre Bianca 14, magazzino. 9162 M

BRILLANTI solitari grandi, immenso splendore, orecchini vendonsi, prezzo incredibilmente basso (sole corone 600). Indirizzo Piccolo. 312 M

BORSETTA argento, braccialetto, orologio oro, anello brillante vendons'. Barriera 14, III, porta 19. 9040 M

BARCA remi, 10 persone, cercasi. Offerte con prezzo «Marinaio» Piccolo. 353 M

BRILLANTI orecchini vendonsi per corone 25; occasione per Cresima. Via S. Nicolò 14. 8714 M

CUTTER bellissimo, 8 metri, cabina, due letti, comodità, motore ausiliario, nuovissimo, sei miglia all'ora vendesi cor. 2500 causa partenza. Rivolgersi: Alfonso Scotti, Umago. 13295 M

CATENA oro, remontoir argento vendonsi corone 28; occasione per cresima. Via S. Nicolò 14. 8716 M

COLLANA lunga, oro, con ciondolo vendesi corone 27; occasione per cresima. Via S. Nicolò N. 14. 8715 M

CARROZZA aperta con ruote di gomma, usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 229 M

CASSAFORTE per libri, buon stato, usata, comperasi. Offerte ultimo prezzo con misure sub «Contanti» Piccolo. 393 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, legno rovere, vendesi. Farneto 41, primo. 349 M

CHIFFONNIER, credenza, comodini; tavola rotonda, orologio, toilette, canapè, vetrine per pasticceria, vendonsi. Vasari 17, porta 19. 9046 M

CREDENZIERA nuova di 220 corone vendesi per cor. 120. Indirizzo Piccolo. 376 M

CAMERA matrimoniale, forte, elegante, vendesi prezzo minimo causa trasloco. Montecucco 11, pianoterra. 339 M

CAMERA matrimoniale, da pranzo, cucina, lampade a gas ecc. vendonsi subito causa partenza. M ramar 13, IV, destra. 9020 M

CONIGLI razza americana, di molte grandezze vendonsi. Via Istria vis-à-vis farmacia Marinovic. 371 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, moderne, stagionate. Grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 380 M

COLLETTORE di francobolli, di passaggio a Trieste acquista qualunque quantitativo francobolli (collezioni), specialmente francobolli antichi (lettere), collezioni di valore (Albania, Germania antiche) vendonsi anche francobolli in cambio. Strauss, Hotel Vanoli. 8979 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi, prezzo conveniente. Fonderia 12, porta 9. 469 M

CARROZZA aperta, di lusso vendesi. Indirizzo al Piccolo. 464 M

CAMERA matrimoniale vendesi, vera occasione, causa partenza. Paduina 13, secondo. 9109 M

CAMERA pranzo, in quercia, finissima, nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 324 M

CAMEA matrimoniale, palissandro, toilette, cristallo, nuova, vendesi prezzo irrisorio. Conti 7, I, porta 7. 8981 M

DAMIGIANE 25 litri, usate cercansi. Offerte «Damigiane 331» al Piccolo. 331 M

FRANCOBOLLI: bellissima raccolta, nonchè specialità, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7874 M

FRANCOBOLLI collezione acquisterebbesi. Offerte e prezzo sub «439» Piccolo. 439 M

FONOGRAFO con dischi Pathè, 70 pezzi, vendesi occasione. Via Fonderia 3, IV, porta n. 8. 7987 M

FRANCOBOLLI Europa rarissimi 50% catalogo Senf, vendonsi. Spaccio tabacchi, Nuova 42. 9163 M

FOGLIA gelsi vendesi. Amministrazione Madonizza, Valle Oltra. 318 M

FONOGRAFO con dischi vendesi; facilitazione nel pagamento. Ponte 6, IV, sinistra. 318 M

GRAMMOFONO buonissimo, dischi, vendesi prezzo convenientissimo. Maiolica 8, quinto, destra. 322 M

GRAMMOFONO marca mondiale, molti dischi, vendesi prontamente. Via Vittoria Colonna N. 8, mezzanino. 9103 M

GHIACCIAIA uso privato, latteria, vendesi, prezzo mite. Rossetti 31, porta 4. 9107 M

GRAMMOFONO nuovo, «Pathè», 35 dischi doppi, chiffonnier, lavamano, macchina cucire «Adria» vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 421 M

LAVAMANO una persona, letto, trumeau, specchio, chiffonnier, vendonsi. Gatteri 30, III, destra. 9031 M

MOTOCICLETTA «Peugeot» 2 cilindri, 3 HP, nuova, vendesi, anche a rate oppure scambiasi con più leggera; preferibile con partenza da fermo. Tivarnella 3, porta 13. 336 M

MOBILI stanza da letto, bigliardo «Carambol» Seifert, vendonsi. Via Cologna 11, trattoria. 480 M

MOTOCICLETTA buonissimo stato, vendesi causa partenza. Via Caserma 14, ferramenta. 432 M

MATERASSI di crine animale, usati, vendonsi. Fontana 11, quarto, sinistra. 9089 M

MACCHINA Singer cor. 20; altra 28, vendonsi. Manzoni 20, primo. 461 M

MOBILI nuovi, adatti per qualunque negozio, da vendere prontamente. Indirizzo al Piccolo. 402 M

MATERIALI ricavati da una demolizione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 360 M

MACCHINA Singer, quasi nuova per calzolai e sarti vendesi a qualsiasi prezzo. Via Chiozza 4, I, Musich. 9044 M

MOBILI fini, tappetti, vetrami vendonsi occasione. Rivolgersi Miramar 25, porta 13, dalle ore 4-6 pom. 8966 M

MOTOCICLETTA N. S. U. 3 HP, 2 cilindri, disinnesto, cambio velocità, funzionamento perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 13299 M

ORECCHINI moderni a buon prezzo vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 426 M

ORECCHINI brillanti, vestito seta cruda, vendonsi. Via Nuova 19, I. 60 M

OCCASIONE! Letto nuovo, materasso, comodino, cor. 40; lavamano ferro, trumeau, cor. 12; armadio cassettini cor. 22, vendonsi. Via Barriera 7, quarto. 9135 M

PIANO Mignon, modello (Wagner) mogano vendesi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 364 M

PIANINO noce americana vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 366 M

PIANINO nuovissimo, viennese, corde incrociate, garantito, vendesi. Farneto 12, primo. 9086 M

PENDANTIF stupendo con splendidissimi grandi brillanti vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 313 M

STANZA da letto, mobili da cucina, ghiacciaia vendonsi, prezzo conveniente. Torquato Tasso 3, I, porta 5, 10-12 ant. 6-7 pom. 8888 M

STANZA matrimoniale, moderna, splendida vendesi; occasione sposi. Manzoni 3, primo, destra. 8857 M

SUSTE nuovissime, vari tralicci, lettino completo, tutto nuovo, vendonsi sotto prezzo. - Via Rivo 16. 440 M

STANZA da pranzo e studio vendonsi causa trasloco: buona occasione sposi. Indirizzo al Piccolo. 408 M

STANZA letto, matrimoniale, nuova, chiara, stile moderno, vendesi, occasione. Via Calvola 8 a, p. p. 9116 M

TAVOLO crociera, sedie, susta ferro, cesta bambini, vendonsi. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 9038 M

VALIGIA splendida, gialla, vera pelle, magnifica coperta viaggio, modiglione tappezzeria, vendonsi. Barriera 22, terzo. 481 M

VIOLINO ¾, splendida voce, nonchè altro intiero, vendonsi. Via Nuova 49, quarto. 9078 M

VESTITI (2) per la cresima vendonsi prezzi miti. Via Gelsi 5. 341 M

VESTITI uomo, donna, poco adoperati, spolverini, vestaglie vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 8980 M

VESTITO in pezza, tulle, splendidamente ricamato, ultimo modello parigino, vendesi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 425 M

VESTITI uomo, modernissimi, vendonsi cor. 20. Chiozza 6, porta 3. 451 M

VESTITO Cresima, bianco crema, per ragazzo undicenne vendesi. Machiavelli 18, secondo. 9141 M

ZITTERA bella, grande, vendesi. Via Piccardi 14, V, porta 31. 9029 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Rivolgersi in botteghino, via Michelangelo Buonarroti N. 10. 9101 N

BOTTEGHINO frutta, buona posizione, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 424 N

BOTTEGHINO erbaggi, commestibili, bellissimo, guadagno assicurato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 271 N

CAPITALI disponibili per prime ipoteche, stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 8436 N

DEPOSITO carbone, consumo dolce 1½ vagoni mensili, vendesi corone 1300. Petronio, Caffè Olimpo. 9137 N

DECRETO trattoria libero; caffè popolare-latteria città vendonsi. Nuova 47. 9079 N

LATTERIA-caffè, due licenze, incasso 60 giornaliere, vendesi corone 2000, rara occasione. Petronio, caffè Olimpo. 9136 N

NEGOZIANTI che hanno petizioni, sequestri, imbarazzi pagamenti, rivolgansi Ufficio, Nicolò 11, primo. 5957 N

NEGOZIO con utensili, adatto latteria, bellissima posizione vendesi. Chiadino S. Luigi 682. 9057 N

NEGOZIO commestibili vendesi causa altre occupazioni. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 386 N

NEGOZIO manifatture, cartoleria, vendesi cor. 4000, occasione. Indirizzo Piccolo. 337 N

RAPPRESENTANZA per l'Austria-Ungheria dei tacchi caucciù «Padik», cedesi, oppure cercasi socio. Offerte dettagliate «Indicando capitale» Piccolo. 9104 N

SOCIO piccolo capitale cercasi prontamente per linea concessionata autoscafi; garantito grande guadagno. Offerte sub «Enorme» Piccolo. 9125 N

20.000 corone seconda intavolazione cercasi per pronta sostituzione, tasso 6¼ percento città. Offerte «Pronto pagamento» Piccolo. 9134 N

2000 corone cercansi da industriale, restituzione cor. 2400, rate settimanali cor. 50. Scrivere «Sincerità 28» Piccolo. 409 N

3000 corone garantite su 22.000 merce cercansi. Pagasi buon interessi. Offerte «Manifatture» Piccolo. 9058 N

50.000, 40.000, 30.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5000, 3000 corone disponibili prime, buonissime seconde, intavolazioni sopra stabili, città, territorio. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, IV. 9151 N

600 corone cercansi per commercio, buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 478 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA 5 locali, comfort, strada carrozzabile, vicinanza tramway vendesi a Barcola prezzo modico. Ind'rizzo Piccolo. 5645 O

FONDO vendesi passeggio S. Andrea. Rivolgersi Bamberger, Caffè Adriatico. 85 O

GORIZIA. Fondo nella più bella posizione, accanto ferrovia Transalpina, adatto villino, grande orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 262 O

FERMUTEREBBESI bellissima villa, estensione metri 80.000 con stabile città oppure contanti, prezzo irrisorio, ottime condizioni. Offerte «Affarone» Piccolo. 381 O

STABILE signorile, tutto comfort moderno, posizione città, vendesi cor. 180.000, rende lorde cor. 17.000; saldo cor. 70.000; accetterebbesi parte cassa, parte intavolazione o piccolo stabile. Offerte «Facilitazione pagamento» Piccolo. 9131 O

STABILE libero imposte, appartamenti tutto comfort moderno, vendesi urgentemente causa circostanze famiglia, saldo prezzo anche soltanto cor. 12.000, che renderebbero 18 percento netto. Offerte prontamente «Occasione senza confronto» Piccolo. 9133 O

VILLINO bellissima pos'zione, 4 stanze, cucina, annesso vasto giardino coltivato affittasi o vendesi. Casa a Carpelliano adattatissima per villeggiatura estiva vendesi. Per informazioni rivolgersi: via Boccaccio 17, primo piano porta 5. (12.30-1.30). 7854 O

VILLINO 7 locali, vista al mare, tutto comfort moderno, vendesi saldoprezzo 10.000 (diecimila). Indirizzo al Piccolo. 311 O

VILLINO 8 locali, comfort, bosco, terreno coltivato, stazione Duttole, vendesi cor. 8000 causa partenza. Offerte «Villino 438» Piccolo. 438 O

VILLA 7-10 stanze, cercasi. Offerte con prezzo dirigansi avvocato Dompieri. 417 O

VILLA Isola con parco, tutto comfort, bagno, vendesi o permutasi con stabile, intavolazione città. Offerte: «Ammobiliata» Piccolo. 382 O

VILLA Rossetti, Navali, Besenghi, 6 locali, giardio, acquistasi. Offerte prezzo «Mediatori esclusi» Picolo. 359 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, lavorazioni accurate, cucina, studio, vendonsi prezzi réclame. Madonna mare 8, falegname-intagliatore. 379 P

ATTACCAPANNI bambù e mobili per giardini vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 7791 P

ATTACCAPANNI, camera pranzo, palissandro, stanze letto, signorili, cucina, chiffonniers, fioraia, credenza. Prezzi molto convenienti. Canova 21, porta 5. 9093 P

ABITI per fanciulle, tutte le grandezze e qualità a buon prezzo. Jess, Barriera 15. 405 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi assoluta concorrenza; stanze pranzo cor. 450; matrimoniali 320 in più. Tintore 8, primo. 450 P

ACQUISTATE modiglioni vero ottone, per cortinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 431 P

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti vendesi corone 60, occasione favorevole. Via Nuova 34. 462 P

CRESIMA! Collane, catene, orologi oro, argento, orecchini, brillanti, diamanti acquistati Monte Pietà vendonsi; occasione. Via S. Nicolò 14, angolo via Ponterosso. 9570 P

CAMERA da letto finissima, di mogano lucido e cucina vende falegname. Via Petronio 24. 8819 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAPPELLI da signora, parigini, forme bianche guarnite e sguarnite a prezzi bassissimi. Guarnizione gratis. Premiato stabilimento riformazioni, Acque 18 I. 361 P

COSTUMI (vestiti), modernissimi di stoffa bella e fina da signora, grande assortimento, prezzi senza concorrenza, copripolvere da corone 5, 10, 15, 20, 25, 30 e più. Jess, Barriera 15. 404 P

CUCINE di lusso, laccate, vende falegname prezzi miti; conveniente anche ai rivenditori. Conti 4, Oste. 399 P

CAMERE da letto, pranzo cor. 330 in più, modernissime, garanzia due anni, nel grande negozio mobili via Rossini 26, conosciuto per solidità della merce, senza concorrenza. Previo avviso, accordansi facilitazioni pagamenti. 9139 P

DEPOSITO vini istriani, genuini, apresi oggi in via del Toro 13, con gratuito servizio a domicilio, a cor. 0.72 il litro. Eurico Apollonio. 9066 P

DIVANI, divani letto, divanetti, rèposee, fornimento stile veneziano e club vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 300 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

RACHETTE Tennis vere inglesi cor. 7.90, presso Strukel, S. Antonio 12. 150 P

GHIACCIAIE piccole, grandi, vendonsi, eseguisconsi, per qualunque uso, lavoro perfetto, prezzi modesti. Palladio 2, telefono 467-VI. 9106 P

GRAMMOFONI svizzeri, splendidi, voce fortissima corone 45; a due molle 60. Dischi «Columbia» corone due, «Parlofon» grandi corone 2.50. Emporio Zanetti, Via Cavana. 8983 P

GALLINE stiriane 2 corone al chilo; nova stiriane 7, 8 centesimi l'una. Carducci 39, Rocco 6, Belpoggio 4. 8707 P

LASAGNE e Pastine Monopol garantite di uova fresche, igieniche, nutritive, economiche vendonsi soltanto nei migliori negozi. Badisi acquistandole alle imitazioni lusinghiere; pretendere pacchi originali anche di Gries Monopol. 9668 P

LAVATE la biancheria soltanto colla «Sapolin» che trovasi dappertutto in pacchi da 16 cent. 9014 P

LIQUIDAZIONE gioie, orologi, argenterie, pesate, occhiali, Magazzina Brondino, S. Marco, Calle dei Fuseri 4459. Acettansi cambi. 9457 P

MODISTA riforma cappelli, lava, tinge, arriccia piume. Via S. Sebastiano N. 6, I piano. 418 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, II. 8984 P

MODISTA, via Nuova 45, primo, forme, guarnizioni, cappelli guarniti, assortimento crespina, da corone 5. 401 P

OTTIMA fonte d'aquisto per vestitini elegantissimi, adatti cresimandi; prezzi onesti. Negozio vestiti fatti uomo, «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. 9119 P

STANZE matrimoniali, pranzo, in mogano, palissandro, frassino, acero, noce, a prezzi tanto straordinariamente bassi, trovansi solamente via Squero nuovo 7, primo, dirimpetto Ginnasio comunale. 165 P

SETA finissima, tinte miste, cent. 150; madapolan cent. 48; cotonina lenzuola cent. 116; percail cent. 48; guanti traforati da 70 in più; fazzoletti da cami madapolan da 24; calze da 48; fazzoletti da naso da cent. 8 e completo assortimento articoli minuti. M. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 468 P

SANTOLI! Santole! Nella conoscintissima fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, II, ricevete sei splendide fotografie moderne, cor. 3; sei visita e ingrandimento gratis cor. 5; tre gabinetto cor. 5; sei gabinetto cor. 8; sei cartoline da cor. 2. 456 P

TARME non possono introdursi nei mobili, vestimenta e pellicce, adoperando «Alors Sachet» in vendita presso Successori Fratelli Frennez. 368 P

VINO di Rovigno per famiglia cent. 72, moscato bianco 96; Opollo di Lissa 88. Cantina migliare istriana, Farneto 27. 221 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BAGNI mare. Stazione climatica Pellestrina, Venezia. Migliore posizione versante Adriatico. Hotel Restaurant-Pensione Lire 7. Villini appartati. Direttore dott. Marella. 94735 Q

BARCOLA! Cercasi per la stagione estiva due stanze ammobiliate, cucina, giardino. Offerte «Conveniente» Piccolo. 9042 Q

COSINA. Affittansi per la stagione estiva 3 camere con comodo cucina e il giardino. Debrila. 335 Q

MUGGIA. Affittansi due stanze, cucina ammobiliate, vicinanza bagni. Rivolgersi: Gatteri 46, III, sinistra. 9070 Q

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine. Stazione, dodici treni giornalieri. Medico, farmacia, posta, telefono. Indirizzo Piccolo. 7289 Q

VALLE-OLTRA! Villa nuova, 7 locali, cabina propria, spiaggia sabbiosa affittasi stagione. Bonetti e C.o, S. Francesco 2, telefono 1862. 357 Q

VILLEGGIATURA prossimità Villaco! Affittasi villino sei stanze, camerino, cucina, completamente arredato, cabina sul lago, corone 400. Rivolgersi: piazza Vico 9, porta 10. 358 Q

VILLEGGIATURA: Stanza con comodo cucina affittansi a Scopo presso Cherstam. 9160 Q

VILLEGGIATURA. Affittansi due appartamenti ammobiliati, ognuno 2-3 stanze, cucina, campagna ombrosa. «R. T.» posta Cormons. 13302 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86, ... rigi. 8658 R

CINEMATOGRAFO Adria, Servola. Oggi sensazionale dramma «Ambizione criminale» ovvero il «Ponticello tragico». 475 R

SELMA. Grazie per i commenti giunti puntualmente. Adido mia piccola cara, ti penso tanto anche da lontano. 9100 R

S. Andrea. Questa sera da R. canterò «Viva d'arte e d'amor». Mario C. 9120 R

SPERANZA mia. Spero d'esser presto la tua gioia. Passeremo giorni felicissimi. Per prossimo anniversario vieni regalare tantissimi baci tua Picia. 8986 R

SPERANZA e amore. Prelevate lettera giacente posta restante, pseudonimo indicatomi. 9065 R

SERVOLA Cinematografo!! Oggi colossale sensazionale 1600. m. «La danza eroica». Nessuno manchi. 330 R

O: Questa sera verrò luogo indicatomi. 9138 R

HO lasciato la cameretta per conto tuo, Venezia. Arrivederci. 9157 R

ESTELLA. Ricevuta lettera, tutto compresi, spiacente sciagure, confortati mio pensiero sempre con te. Vorrei scriverti, non so di più; posso. Domani potrei vederti, nulla abbraccio avviserotti giorno propizio, saluti, b... Ubaldo. 9164 R

LIA. Domenica ore 10 attenderò pressi pel ritrovo abitazione per comunicarti indirizzo trovo come d'accordo. 9130 R

POSSIDENTE che lasciò biglietto via Cologna 11, è pregato ripassare domenica mattina. 412 R

FIOR di Granata. Impossibilitato. Oggi dalle 4 in poi in ufficio, solo. 447 R

30 aprile. Angelo mio caro, non prendertela cosa tanto burberamente. Mi cagiona soffrire il non poterti vedere, l'ansia d'essere in ritardo sieme, la fatalità del ricevere sempre la posta do gli appuntamenti, come oggi, causa la pure tanto Felice della chiusa, abbracciavi chi pure 5 pom. v'ama. Affettuosi saluti e domani sabato sarò ove atteso oggi. 9083 R

ARISTOGITONI preleva lettera fermo posta centrale «Rina». 313 R

ARTISTA cinematografico, stabilito Milano, cerca signorina cognizioni drammatiche, parli bene tedesco, per intraprendere carriera cinematografica in Germania. Scrivere «Avvenire» posta Borsa, scontrino. 9026 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore trentenne, bell'aspetto, amante famiglia, lavoro proprio, con signorina, signora 25-34 anni, affettuosa, avente dote. Scrivere sub «30 Maggio» posta centrale. 462 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato, ventenne, ottima posizione, con signorina, vedova, di nobili sentimenti. Trattasi seriamente con famiglia. Scrivere «Mario I.» posta centrale, verso scontrino. 457 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina di bella presenza, ventenne, avente risparmio, con qualunque persona buona posizione. Esclusi scherzi. Scrivere «Pfingsten» fermo posta centrale. 8975 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore con signorina ventenne, simpatica. Scrivere «Carla» fermo posta centrale. 345 R

CAFFE' e restaurant «Alla Stazione» questa sera grande concerto dell'orchestra militare dalle 8 alle 11.30. 9032 R

MARAMEO. Inebriato dal tuo sorriso, auguri roti buone feste. Ti vedrò? Saluti, b... affettuosi, eternamente tuo C. I. 21. 8975 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 30 corr. dalle ore 9-10 ant.

Pianoforte «Schnabel», chiffonniers con specchio, tavolo, sedie, lavamani, comodino, scrivania.

Dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di cioccolata, caramelle bomboni diversi, crema per stivali.

DEPOSITI: TRIESTE, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CHRISTIANIA, TORONTO
FABBRICHE: PRAGA WINTERBERG, KOLINETZ, KLATTAU, NEUERN.
MARCA LEONE
REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI
PER BIANCHERIA DA UOMO.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
I. & R. FORNITORI DI CORTE PRAGA